Unipol Gruppo Finanziario

Bilancio 2014

Unipol GRUPPO



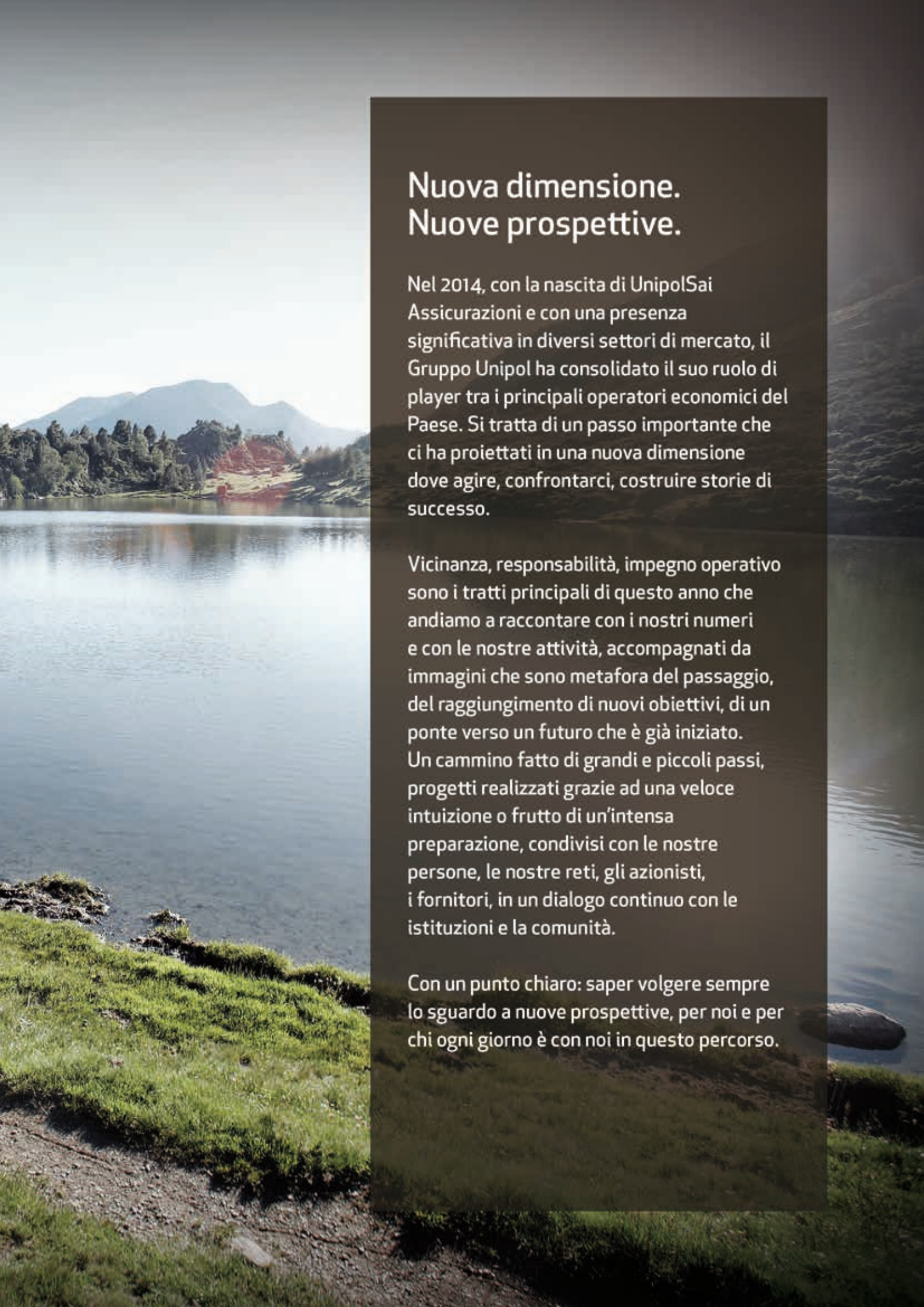
Unipol Gruppo Finanziario

Bilancio

2014

Unipol
GRUPPO


2014



Nuova dimensione. Nuove prospettive.

Nel 2014, con la nascita di UnipolSai Assicurazioni e con una presenza significativa in diversi settori di mercato, il Gruppo Unipol ha consolidato il suo ruolo di player tra i principali operatori economici del Paese. Si tratta di un passo importante che ci ha proiettati in una nuova dimensione dove agire, confrontarci, costruire storie di successo.

Vicinanza, responsabilità, impegno operativo sono i tratti principali di questo anno che andiamo a raccontare con i nostri numeri e con le nostre attività, accompagnati da immagini che sono metafora del passaggio, del raggiungimento di nuovi obiettivi, di un ponte verso un futuro che è già iniziato.
Un cammino fatto di grandi e piccoli passi, progetti realizzati grazie ad una veloce intuizione o frutto di un'intensa preparazione, condivisi con le nostre persone, le nostre reti, gli azionisti, i fornitori, in un dialogo continuo con le istituzioni e la comunità.

Con un punto chiaro: saper volgere sempre lo sguardo a nuove prospettive, per noi e per chi ogni giorno è con noi in questo percorso.

Indice

Cariche sociali e direttive 7

Introduzione 8

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8
Principali novità normative 12

1. Relazione sulla gestione 16

Andamento del titolo 18
Struttura dell'azionariato 19
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014 20
Andamento della gestione 22
Aspetti salienti dell'attività 29
Gestione patrimoniale e finanziaria 29
Capitale sociale 33
Indebitamento 33
Politiche di gestione dei rischi (art. 2428 Codice Civile) 33
Risorse umane 34
Servizi Informatici 35
Internet 37
Attività di ricerca e sviluppo 37
Adempimenti in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003) 37
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 37
La responsabilità sociale e ambientale 38
Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate 39
Rapporti con Agenzia delle Entrate 43
Andamento delle società direttamente controllate 43
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 48
Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci 51
Proposte all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti 52

2. Bilancio dell'esercizio 2014 54

Stato Patrimoniale 56

Conto Economico 60

3. Nota Integrativa 62

Struttura e contenuto del bilancio 64

Criteri di valutazione 64

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico 69

Altre informazioni 87

4. Allegati alla Nota Integrativa 90

1. Conto Economico riclassificato 92
2. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto 93
3. Prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali al 31 dicembre 2014 94
4. Rendiconto finanziario 95
5. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali 96
6. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali 96
7. Prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate 98
8. Elenco azioni e titoli compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2014 100
9. Prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite 101
10. Informazioni sull'indebitamento al 31 dicembre 2014 102

5. Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999 104

6. Relazione del Collegio Sindacale 108

7. Relazione della Società di Revisione 122

Cariche sociali e direttive

	PRESIDENTE ONORARIO	Enea Mazzoli
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**PRESIDENTE**	Pierluigi Stefanini
	VICE PRESIDENTE	Giovanni Antonelli
	AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE	Carlo Cimbri
	CONSIGLIERI	Giovanni Battista Baratta Francesco Berardini Paolo Cattabiani Piero Collina Sergio Costalli Ernesto Dalle Rive Massimo Di Menna Guido Galardi Giuseppina Gualtieri Claudio Levorato Ivan Malavasi Paola Manes Pier Luigi Morara Milo Pacchioni Maria Antonietta Pasquariello Elisabetta Righini Francesco Saporito Adriano Turrini Marco Giuseppe Venturi Rossana Zambelli Carlo Zini Mario Zucchelli
	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay
COLLEGIO SINDACALE	**PRESIDENTE**	Roberto Chiusoli
	SINDACI EFFETTIVI	Silvia Bocci Domenico Livio Trombone
	SINDACI SUPPLENTI	Carlo Cassamagnaghi Chiara Ragazzi
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Maurizio Castellina
SOCIETÀ DI REVISIONE		PricewaterhouseCoopers SpA

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Il 2014 è stato caratterizzato da una crescita economica globale di poco superiore al 3%, sostanzialmente in linea con i risultati conseguiti nel 2013.
Negli USA, l'attività economica, dopo la falsa partenza del primo trimestre, imputabile al clima eccezionalmente freddo, ha mostrato ritmi di espansione soddisfacenti: +5% annualizzato nel terzo trimestre e +2,2% nel quarto, per una crescita complessiva del 2,4% nei confronti del 2013. Diversi fattori hanno contribuito a tale esito: la forza dei consumi privati, la politica fiscale espansiva e la buona dinamica degli investimenti. Il mercato del lavoro si è rafforzato, con il tasso di disoccupazione che, nel corso dell'anno, è progressivamente sceso attestandosi al 5,6% a dicembre. La *Federal Reserve*, pur portando a conclusione il terzo *Quantitative Easing*, ha mantenuto i tassi ufficiali praticamente a zero, riservandosi di procedere ad un loro aumento in un futuro ancora non specificato.
Il Giappone, nonostante il *Quantitative Easing* posto in essere dalla Banca Centrale, a causa dell'inasprimento fiscale di metà anno volto a contenere l'ingente deficit di bilancio pubblico è nuovamente entrato in recessione mentre le riforme strutturali del Governo Abe, riconfermato alle recenti elezioni, tardano ad essere realizzate.
La Cina, pur rallentando marginalmente il proprio ritmo di crescita, continua il processo di cambiamento del proprio modello di sviluppo volto a favorire la domanda interna ridimensionando il peso detenuto, fino a tutt'oggi, dalle esportazioni e dagli investimenti.
Nel 2014 alcuni Paesi emergenti, in particolare Russia e Venezuela, hanno subito la significativa riduzione del prezzo del petrolio, mentre il rafforzamento del dollaro ha provocato tensioni in paesi, quali Turchia e Brasile, che hanno più necessità di attirare capitali per finanziare i propri deficit strutturali.
Il 2014 ha rappresentato, per l'economia italiana, il terzo anno consecutivo di recessione con il Prodotto Interno Lordo (PIL) in diminuzione dello 0,4%. La crescita dell'Eurozona non è andata oltre lo 0,9%.

La debolezza della dinamica economica nel vecchio continente ha orientato la Banca Centrale Europea (BCE) verso una politica monetaria espansiva, per quanto resa possibile dai suoi vincoli statutari. In contemporanea la *Federal Reserve* si è trovata a gestire una evoluzione congiunturale di segno opposto. La dicotomia tra gli orientamenti delle due principali Banche Centrali del mondo ha contribuito all'apprezzamento, a partire dalla tarda primavera del 2014, del dollaro nei confronti dell'euro.

A conferma della fragilità del contesto europeo si è assistito, nel corso del 2014, alla graduale riduzione della variazione dei prezzi al consumo. A dicembre l'inflazione dell'Area Euro ha toccato un valore negativo (-0,2%) rappresentativo di un quadro dove oltre la metà dei Paesi europei risulta caduta in una fase deflattiva.
Un contributo importante al raffreddamento dei prezzi al consumo è venuto dal crollo delle quotazioni del petrolio (qualità *Brent*) sceso dal massimo di 115,43 dollari per barile, toccato il 19 giugno 2014, ai 54,76 di fine anno (-53%).
Per contrastare questi segnali la BCE ha tagliato il tasso di rifinanziamento portandolo, in settembre, allo 0,05% e ha attivato una serie di iniziative volte a fornire al sistema bancario una maggiore liquidità, condizione necessaria per riattivare il flusso creditizio all'economia, tra cui il programma di acquisto di titoli *ABS*, quello relativo ai *Covered Bond* e le operazioni TLTRO (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*), quest'ultime finalizzate alla concessione di credito da parte delle banche ad imprese e famiglie.

In tale panorama l'Italia continua a soffrire di una condizione di bassa crescita associata ad un'elevata disoccupazione. La domanda interna risulta debole, in particolare quella per gli investimenti, che sarebbe il fattore determinante per favorire l'incremento del PIL e il riassorbimento delle persone senza lavoro. Qualche segnale positivo sul fronte occupazionale è emerso nell'ultimo mese. L'ISTAT segnala che il saldo della bilancia commerciale (merci) nel 2014 risulta in attivo per poco meno di euro 43 miliardi (+46,8% rispetto al 2013). Tuttavia, questi dati, in sé positivi, sono il frutto di un modesto incremento delle esportazioni (+2%) e di un decremento delle importazioni (-1,6%) concentrato esclusivamente nel comparto energia (-14,4%).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL si è attestato, a dicembre 2014, al 132,1%, in aumento dal 128,5% registrato a dicembre 2013. Va specificato che tali valori beneficiano del nuovo sistema di contabilità nazionale (SEC2010) in

cui è stata inserita nel PIL (il denominatore del rapporto) una stima delle transazioni legate alle attività criminali (droga, contrabbando e prostituzione).

La riduzione dei tassi di interesse nominali riconosciuti sui titoli di Stato dovrebbe portare solo un limitato giovamento alla sostenibilità dei conti pubblici: infatti, la rilevante discesa dell'inflazione ha portato, in realtà, ad un aumento del costo reale del debito.

Mercati finanziari

Nel corso del 2014 la curva dei tassi di interesse sul mercato monetario ha registrato una discesa generalizzata su tutte le scadenze. Tuttavia le flessioni più ampie si sono rilevate sui nodi a lungo termine con gli IRS a 20 e a 30 anni in discesa di oltre 120 punti base. I tassi a breve termine sono scesi in maniera più contenuta in quanto ormai prossimi allo zero. Per quanto riguarda i rendimenti governativi, la curva dei titoli tedeschi ha mostrato un movimento simile, con flessioni più marcate sui nodi a maggiore scadenza, mentre sulle durate a 2 e a 3 anni si è entrati in un regime di tassi negativi. Non troppo dissimile il percorso dei tassi governativi italiani, anch'essi in spostamento verso il basso sull'intero orizzonte temporale. Il differenziale di rendimento tra titoli italiani e titoli tedeschi ha subito, nel 2014, una riduzione intorno ai 50 punti base sui nodi della curva fino ai 10 anni mentre sulle scadenze più lunghe lo spread si è ridimensionato in misura più modesta.
A partire dalla fine dell'estate, sulla scia delle attese del lancio di un allentamento monetario da parte della BCE, la moneta unica ha subito un processo di progressivo deprezzamento, che ha portato il rapporto con il dollaro USA dal massimo di 1,40, registrato l'8 maggio, al valore di 1,21 alla fine di dicembre.

In un contesto di tassi di mercato estremamente bassi, sia per ragioni macroeconomiche che per l'azione diretta delle principali Banche Centrali, le performance 2014 dei mercati azionari europei non si sono mostrate particolarmente brillanti: l'indice *Eurostoxx 50*, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato un apprezzamento dell'1,2% (-2,5% nel quarto trimestre 2014). Di rilievo l'andamento del *Dax* tedesco con un +2,7% (+3,5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre la Borsa Italiana, con l'indice FTSE MIB di Milano, ha avuto un andamento piatto con un risultato pari a +0,2% (-9% nel quarto trimestre del 2014). Positivo, infine, l'*Ibex* di Madrid che segna nell'anno un +3,7% (-5% nell'ultimo trimestre del 2014).
L'indice *Standard & Poor's 500*, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato un +11,4% (+4,4% nel quarto trimestre del 2014) mentre in Giappone l'indice *Nikkei* ha guadagnato nel 2014 il 7,1% (+7,9% nel quarto trimestre del 2014).
Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il *Morgan Stanley Emerging Market*, ha conseguito, nel corso del 2014, la performance del +2,5% (-0,4% nel quarto trimestre del 2014).

L'indice *Itraxx Senior Financial*, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è salito di 3,9 punti base, passando da 63,5 a 67,4 nel corso del quarto trimestre del 2014 (con riferimento all'intero 2014 il movimento è stato di segno opposto, con una diminuzione di 19,4 punti base, da 86,8 a 67,4). L'incremento dell'ultimo trimestre dell'anno si è registrato principalmente a causa dell'aumento di volatilità sul mercato a seguito della persistenza di tensioni geopolitiche internazionali e dal ritorno del rischio politico in Grecia.

Settore assicurativo

Anche nel 2014 i tassi di crescita del mercato assicurativo italiano hanno registrato per il mercato dei rami Danni un ulteriore regresso, mentre per il mercato dei rami Vita tassi di incremento assai rilevanti.

L'attività nei rami Danni (comprensiva anche dell'operatività *cross border*), a tutto il terzo trimestre del 2014, evidenzia una contrazione del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013. La flessione è concentrata nel comparto auto dove il ramo R.C.Auto risulta in calo del 7,3% per effetto di due distinti fenomeni: da un lato la riduzione della frequenza sinistri, strettamente connessa alla minore percorrenza media per veicolo legata alla crisi economica, dall'altro l'elevato tasso di competizione del settore che permette di traslare direttamente sui consumatori i benefici del calo della sinistralità.
Secondo i dati disponibili, alla fine del terzo trimestre del 2014, la riduzione del premio medio R.C.Auto (-5,87% su

base annua) risulta superiore in valore assoluto rispetto al calo della sinistralità osservato nello stesso periodo (-3,91% calcolata anch'essa in termini annuali). Ne consegue che, a livello di mercato, si stia determinando una flessione della redditività tecnica del principale ramo Danni.

Nel ramo Corpi di Veicoli Terrestri si registra un'attenuazione nel decremento della raccolta pari al 2,4% (-8,6% il dato del 2013). La parziale ripresa delle immatricolazioni di autovetture (+4,9% nel 2014 dopo sei anni consecutivi di flessioni) ha permesso di limitare l'erosione dei premi del ramo.
La dinamica nel mercato dei rami Danni Non Auto appare più articolata. Il dato complessivo indica una ridotta crescita dei premi (+1,3% nei primi nove mesi del 2014), a fronte della quale vi sono comparti in significativa flessione (Trasporti -9%), altri stazionari (Infortuni, Malattia, R.C.Generale) e altri ancora in sviluppo (Altri Danni ai Beni +5,3%, Tutela legale +6,6%, Assistenza +10%, Perdite pecuniarie +11,1%).
Si rileva un incremento del 2,2% nella raccolta prodotta in Italia dalle rappresentanze di imprese appartenenti allo Spazio Economico Europeo (informazioni prodotte da ANIA), contro una crescita dell'1,2% delle imprese nazionali e di quelle extra-UE. È la conferma dello spostamento di importanti segmenti di clientela verso operatori specializzati in grado di cogliere meglio le esigenze specifiche in settori di complessa gestione come l'assicurazione della responsabilità civile o quella relativa alle merci trasportate.

Nonostante il difficile contesto economico l'ISTAT ha rilevato, già da alcuni trimestri, un innalzamento della propensione al risparmio delle famiglie, in ripresa dopo il minimo toccato nel quarto trimestre del 2012. Si legge in questa tendenza la trasformazione dei modelli di consumo avvenuta in corrispondenza di una complessa fase economica evidentemente percepita dagli italiani come non più transitoria.
In questo contesto la nuova produzione di polizze Vita individuali ha fatto segnare, nel 2014, un impressionante balzo in avanti: +44,4% rispetto al 2013 per una massa monetaria superiore ai 106 miliardi di euro (inclusa l'attività *cross border*). Si tratta di un risultato del tutto straordinario cui hanno concorso diversi fattori: il basso livello dei tassi di interesse conseguenti alla politica monetaria attuata dalla BCE, la spinta commerciale delle banche in un momento in cui si è ridotta la pressione per l'accumulo di raccolta diretta, la ricerca, da parte dei risparmiatori, di prodotti in grado di soddisfare la loro scarsa propensione al rischio.
Lo sviluppo dell'attività si è imperniato sui prodotti del ramo I (oltre euro 67 miliardi di nuova raccolta, corrispondente ad una crescita del 42,5%). Incrementi consistenti sono stati registrati sulle polizze unit linked (+60,6%) e sul ramo V (+100,5%).
Il canale bancario e postale conferma la propria posizione dominante con una quota di mercato del 71,3% e un ritmo di sviluppo del 49,2%. I promotori finanziari, grazie al recupero realizzato negli ultimi mesi dell'anno, evidenziano il tasso di crescita maggiore: +65%.
Secondo una valutazione preliminare di ANIA la raccolta Vita per il 2014 è stimata intorno ai 110 miliardi di euro (escludendo l'attività *cross border*), con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 30%. La raccolta netta Vita, ossia la differenza tra i premi e le prestazioni pagate dagli assicuratori, nel 2014 dovrebbe raggiungere euro 46 miliardi, circa tre volte quanto conseguito nel 2013.
Da segnalare, a questo proposito, la discesa dell'indice di riscatto (rapporto tra gli importi pagati per riscatto parziale e/o totale e l'ammontare medio delle riserve tecniche) passato dal 9,07% del 2013 al 7,94% dei primi nove mesi del 2014. Grazie a tali fenomeni le riserve tecniche Vita sono cresciute di euro 55,4 miliardi negli ultimi dodici mesi, raggiungendo il traguardo di euro 502,4 miliardi alla fine di settembre 2014.

Fondi pensione

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha pubblicato i dati relativi al 2014. In termini di numero degli iscritti si rileva un incremento complessivo, rispetto al 2013, del 6,1%. Più in dettaglio: gli aderenti ai fondi pensione negoziali scendono dello 0,3% a quota 1,9 milioni; aumentano del 7% i sottoscrittori di fondi pensione aperti (oltre un milione); mentre l'incremento più consistente è relativo ai PIP "nuovi", con un +15%, per un bacino di utenza ormai prossimo ai 2,5 milioni di persone.
Le masse gestite dalle forme complementari ammontano, alla fine del 2014, a oltre 126 miliardi di euro, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente. L'aumento maggiore è stato messo a segno dai PIP "nuovi" (+21,2%, per un patrimonio di 15,8 miliardi di euro); buono anche il risultato dei fondi aperti, con un incremento del 16,4% (circa 14 miliardi di euro); non trascurabile lo sviluppo dei fondi negoziali, le cui risorse destinate alle prestazioni hanno raggiunto i 39,6 miliardi di euro (+14,9% nei confronti del 2013).

Alla fine del 2014 il patrimonio delle forme pensionistiche complementari rappresentava circa l'8% del PIL e il 3% delle attività finanziarie delle famiglie italiane; a fine 2006, prima dell'avvio della riforma, tali valori erano, rispettivamente, pari al 3,5% e all'1,5%. Pur se ancora contenuta nel confronto internazionale, su scala nazionale i fondi pensione italiani cominciano ad assumere una dimensione piuttosto importante.
Nel 2014 i rendimenti medi hanno continuato a posizionarsi su valori positivi per tutte le principali tipologie di forme pensionistiche. I fondi negoziali e i fondi aperti hanno reso in media, rispettivamente, il 7,3% e il 7,5%, mentre i PIP "nuovi" di ramo III hanno guadagnato il 7,3%. Per raffronto si consideri che nel 2014 il TFR si è rivalutato dell'1,5%.
Novità per il sistema dei fondi pensione sono contenute nella Legge di stabilità per il 2015. In particolare, il comma 621 dell'articolo 1 ha aumentato al 20% la misura dell'imposta sostitutiva da applicare sul risultato di gestione maturato dalle forme di previdenza complementare. Il successivo comma 622 contiene misure, riguardanti la modalità di determinazione della base imponibile del predetto risultato di gestione, volte ad assicurare che i redditi dei titoli del debito pubblico italiani e di Paesi collaborativi, percepiti dalle forme pensionistiche complementari, siano sottoposti ad imposizione nella misura del 12,50%.

Settore bancario

Gli impieghi verso le società non finanziarie sono diminuiti, con riferimento alla fine del 2013, dello 0,7% (che diventerebbe un -2,9% tenendo conto di alcune discontinuità statistiche), mentre i finanziamenti alle famiglie registrano una contrazione dello 0,9%. La stagnazione dal lato dell'attivo creditizio ha influenzato al ribasso anche la raccolta diretta, in flessione del 5,7%, dove la componente in più rapida diminuzione è stata quella obbligazionaria (-18,1% su base annua a dicembre).
Anche la provvista dall'estero risulta in riduzione del 3,9%. Analogamente, il portafoglio titoli evidenzia una caduta di oltre euro 92 miliardi (-10,3% rispetto al dicembre 2013). Vale la pena sottolineare come, pur a fronte di un ridimensionamento complessivo degli investimenti finanziari delle banche, la componente dei titoli di Stato italiani ha evidenziato un incremento del 3,4%, superando la soglia di euro 400 miliardi.
Non è difficile scorgere, dietro tali numeri, gli effetti di un sistema economico in affanno dove il contesto recessivo tende a scoraggiare la domanda di finanziamenti: tanto gli investimenti delle imprese quanto i consumi delle famiglie sono connotati da variazioni negative. D'altra parte la dinamica del deterioramento della qualità del credito (+17,8% l'aumento delle sofferenze lorde che ormai sfiorano quota euro 184 miliardi) non poteva non determinare un atteggiamento di grande cautela nelle erogazioni da parte dell'offerta. L'interazione tra questi due fenomeni si legge nella diminuzione dei volumi intermediati dal sistema bancario.

I tagli del tasso di rifinanziamento principale operati dalla BCE nel 2014, l'ultimo dei quali (in settembre) ha portato il tasso di politica monetaria allo 0,05%, hanno contribuito ad una diffusa riduzione dei tassi sui nuovi prestiti sia alle famiglie che alle imprese. Il costo del denaro sulle nuove operazioni per i finanziamenti inferiori al milione di euro alle imprese è sceso dal 4,34% del dicembre 2013 al 3,31% di fine 2014. In riduzione anche i tassi sulle operazioni superiori al milione di euro (dal 2,82% al 2,15%). Il saggio applicato alle erogazioni alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso dal 3,50% di fine 2013 al 2,88% di dodici mesi dopo. Più contenuta la flessione sui tassi assegnati al credito al consumo: si è passati dal 7,29% al 6,85%.
Anche per quanto riguarda la raccolta diretta si rilevano ulteriori riduzioni della remunerazione riconosciuta sulle nuove operazioni: sui depositi a durata prestabilita si scende dall'1,79% del dicembre 2013 all'1,02% di un anno dopo; sulle operazioni di pronti contro termine la diminuzione ammonta a 62 punti base (da 1,44% a 0,82%).

Alla fine di ottobre 2014 è stato reso pubblico dalla BCE il "*Comprehensive Assessment*", ovvero l'analisi volta a valutare la solidità del comparto creditizio europeo, propedeutica all'entrata in vigore del sistema di vigilanza bancario unico. L'esame, che ha analizzato sia la qualità degli attivi degli istituti finanziari (*Asset Quality Review*) sia la capacità di far fronte a ipotetici futuri scenari economici avversi (*Stress Test*), ha mostrato un quadro complessivamente positivo: solo il 15% delle banche esaminate ha evidenziato un deficit di capitale. Tuttavia la bocciatura di due importanti gruppi bancari italiani ha indotto una forte volatilità sul mercato azionario del nostro Paese, aprendo la possibilità di una nuova fase di consolidamento del settore.

Nel corso del 2014 si è assistito al restringimento della forbice dei tassi bancari per effetto della riduzione del *mark up* frutto, a sua volta, di migliori condizioni in termini di onerosità della provvista. Tuttavia il risultato del 2014

sarà subordinato all'entità degli accantonamenti effettuati a fronte del portafoglio crediti. Come noto, l'*Asset Quality Review* ha rilevato la necessità, per molte banche italiane, di procedere a nuove rettifiche sugli impieghi. È quindi prevedibile che anche nel 2014 il risultato economico del sistema bancario italiano risulti, nel suo complesso, negativo.

Mercato immobiliare

Secondo i dati diffusi dall'Agenzia del Territorio, nel terzo trimestre del 2014 il numero delle transazioni immobiliari ha fatto registrare un incremento nei confronti dello stesso periodo del 2013: +3,4% le compravendite nel comparto residenziale con relative pertinenze; +4,9% per le unità immobiliari ad uso economico. Per quest'ultimo appare opportuno distinguere tra l'andamento delle vendite di immobili destinati ad attività produttive (+1,6%), commerciali (+9%) e terziarie (-2%). Considerando l'attività cumulata nei primi nove mesi dell'anno, entrambi i settori (residenziale e non residenziale) hanno messo a segno un aumento dello 0,7% rispetto ai tre trimestri dell'anno precedente. Si tratta del primo risultato positivo dopo quattro anni consecutivi di flessioni.
Una conferma dell'emergere di qualche segnale di risveglio del mercato immobiliare arriva dalle informazioni prodotte dall'ISTAT sul numero dei mutui erogati a fronte di una ipoteca immobiliare: nel terzo trimestre del 2014 hanno raggiunto quota 66 mila, con un incremento percentuale, sullo stesso trimestre del 2013, che sfiora il 14%. Tuttavia nel secondo semestre del 2014 i prezzi unitari risultano ancora in flessione (intorno all'1,7% per abitazioni, uffici e negozi). Analogamente anche i canoni di affitto (sempre espressi in valori per metro quadrato) hanno subito un ridimensionamento in tutte le tre tipologie di immobili.

Il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotto trimestralmente da Banca d'Italia su un campione di agenti immobiliari a proposito dello stato del mercato abitativo, segnala ancora una dinamica dei prezzi negativa: il 67,6% degli interpellati ha segnalato una riduzione dei prezzi nel quarto trimestre del 2014 (era il 66% nel terzo trimestre). In media, per la vendita di un immobile ad uso abitativo, occorrono quasi dieci mesi.

Principali novità normative

Regolamenti e Provvedimenti emanati da IVASS

Provvedimento IVASS n. 17 del 15 aprile 2014
Il documento contiene modifiche a diversi Regolamenti IVASS e, più in particolare, al Regolamento ISVAP n. 20/2008 in materia di controlli interni, gestione dei rischi ed esternalizzazione e al Regolamento ISVAP n. 36/2011 in materia di investimenti e attivi a copertura delle riserve tecniche.
Il documento contiene anche una bozza di lettera al mercato sull'applicazione degli orientamenti EIOPA in materia di sistemi di *Governance*, di valutazione prospettica dei rischi (sulla base dei principi ORSA), di trasmissione alle autorità nazionali competenti e di procedura preliminare dei modelli interni. Tali orientamenti sono indirizzati alle autorità nazionali e, in sostanza, anticipano parti del futuro regime di vigilanza prudenziale Solvency II. Le linee guida hanno lo scopo di assicurare che le imprese che saranno assoggettate a tale regime si preparino per tempo alla sua prima applicazione, prevista per il 1° gennaio 2016.

Provvedimento IVASS n. 22 del 21 ottobre 2014
Il documento contiene aggiornamenti al Regolamento ISVAP n. 36/2011 in materia di investimenti e attivi a copertura delle riserve tecniche. Tali modifiche si propongono tra l'altro di ampliare la possibilità per le imprese di assicurazione di investire e di diversificare i propri investimenti disponendo di un ventaglio più articolato di combinazioni rischio-rendimento, tenendo anche conto dei presidi di controllo interno aggiunti o rafforzati in vista della preparazione a Solvency II.

Provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015
Il documento contiene aggiornamenti al Regolamento ISVAP n. 7/2007 concernenti gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione tenute all'adozione dei principi contabili internazionali introdotti al fine di recepire le novità entrate in vigore a partire dai bilanci 2014. In generale le novità riguardano principalmente la *disclosure* di natura quantitativa dell'IFRS 12, in relazione alla quale sono stati modificati il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio

Netto per aggiungere una nuova colonna ("Variazioni interessenze partecipative") che riporti le conseguenze di cambiamenti nelle interessenze verso società controllate che non comportino la perdita del controllo (IFRS 12.18) e il Prospetto Area di Consolidamento per distinguere la sede legale dalla sede operativa. Sono inoltre stati introdotti due nuovi prospetti, uno denominato "Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative", che accoglie l'informativa relativa alle controllate con interessenze significative di terzi (IFRS 12.12), l'altro denominato "Interessenze in entità strutturate non consolidate", per l'aggiunta delle informazioni relative alle entità strutturate non consolidate (IFRS 12.27-29).

In ambito fiscale si segnalano le seguenti principali novità normative:

- La *Legge 11 marzo 2014, n. 23* - Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita (c.d. "Delega fiscale") a seguito della quale vedranno progressivamente la luce una serie di provvedimenti legislativi sui temi cui la legge di riforma fa riferimento. Tra gli altri: la revisione delle deduzioni e agevolazioni fiscali, della disciplina antielusiva e dell'abuso del diritto, degli adempimenti fiscali in un'ottica semplificativa, del contenzioso tributario, l'introduzione di sistemi aziendali strutturati di gestione e di controllo del rischio fiscale (c.d. *compliance fiscale*), l'attivazione del regime del gruppo IVA nonché la riforma del catasto e del contenzioso tributario. Ad oggi, è stato emanato il D. Lgs. 175/2014 in materia di semplificazioni.
- Il *Decreto Legge del 24 aprile 2014, n. 66* (c.d. "Decreto Renzi"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che ha previsto le seguenti misure di interesse per il settore: la diminuzione dell'aliquota nominale IRAP, che per le compagnie di assicurazione risulta essere pari al 6,22% dal 2014; l'aumento dell'aliquota di imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle quote di Banca d'Italia (nuova aliquota al 26%) e l'obbligo di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2014, l'incremento dall'11% all'11,5% dell'imposta sostitutiva sui rendimenti maturati dai fondi pensione per il solo anno 2014, l'aumento dal 20% al 26%, salvo alcune eccezioni, dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie a decorrere dal 1° luglio 2014, nonché l'esonero da ritenuta per i proventi conseguiti dalle imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami Vita derivanti dalla partecipazione a OICR italiani e lussemburghesi storici e OICVM di diritto estero.
- Il *Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90* convertito con modifiche con Legge 11/08/2014, n. 114 contenente Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, fra cui si segnalano per la rilevanza, la soppressione dell'AVCP e il trasferimento delle funzioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'incentivazione dell'uso telematico nel processo civile ed amministrativo, la riduzione delle ipotesi di esclusione dalle gare pubbliche con il potenziamento dell'istituto del c.d. soccorso istruttorio (concessione di un termine per la regolarizzazione a fronte del pagamento di una sanzione).
- Il *Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91* (c.d. "Decreto Competitività 2014"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 116 dell'11 agosto 2014, che introduce la facoltà di trasformare l'eccedenza del reddito agevolabile ai fini ACE (salvo trasferimento in caso di consolidato o trasparenza), valorizzato in base alla vigente aliquota IRES, in credito di imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ripartito in cinque quote di pari importo; viene rimodulata inoltre la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari.
- Il *Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133* - "Sblocca Italia" convertito con modifiche con Legge 11 novembre 2014, n. 164. Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Provvedimento contenente varie misure per il rilancio dell'economia fra cui si segnalano per il possibile effetto nei confronti delle società del Gruppo, quelli relativi al settore immobiliare e a quello alberghiero.
- La *Legge 15 dicembre 2014, n. 186* recante Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. La legge ha introdotto nel nostro ordinamento il reato di autoriciclaggio. Di conseguenza anche il D. Lgs. 231/2001, sulla Responsabilità amministrativa delle società da reato, viene integrato includendo anche il reato di autoriciclaggio fra quelli per i quali può sorgere la responsabilità dell'ente. Ciò comporta l'obbligo di adeguamento del MOG (Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati ai fini del D. Lgs. 231/2001).
- La *Legge 23 dicembre 2014, n. 190* recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – c.d. "Legge di stabilità 2015", che prevede per quanto di maggior interesse: l'abrogazione, a decorrere dal 2014, delle norme che avevano ridotto le aliquote IRAP per tutti i settori produttivi, riportando quindi l'aliquota IRAP al 6,82% per le imprese di assicurazione, al 5,57% per le banche e al 3,90% per le altre imprese;

la deduzione ai fini IRAP dal 2015 della differenza tra il costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato e le vigenti deduzioni spettanti a titolo analitico o forfetario riferibili sempre al costo del lavoro; il congelamento degli aumenti IMU e TASI nel 2015; l'aumento al 20% della tassazione dei fondi pensione e modifiche alla tassazione dei proventi delle polizze Vita erogati per il caso morte dell'assicurato limitando l'esenzione IRPEF alla sola parte del capitale erogato a copertura del rischio demografico. Relativamente alla tassazione dei Fondi Pensione, sono state emanate circolari interpretative da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (circolari del 9 gennaio 2015 e del 6 marzo 2015) e da parte dell'Agenzia delle Entrate (circolare del 13 febbraio 2015).

Solvency II: recente evoluzione normativa

Le difficoltà nel processo di definizione ed approvazione dei dettagli normativi del progetto Solvency II hanno determinato in passato l'esigenza di differirne l'entrata in vigore tramite l'elaborazione della proposta c.d. Direttiva Omnibus II, la cui approvazione in seduta plenaria al Parlamento UE è avvenuta nel mese di marzo 2014. Tale documento ha apportato significativi emendamenti alla Direttiva 2009/138/EC "Solvency II", tra i quali una serie di misure transitorie, al fine di avviare, tramite un "*soft launch*", il nuovo *framework* normativo di vigilanza continentale. In seguito all'accordo del 13 novembre 2013 raggiunto tra il Parlamento Europeo, il Consiglio Europeo e la Commissione Europea sulla Direttiva "Quick Fix 2", il 18 dicembre 2013 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2013/58/UE, che ha stabilito al 1° gennaio 2016 l'entrata in vigore di Solvency II e al 31 marzo 2015 il suo recepimento negli Stati membri. Il 10 febbraio 2015 il Consiglio dei Ministri italiano ha approvato, in via preliminare, lo schema di decreto legislativo che ha accolto la Direttiva Solvency II. Il testo è stato poi trasmesso alle Commissioni parlamentari competenti che dovranno esprimere il proprio parere entro il mese di marzo.

In data 27 settembre 2013 l'EIOPA ha pubblicato le Linee Guida definitive per la fase preparatoria all'entrata in vigore di Solvency II, indirizzate alle Autorità di Vigilanza dei singoli Stati membri.

Nel mese di gennaio 2014 l'IVASS ha avviato una pubblica consultazione sui provvedimenti che la stessa Autorità intende adottare ai sensi della nuova disciplina di vigilanza europea. Sempre nel corso del 2014, l'IVASS ha inoltre pubblicato le prime istruzioni per la fase preparatoria della trasmissione delle informazioni alle Autorità Nazionali competenti richieste da Solvency II. In particolare, con la Lettera al Mercato del 15 aprile 2014, ha recepito le linee guida EIOPA per quanto concerne i contenuti e le tempistiche relative alla produzione e trasmissione della reportistica prevista dal terzo Pilastro di Solvency II. Con la Lettera Circolare alle Imprese di Assicurazione del 4 dicembre 2014, l'IVASS ha inoltre recepito il requisito che determina il formato di trasmissione della reportistica del Pillar III emanato dall'EIOPA (XBRL).

Il 10 ottobre 2014 la Commissione Europea ha adottato gli Atti Delegati (AD) relativi alla Direttiva Solvency II. Il Parlamento e il Consiglio europei hanno avuto tre mesi di tempo per presentare le loro osservazioni. Al termine di tale periodo, gli AD sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sono entrati ufficialmente in vigore. Gli AD contengono un set di regole applicative che hanno come obiettivo la definizione di una serie di requisiti più dettagliati per le imprese e i gruppi assicurativi, basati sulle disposizioni Solvency II.

Il 30 ottobre 2014 l'EIOPA ha sottoposto alla Commissione Europea il 1° Set di *Implementing Technical Standards* (ITS), riguardanti diversi aspetti del Pillar I, quali: Modello Interno (IM), Own Funds, Valutazioni Solvency II a livello di Gruppo, ORSA e *Governance*, Riserve Tecniche, *Supervisory Review Process* ed Equivalenza tra le procedure realizzate dalle *National Competent Authorities* (NCAs) dei diversi stati membri.

È stata infine avviata dall'EIOPA, in data 2 dicembre 2014, la pubblica consultazione sul 2° Set di *Implementing Technical Standards* ("Pillar I *quantitative basis*, Pillar II *qualitative requirements*, Pillar III *reporting and supervisory transparency*") e sul 2° Set di Linee Guida ("*Guidelines relevant for Pillar II quantitative requirements and Pillar III enhanced reporting and disclosure*"). Tale pubblicazione rappresenta per EIOPA l'inizio della fase finale prima dell'entrata in vigore di Solvency II. La consultazione è terminata il 2 marzo 2015.

Settore bancario

A partire dal 1° gennaio 2014 sono state introdotte nell'Unione Europea le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in materia di adeguatezza patrimoniale (Primo Pilastro) e informativa al pubblico (Terzo Pilastro) (c.d. "Basilea 3"), aventi lo scopo di rafforzare la capacità delle banche di assorbire *shock* derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, di migliorare la gestione del rischio e la *governance*, e di rafforzare l'informativa delle banche. I contenuti di Basilea 3 sono stati tradotti in Legge in Europa attraverso due strumenti legislativi:

- il *Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR")* che disciplina gli istituti di vigilanza prudenziale del Primo Pilastro e le regole dell'informativa al pubblico del Terzo Pilastro;
- la *Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV")* che regola le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale e le riserve patrimoniali.

Il *CRR* e la *CRD IV* sono integrati da norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standards - RTS* e *Implementing Technical Standards - ITS*) approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza ("*ESA*"), che integrano e danno esecuzione alla normativa comunitaria di primo livello. Il regolamento e le norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali, senza necessità di recepimento, e costituiscono il cosiddetto *Single Rulebook*; la disciplina contenuta nella direttiva richiede, invece, di essere recepita nelle fonti di diritto nazionali.

Per dare attuazione ed agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, per il nostro Paese Banca d'Italia ha emanato la *Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013* (e successive modifiche) "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che:

- recepisce le norme della *CRD IV*, la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza di Banca d'Italia;
- indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle Autorità Nazionali;
- delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori durante il periodo transitorio.

Banca d'Italia ha altresì emanato anche la *Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013* (e successive modifiche) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" che dà esecuzione sia al *CRR* che agli *ITS* predisposti dall'Autorità Bancaria Europea (*EBA*) e adottati dalla Commissione dell'Unione Europea (c.d. "schemi *COREP*") in materia di schemi per le segnalazioni armonizzate (Fondi Propri, rischio di credito e controparte, rischi di mercato, rischio operativo, grandi esposizioni, rilevazione su perdite ipotecarie, posizione patrimoniale complessiva, monitoraggio liquidità e leva finanziaria) e per le segnalazioni non armonizzate (parti correlate).



Relazione sulla gestione


01

Andamento del titolo

Informazioni sull'andamento del titolo

Alla fine del mese di dicembre 2014 il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Unipol era pari a euro 4,11 evidenziando, negli ultimi 12 mesi, un calo del 5,8%, a fronte di un andamento stabile dell'indice generale FTSE Italia all-share (-0,3%), dell'indice FTSE MIB (+0,2%) ed al calo dell'indice FTSE Insurance all-share (-3,5%). Sempre su base annua, l'azione Unipol privilegiata ha registrato un apprezzamento dell'11,7%, con un prezzo ufficiale di euro 4,08.

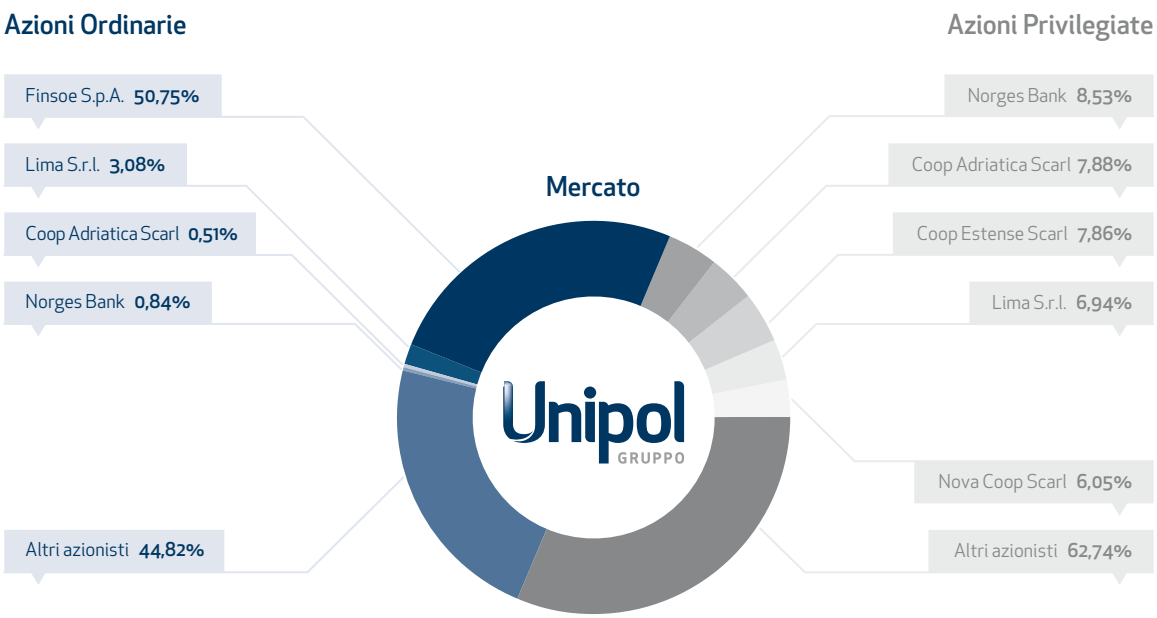
Valori di capitalizzazione

La capitalizzazione totale a fine dicembre 2014 ammonta a euro 2.944 milioni (euro 2.932 milioni al 31 dicembre 2013), di cui euro 1.829 milioni relativa alle azioni ordinarie ed euro 1.115 milioni relativa alle azioni privilegiate.

Struttura dell'azionariato

La società è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1) del Codice Civile, da Finsoe S.p.A.
La struttura dell'azionariato è rappresentata nel grafico seguente:

La struttura dell'azionariato

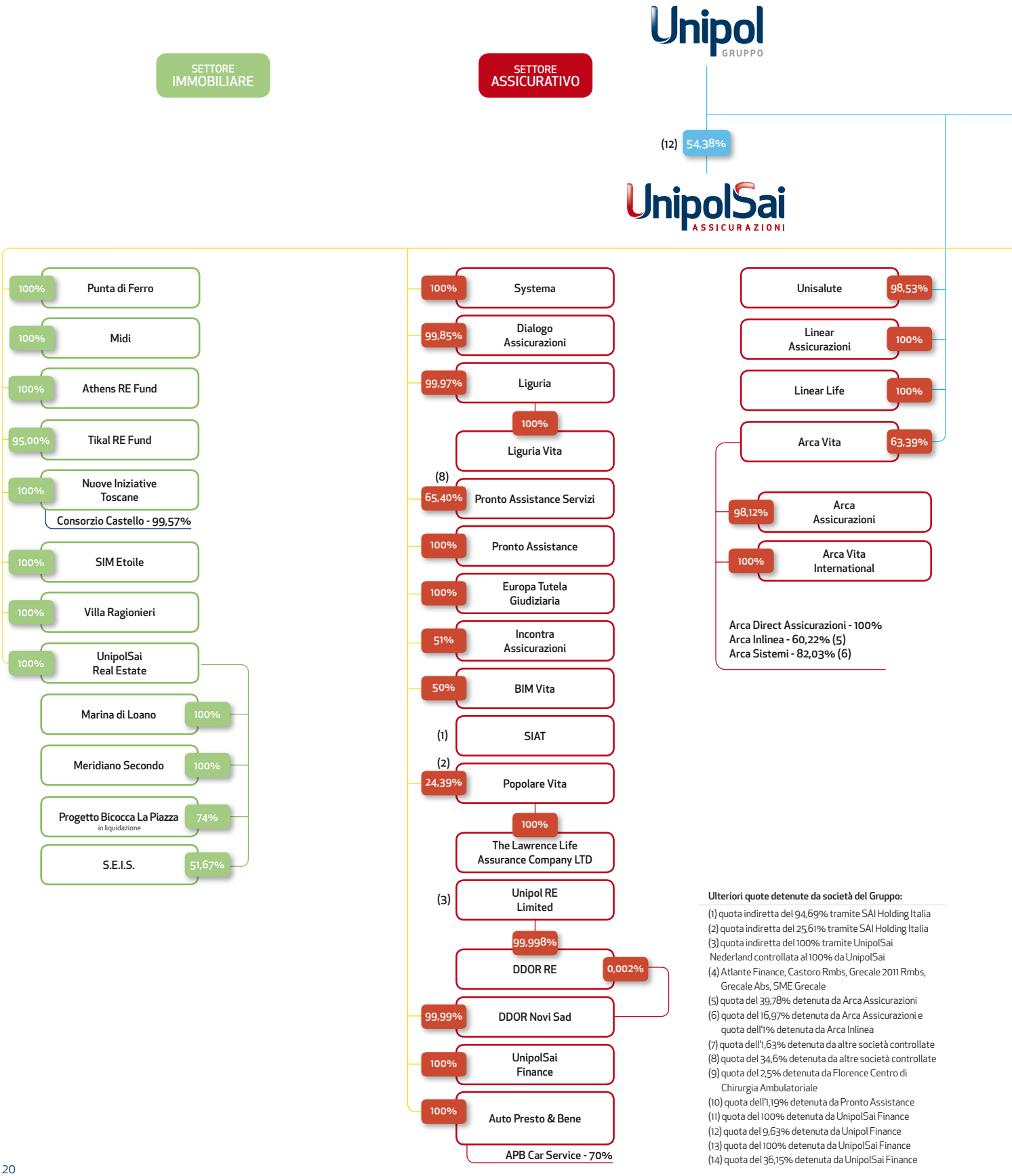


Unipol: Azionariato

443.993.991	Azioni Ordinarie
273.479.517	Azioni Privilegiate
717.473.508	Totale Azioni
3.365.292.408,03	Capitale Sociale

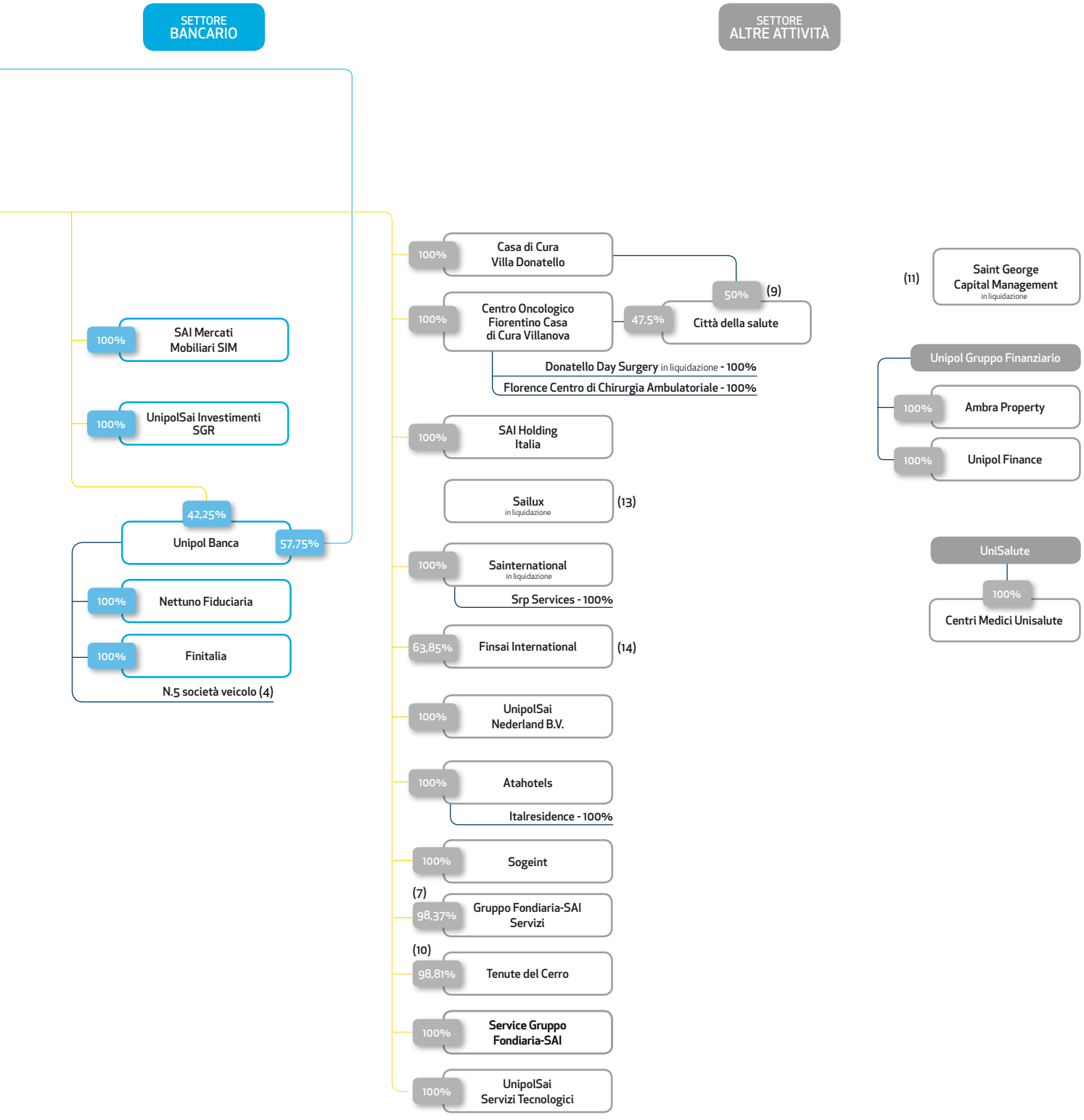
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014

(quote dirette detenute sul capitale sociale)



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

(1) quota indiretta del 94,69% tramite SAI Holding Italia
(2) quota indiretta del 25,61% tramite SAI Holding Italia
(3) quota indiretta del 100% tramite UnipolSai Nederland controllata al 100% da UnipolSai
(4) Atlante Finance, Castoro Rmbs, Grecale 2011 Rmbs, Grecale Abs, SME Grecale
(5) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
(6) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
(7) quota dell'1,63% detenuta da altre società controllate
(8) quota del 34,6% detenuta da altre società controllate
(9) quota del 2,5% detenuta da Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale
(10) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance
(11) quota del 100% detenuta da UnipolSai Finance
(12) quota del 9,63% detenuta da Unipol Finance
(13) quota del 100% detenuta da UnipolSai Finance
(14) quota del 36,15% detenuta da UnipolSai Finance


SETTORE BANCARIO
SETTORE ALTRE ATTIVITÀ
100% SAI Mercati Mobiliari SIM
100% UnipolSai Investimenti SGR
42,25%
Unipol Banca
57,75%
100% Nettuno Fiduciaria
100% Finitalia
N.5 società veicolo (4)
100% Casa di Cura Villa Donatello
100% Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova
50% (9)
47,5% Città della salute
Donatello Day Surgery in liquidazione - 100%
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale - 100%
100% SAI Holding Italia
Sailux in liquidazione (13)
100% Sainternational in liquidazione
Srp Services - 100%
63,85% Finsai International (14)
100% UnipolSai Nederland B.V.
100% Atahotels
Italresidence - 100%
100% Sogeint
(7)
98,37% Gruppo Fondiaria-SAI Servizi
(10)
98,81% Tenute del Cerro
100% Service Gruppo Fondiaria-SAI
100% UnipolSai Servizi Tecnologici
(11) Saint George Capital Management in liquidazione
Unipol Gruppo Finanziario
100% Ambra Property
100% Unipol Finance
UniSalute
100% Centri Medici Unisalute

1 Relazione sulla gestione

Andamento della gestione

Signori Azionisti,

l'evento più importante che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 2014 è stata la **nascita di UnipolSai Assicurazioni**. L'attività del Gruppo nel corso del 2014 si è quindi sostanziata nell'integrazione di UnipolSai che è oggi la compagnia leader nel mercato assicurativo nazionale dei rami Danni con una rete agenziale al vertice in Italia per diffusione, capillarità e capacità di rispondere concretamente ai bisogni dei propri clienti. L'integrazione ha riguardato sia gli aspetti organizzativo/logistici che le attività propedeutiche alla condivisione dei sistemi assuntivi tra le varie reti agenziali, passaggio determinante al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel Piano Industriale 2013-2015.

In data 31 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin (congiuntamente le "Incorporate") in Fondiaria-SAI (l'"Incorporante") che, per effetto della fusione (la "Fusione"), ha assunto la denominazione sociale di **UnipolSai Assicurazioni S.p.A.** o **UnipolSai S.p.A.**
La Fusione è divenuta efficace a far data dal 6 gennaio 2014 (la "Data di Efficacia") a seguito dell'iscrizione del relativo atto presso i competenti uffici del Registro delle Imprese, avvenuta il 2 gennaio 2014. Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono invece dal 1° gennaio 2014.
La fusione delle storiche aziende, tra le più importanti del panorama assicurativo nazionale per marchi, tradizione, competenze ed esperienze, è l'atto finale e parte essenziale del progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI avviato a inizio 2012, di cui è stata fornita informativa nei bilanci degli esercizi precedenti.

Alla Data di Efficacia tutte le azioni delle Incorporate sono state annullate e concambiate con azioni dell'Incorporante, che ha proceduto:
- ad assegnare tutte le azioni dell'Incorporante di proprietà delle Incorporate mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse siano risultate mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante come azioni proprie, e
- per la parte eccedente, ad aumentare il proprio capitale sociale per 782.960.791,85 euro, mediante emissione di n. 1.330.340.830 nuove azioni ordinarie e di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, da attribuire agli azionisti di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin, nel seguente rapporto di cambio:
  - 0,050 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Premafin;
  - 1,497 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
  - 0,339 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
  - 0,549 azioni di risparmio di categoria B dell'Incorporante per ogni azione di risparmio di Milano Assicurazioni.

A decorrere dalla Data di Efficacia sono entrate in vigore le modifiche statutarie connesse alla Fusione e il capitale sociale di UnipolSai è passato a 1.977.533.765,65 euro interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.250.906.752 azioni ordinarie, da n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e da n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale. Le azioni già emesse da Milano Assicurazioni e Premafin sono state revocate dalla quotazione a far data dal 6 gennaio 2014.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria B di nuova emissione sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 6 gennaio 2014, al pari delle azioni ordinarie e di risparmio di categoria B dell'Incorporante in circolazione al momento della loro emissione.

Nessun possessore di azioni di risparmio di Milano Assicurazioni ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437, comma 1, lett. g), del Codice Civile.

Il diritto di recesso è, invece, stato legittimamente esercitato dagli azionisti ordinari di Premafin, in relazione a complessive n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin, corrispondenti allo 0,6495% del capitale sociale di Premafin stessa, per un controvalore complessivo di liquidazione pari a euro 2.441.483,86.
In data 14 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in opzione e prelazione (l'"Offerta in Opzione") agli azionisti di Premafin diversi da quelli recedenti delle n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin in relazione alle

quali è stato legittimamente esercitato il diritto di recesso derivante dalla Fusione che, in applicazione dei rapporti di cambio, sono divenute n. 698.764 azioni ordinarie UnipolSai (queste ultime, di seguito, le "Azioni oggetto di Recesso").
Ad esito dell'Offerta in Opzione risultano acquistate n. 5.144 Azioni oggetto di Recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 3, del Codice Civile, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso, e quindi per complessivi euro 17.973,13.
Per le residue n. 693.620 Azioni oggetto di Recesso non acquistate nell'ambito dell'Offerta in Opzione (le "Azioni Invendute"), si è proceduto, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del Codice Civile, all'offerta delle stesse sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
In data 31 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in Borsa ad esito del quale sono rimaste invendute tutte le n. 693.620 azioni ordinarie UnipolSai oggetto dell'offerta medesima.
In data 26 febbraio 2014, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, Codice Civile, le Azioni Invendute sono state rimborsate dalla UnipolSai, mediante acquisto di azioni proprie, utilizzando riserve disponibili, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso e quindi per complessivi euro 2.423.508,28.

Con la nascita di UnipolSai, nell'ambito del processo di integrazione e riorganizzazione del Gruppo, Unipol ha trasferito alla controllata la quasi totalità dei contratti di service, n. 245 dipendenti e alcune attività immateriali, in particolare relative ad applicativi gestionali funzionali alle attività di Risk Management.

Dismissioni previste in ottemperanza al Provvedimento del 19/6/2012 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Si ricorda che l'AGCM, con provvedimento del 19 giugno 2012 (il "Provvedimento"), con cui aveva autorizzato il Gruppo Unipol all'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, aveva prescritto determinate misure e dismissioni, in parte già adempiute negli esercizi passati. Per maggiori informazioni circa il disposto del Provvedimento e le azioni intraprese in ottemperanza ad esso nei passati esercizi, si fa rinvio ai bilanci della Compagnia e ai bilanci consolidati del Gruppo Unipol per gli esercizi 2012 e 2013. Di seguito si forniscono informazioni in merito alle misure realizzate nell'esercizio, tra le quali la cessione di un ramo d'azienda assicurativo dell'ex Milano Assicurazioni.

Cessione ad Allianz di un ramo d'azienda assicurativo ex Milano Assicurazioni

In data 15 marzo 2014, UnipolSai ed Allianz hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la cessione di un ramo d'azienda comprensivo di un portafoglio assicurativo Danni del valore di 1,1 miliardi di euro (dati 2013), n. 729 agenzie e n. 500 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività. La cessione degli *asset* facenti parte della ex Milano Assicurazioni (oggi UnipolSai) prevedeva un corrispettivo massimo di 440 milioni di euro.
In data 30 giugno 2014 UnipolSai ed Allianz hanno stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda assicurativo, efficace a decorrere dal 1° luglio 2014. In tale ambito è stato individuato il perimetro definitivo di cessione ed è stato dato immediato effetto al trasferimento dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi, di cui fanno parte, tra l'altro, una rete di n. 725 agenzie e n. 470 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività, a fronte del pagamento da parte di Allianz di un corrispettivo di euro 200 milioni.
Il ramo d'azienda oggetto di cessione comprende anche il portafoglio assicurativo Danni gestito dalle agenzie trasferite, il cui trasferimento è stato perfezionato nel mese di dicembre 2014, a valle dell'autorizzazione da parte dell'IVASS.
In data 19 dicembre 2014, infatti, accertato l'avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto di cessione stipulato in data 30 giugno 2014, UnipolSai ha completato la cessione del ramo d'azienda ad Allianz e ha trasferito – con efficacia in data 31 dicembre 2014 – il portafoglio assicurativo Danni gestito dalle agenzie cedute, a fronte del pagamento da parte di Allianz, effettuato in data 20 febbraio 2015, di un'integrazione del corrispettivo, determinata in funzione dell'ammontare del portafoglio trasferito o rinnovato nel corso del secondo semestre 2014, pari a un importo di euro 179 milioni (e così per un corrispettivo complessivo del ramo d'azienda pari a euro 379 milioni).
La plusvalenza complessiva realizzata nel bilancio consolidato di Unipol è risultata pari a euro 289 milioni, al netto dello scomputo della quota di avviamento e del valore del portafoglio già iscritti nei precedenti esercizi tra le Attività immateriali, per la quota di esso imputabile al ramo trasferito.
In relazione alla cessione del ramo d'azienda sono stati inoltre sostenuti oneri accessori per 34 milioni di euro.

Procedimento di inottemperanza avviato dall'AGCM e revisione del Provvedimento del 19/6/2012 su istanza di Unipol

In data 19 febbraio 2014, l'AGCM ha notificato a Unipol il provvedimento Prot. n. 0016093 con il quale ha avviato il procedimento di inottemperanza, contestando alla medesima Unipol e ad UnipolSai la violazione dell'art. 19, comma 1, della Legge 287/1990, per non aver ottemperato all'obbligo di vendere gli *asset* indicati dal Provvedimento entro i termini dal medesimo prefissati.
Unipol e UnipolSai, ritenendo corretto il proprio operato sulla base di valide argomentazioni giuridiche e fattuali, hanno svolto le più opportune difese e promosso un'istanza volta ad ottenere una revisione di alcune delle misure previste dal Provvedimento.

A seguito di tale istanza, in data 30 maggio 2014, l'AGCM ha deliberato (i) di prorogare al 30 ottobre 2014 il termine per la chiusura del procedimento di inottemperanza e (ii) l'avvio di un procedimento, da concludersi entro il 30 ottobre 2014, per valutare la predetta istanza di revisione. Con riferimento a quest'ultimo procedimento, si rileva che, con comunicazione del 25 luglio 2014, l'AGCM ha trasmesso ad Unipol e ad UnipolSai la comunicazione delle risultanze dell'istruttoria svolta dai competenti uffici dell'Autorità medesima (Direzione Settoriale Credito della Direzione Generale per la Concorrenza) con le quali i predetti uffici hanno ritenuto accoglibile l'istanza di revisione delle misure formulata da Unipol ed UnipolSai.

In data 4 novembre 2014, l'AGCM ha trasmesso alle società:
A. il provvedimento relativo alla conclusione del procedimento concernente la valutazione dell'Istanza di Revisione mediante il quale la medesima Autorità ha deliberato di revocare le misure di cui alle lettere f) e g) del Provvedimento del 19 giugno 2012 con le seguenti misure:
   (i) integrazione mediante fusione di Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. in UnipolSai;
   (ii) non utilizzazione dei marchi Milano Assicurazioni e Sasa;
   (iii) liberalizzazione del portafoglio clienti gestito da ciascuna agenzia, per un ammontare pari all'eccesso di premi esistente, nelle sole province di Barletta-Andria-Trani, Cosenza, Enna, Catania, Ragusa, Cagliari;
B. il provvedimento relativo alla conclusione del procedimento di inottemperanza, mediante il quale la medesima Autorità ha ritenuto non sussistenti i presupposti per l'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 19, comma 1, Legge 287/1990.

Con riferimento alle misure sostitutive *sub* A. prescritte dall'AGCM si rileva che:
A. come già comunicato alla medesima AGCM, si prevede di completare l'operazione di integrazione mediante fusione di Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. in UnipolSai entro il 31 dicembre 2015;
B. è stata completata l'attività di *rebranding* finalizzata all'adempimento della misura sostitutiva indicata *sub* (ii);
C. UnipolSai ha posto in essere le attività funzionali alla liberalizzazione del portafoglio per effetto delle quali risulta che la Compagnia, nelle province di Barletta-Andria-Trani, Cosenza, Enna, Catania, Ragusa, Cagliari, ha ceduto un ammontare di premi pari ad euro 18,6 milioni, superiore alla soglia di euro 18,2 milioni indicata nel provvedimento adottato dall'AGCM.

Riduzione dell'esposizione complessiva verso Mediobanca

Si ricorda che le misure imposte dall'AGCM prevedevano altresì che il Gruppo Unipol riducesse il proprio debito complessivo verso Mediobanca per un importo pari ad euro 350 milioni nell'arco temporale 2013-2015.

In data 18 giugno 2014 UnipolSai ha provveduto al rimborso dei prestiti subordinati a scadenza indeterminata erogati da Mediobanca alla stessa ed alle incorporate Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni per un importo complessivo pari a 750 milioni di euro, tutti rientranti nel margine di solvibilità disponibile delle società finanziate nei limiti del 50%. Con ciò UnipolSai ha superato nel *quantum* ed anticipa i tempi della realizzazione di tale misura.

Offerta Parziale di Scambio del Prestito Obbligazionario *senior unsecured* con scadenza gennaio 2017 emesso da Unipol

In data 18 febbraio 2014 Unipol ha annunciato l'avvio di un'offerta parziale di scambio fino ad un ammontare massimo in linea capitale pari ad euro 500 milioni (l'"Offerta di Scambio"), proponendo ai portatori dei titoli rappresentativi del prestito obbligazionario denominato "€750,000,000 5.00 per cent. Notes due 11 January 2017" (i "Titoli Esistenti"),

emesso da Unipol nel mese di dicembre 2009 e quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0472940617), di scambiare i Titoli Esistenti con titoli rappresentativi di un nuovo prestito obbligazionario da emettersi da parte della Società per un ammontare massimo in linea capitale sino ad euro 500 milioni, avente scadenza marzo 2021, da quotare sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (i "Nuovi Titoli"), secondo i termini e le condizioni di cui all'*Exchange Offer Memorandum* datato 18 febbraio 2014.
Il periodo di offerta è iniziato il 18/2/2014 ed è terminato il 26/2/2014, con data di regolamento dell'Offerta di Scambio fissata al 5 marzo 2014.

L'Offerta di Scambio è stata promossa nel rispetto delle restrizioni all'offerta contenute nell'*Exchange Offer Memorandum* e, in Italia, ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 4, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e quindi in regime di esenzione dalle disposizioni della Parte IV, Titolo II, Capo II, Sezione I del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e quelle della Parte II, Titolo II del Regolamento Emittenti.
Unipol ha accettato le offerte di Titoli Esistenti validamente presentate ai sensi dell'Offerta di Scambio, per un ammontare complessivo pari ad un valore nominale di euro 352,3 milioni; pertanto il nuovo nominale del prestito *senior* 2017 è ora pari a euro 397,7 milioni.

In data 27/2/2014, come indicato nell'*Exchange Offer Memorandum,* sono stati determinati, tra l'altro, il rapporto di scambio (108,1826%), il prezzo di emissione dei Nuovi Titoli (99,369%), la cedola (4,375%) e il rendimento dei Nuovi Titoli (4,482%).

In data 5 marzo 2014 è stato emesso il nuovo prestito *senior* 4,375% con scadenza 2021, per un ammontare nominale complessivo pari ad euro 500 milioni, in quanto Unipol si era riservata comunque la facoltà di emettere Nuovi Titoli per un ammontare massimo in linea capitale sino ad euro 500 milioni.
Pertanto una quota parte dei Nuovi Titoli, per un importo pari ad euro 381 milioni, è stata emessa a diretto servizio dell'Offerta di Scambio e la parte residua, pari ad euro 119 milioni (la "Parte Residua"), è stata collocata esclusivamente presso investitori qualificati italiani ed esteri. Con riferimento alla Parte Residua, il book di ordini ricevuti è stato 4,3 volte superiore all'offerta, con la componente di investitori esteri pari al 30% del totale.

I Nuovi Titoli, che hanno ottenuto un rating "Ba2" da parte di Moody's e "BB+" da parte di Standard & Poor's, sono stati emessi a valere sul programma *Euro Medium Term Note* della Società ed hanno il seguente codice ISIN XS1041042828.

Unipol Gruppo Finanziario Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol

A seguito delle novità introdotte dalla normativa di vigilanza sui gruppi bancari, con apposita nota del 1° agosto 2014, al termine dell'istruttoria condotta, Banca d'Italia ha accolto la richiesta avanzata da Finsoe S.p.A. di essere esentata dall'assunzione del ruolo di Capogruppo Bancaria così come previsto dal D. Lgs. 4/3/2014, n. 53 di recepimento della Direttiva 2011/89/UE (Ficod1), entrato in vigore il 16 aprile 2014.

Banca d'Italia ha inoltre provveduto ad iscrivere nell'Albo di cui all'art. 64 del Testo Unico Bancario (TUB), con decorrenza retroattiva dal 16 aprile 2014, il "Gruppo Bancario Unipol" avente come Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., provvedendo, contestualmente, alla cancellazione del Gruppo Bancario Unipol Banca, con Capogruppo Unipol Banca, che è pertanto entrata a far parte del Gruppo Bancario Unipol.

Conversione del Prestito Obbligazionario Convertendo emesso da UnipolSai

In data 24 aprile 2014 la controllata UnipolSai ha emesso un prestito obbligazionario convertendo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 15 gennaio 2014, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni (il "Prestito Obbligazionario Convertendo"). Unipol ha sottoscritto tale prestito per euro 67,5 milioni.
Le obbligazioni possono essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente ed automaticamente in azioni ordinarie alla data del 31 dicembre 2015 (data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertendo).

In data 5 maggio 2014 Unipol ha richiesto la conversione di tutte le n. 675 obbligazioni sottoscritte all'emissione del prestito. All'avvenuta conversione Unipol è entrata in possesso di n. 24.725.274 azioni UnipolSai ordinarie di nuova emissione; conseguentemente la quota di partecipazione di Unipol al capitale ordinario di UnipolSai è passata dal 63% al 63,41%, pari al 54,38% sul capitale complessivo.

Sotto il profilo industriale l'andamento gestionale del Gruppo Unipol nel corso del 2014 è stato positivo sia in termini economici che patrimoniali grazie al favorevole andamento della sinistralità Danni, sia pur in un contesto di compressione delle tariffe, della raccolta Vita e della redditività degli investimenti finanziari in un quadro di ritrovata stabilità dei mercati finanziari. Nel comparto bancario, nonostante gli evidenti progressi gestionali, il risultato economico è stato influenzato da una completa revisione della valutazione degli attivi creditizi effettuata nell'ultima parte dell'esercizio sulla scorta di quanto raccomandato dall'Autorità di Vigilanza (secondo logiche ispirate all'*Asset Quality Review* condotta dalla BCE sulle maggiori istituzioni bancarie), e di quanto effettuato nel 2014 da buona parte delle banche italiane ed europee.

Nel **comparto Danni** la raccolta premi diretta è risultata in diminuzione risentendo del quadro macroeconomico recessivo e degli effetti sulle tariffe, in particolare R.C.Auto, indotti da un contesto di settore molto competitivo innescato dalla profittabilità del ramo. La raccolta di UnipolSai ha risentito inoltre del decorrere, a far data dal 1° luglio 2014, degli effetti del passaggio di n. 725 agenzie ex Milano Assicurazioni ad Allianz. In questo contesto la raccolta diretta Danni del Gruppo al 31 dicembre 2014 si è attestata ad euro 8.969 milioni (-8,7% rispetto al 31/12/2013). Sulla base delle valutazioni gestionali operate, escludendo l'effetto della cessione del portafoglio di cui sopra, il trend progressivo stimato della raccolta diretta Danni nell'anno in corso (in seguito "dato gestionale stimato") si sarebbe attestato intorno al -5,9%, in leggero recupero rispetto al dato registrato al 30 settembre 2014 (-6,4%).
Nel ramo R.C.Auto le politiche commerciali sono state indirizzate alla difesa del portafoglio contratti ed al rilancio produttivo anche mediante il proseguimento di campagne pubblicitarie e di vendita mirate, quale il finanziamento del premio a tasso zero in sinergia con il comparto bancario del Gruppo, che hanno riscontrato un buon apprezzamento da parte della clientela di UnipolSai. Si conferma anche il positivo proseguimento dell'offerta telematica: al 31 dicembre 2014 il numero di polizze abbinate a black-box ha superato i due milioni. La raccolta premi del ramo si è attestata ad euro 4.532 milioni in calo del 13,3% sul 31/12/2013 (dato gestionale stimato -9,5%). In flessione (-10,9%) anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 677 milioni che resta condizionato dagli effetti recessivi dell'economia sul mercato delle auto (dato gestionale stimato -7,7%).
Il comparto Non Auto ha registrato una maggiore tenuta rispetto al quadro macroeconomico sfavorevole in quanto ha segnato premi pari ad euro 3.759 milioni con una leggera flessione pari al 2% (dato gestionale stimato -0,9%). Analizzando nell'ambito del comparto Danni il contributo delle principali compagnie del Gruppo alla raccolta consolidata, UnipolSai ha realizzato premi diretti pari a euro 8.000 milioni (-9,1%, dato gestionale stimato -6%). Si è confermata in sensibile crescita Unisalute, specializzata nel comparto sanitario, con premi per euro 270 milioni (+9%) mentre è risultata in decremento la raccolta delle compagnie del Gruppo maggiormente attive nel mercato Auto, quali Linear (che realizza premi per euro 172 milioni, -16,5%), Liguria Assicurazioni (euro 146 milioni, -15,3%) e Arca Assicurazioni (euro 103 milioni, -5,3%). La compagnia SIAT, focalizzata sui rami Trasporti, in particolare nel settore marittimo, registra premi diretti per euro 114 milioni, in decremento del 5,3%.
Sul versante della sinistralità Danni, il ramo R.C.Auto ha registrato nell'esercizio un calo delle denunce con una ulteriore lieve riduzione della frequenza dei sinistri che ha permesso di contenere, sia pur parzialmente, gli effetti del calo del premio medio praticato agli assicurati. Il costo medio dei sinistri ha continuato a beneficiare sia di una minor incidenza di sinistri con lesioni che delle azioni volte al contenimento dei costi di riparazione dei veicoli ed al contrasto alle frodi, ma è stato anche interessato, specie nell'ultima parte dell'anno, da una maggiore incidenza di sinistri mortali rispetto allo scorso esercizio e dal loro prudente apprezzamento.
Nei rami Non Auto la sinistralità di esercizio, grazie al mantenimento di attente politiche di sottoscrizione, ha segnato sensibili miglioramenti nei rami R.C.Generale e Malattia, mentre si sono registrati appesantimenti nei rami Incendio, per la maggior presenza di sinistri rilevanti e danni da fenomeni alluvionali, Corpi Veicoli Marittimi, per effetto di un sinistro molto rilevante peraltro quasi completamente assorbito dalla riassicurazione, e nel ramo Cauzioni che ha risentito, in particolare, degli effetti della congiuntura negativa legata al settore costruzioni che incide significativamente sul portafoglio del ramo.

Le riserve dei sinistri di esercizi precedenti, dopo i rafforzamenti operati negli scorsi esercizi, hanno evidenziato una buona tenuta anche se, in ottica prudenziale, sono state effettuate alcune integrazioni attuariali nei rami di responsabilità civile di alcune compagnie. A livello di Gruppo si è registrato comunque un saldo positivo degli smontamenti complessivi Danni del lavoro diretto, al netto dei recuperi effettuati, per circa 74 milioni di euro contro i 136 milioni di euro negativi dell'esercizio precedente.
In questo contesto il Gruppo Unipol registra, al termine dell'esercizio 2014, un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto (comprensivo del saldo delle altre partite tecniche) del 68%, sostanzialmente in linea con il dato realizzato al 31/12/2013 (68,2%).
L'*expense ratio* del lavoro diretto, che ha risentito del cospicuo calo dei premi legato sia alla riduzione delle tariffe che alla cessione di attività assicurative, si è attestato al 26,7%. Hanno anche inciso lo sforzo commerciale a sostegno della ripresa produttiva, gli investimenti nel sistema informatico richiesti in questa fase di integrazione, oltre che una maggiore incidenza delle provvigioni per la variazione del mix produttivo e per il miglioramento tecnico che influenza la crescita della parte variabile delle stesse.
Nel complesso il *combined ratio* (lavoro diretto) del Gruppo si attesta, al 31 dicembre 2014, al 94,7% contro il 92,9% realizzato al 31/12/2013.

L'andamento del **comparto Vita**, che ha risentito più marginalmente degli effetti della citata cessione di agenzie ex Milano Assicurazioni storicamente maggiormente attive nel comparto Danni, ha evidenziato nel corso del 2014 una forte crescita della raccolta di prodotti tradizionali garantiti favorita dal contesto di bassi tassi di interesse e dalla ridotta propensione al rischio da parte degli assicurati. La raccolta del Gruppo ha così registrato un significativo aumento, +27,7%, raggiungendo euro 8.915 milioni di premi.
In tale comparto il Gruppo Unipol ha beneficiato della crescita del canale di bancassicurazione, rappresentato principalmente dalle compagnie Arca Vita e Arca Vita International, che hanno realizzato, complessivamente, una raccolta premi di euro 1.329 milioni (+57,3% sul 31/12/2013), e dal Gruppo Popolare Vita che, con euro 3.664 milioni, ha incrementato del 44,6% la raccolta al 31 dicembre 2014. Anche UnipolSai, con premi per euro 3.696 milioni, ha segnato una crescita del 7,5%, nonostante il non ripetersi di alcuni incassi di contratti di importo rilevante che avevano influenzato positivamente l'esercizio 2013. A seguito di quanto sopra descritto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, al 31/12/2014, ad euro 493 milioni (euro 430 milioni al 31/12/2013), di cui euro 276 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 216 milioni alle compagnie di bancassicurazione.

Nel corso del 2014, in un migliorato quadro dei mercati finanziari favorito dalla costante azione della BCE tesa a rilanciare la crescita economica e a frenare la deriva deflazionistica in atto, il valore di mercato del portafoglio, costituito in larga parte da titoli di debito governativi italiani, si è notevolmente incrementato. In questo contesto, gli **investimenti finanziari assicurativi** del Gruppo, pur in un'ottica di mantenimento della coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati e di riduzione dell'esposizione verso titoli strutturati, hanno ottenuto nel periodo considerato un significativo rendimento pari a circa il 4,45% degli *asset* investiti. È da segnalare la riduzione nel corso del 2014 del portafoglio titoli strutturati di Livello 2 e 3 per un ammontare di circa 2 miliardi di euro che ha determinato altresì l'iscrizione di una plusvalenza complessiva di circa 30 milioni di euro. Al proposito si segnala ancora che nel corso del mese di gennaio 2015 è stato venduto il titolo strutturato denominato Willow per un controvalore pari a circa 438 milioni di euro ed una plusvalenza di oltre 9 milioni di euro.

Nel **comparto Bancario** è proseguito il processo di focalizzazione sui segmenti *retail* e *small business*, grazie anche ad una rinnovata spinta commerciale derivante dalle sinergie con il comparto assicurativo.
Nell'ultimo trimestre dell'esercizio Unipol Banca, come gran parte del settore nel corso del 2014, ha effettuato una completa revisione delle valutazioni degli attivi creditizi, sulla scorta di quanto raccomandato dall'Autorità di Vigilanza, che ha portato a rettifiche su crediti e altre attività per l'intero esercizio pari a circa 250 milioni di euro. In conseguenza di tale attività il risultato economico del settore bancario è in perdita a fronte, però, di un'ulteriore significativa crescita della percentuale di copertura del credito deteriorato che, comprendendo anche gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo a fronte dell'accordo di indennizzo stipulato nel 2011, ha superato il 42%.

Per quanto riguarda l'**area Immobiliare**, l'operatività si è incentrata nel contenimento dei costi, anche mediante la fusione di numerose società immobiliari, e nella razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare ricercando occasioni di valorizzazione nonostante condizioni di mercato che restano influenzate dalla pesante crisi

che attraversa il settore, con prezzi ed affitti in costante calo che hanno comportato svalutazioni su alcuni immobili in portafoglio.

I risultati delle società facenti parte degli **altri settori** in cui opera il Gruppo, in particolare alberghiero, cliniche mediche e agricolo, evidenziano risultati in miglioramento rispetto a quanto rilevato in passato, seppur ancora negativi, per effetto delle azioni di risanamento e di sviluppo delle attività apportate dalla nuova gestione.

Il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 di Unipol, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, chiude con un **risultato economico netto positivo di euro 167,4 milioni** (euro 146,1 milioni nel 2013).

Il Bilancio d'esercizio di Unipol è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci d'esercizio per gli esercizi 2012-2020.

Aspetti salienti dell'attività

I dati economici che maggiormente contraddistinguono l'andamento della gestione risultano essere i seguenti:

A. Ricavi dell'attività caratteristica di holding di partecipazioni e servizi del Gruppo Unipol: risultano pari a euro 0,1 milioni contro euro 10,3 milioni nel 2013. La significativa riduzione è dovuta all'accentramento della maggior parte dei contratti di service in UnipolSai. Dal 6 gennaio 2014 infatti, dopo la nascita di UnipolSai Assicurazioni, i contratti relativi all'erogazione dei servizi precedentemente in capo alla Capogruppo Unipol sono stati trasferiti ad UnipolSai.
B. Altri ricavi e proventi: ammontano a euro 39,7 milioni (euro 31,7 milioni nel 2013) e sono relativi per euro 18,5 milioni alle commissioni ricevute dalla controllata Unipol Banca (euro 5,7 milioni al 31/12/2013) relativamente all'accordo di indennizzo sui crediti, per euro 17,9 milioni al recupero di costi per personale distaccato presso società del Gruppo (euro 21,5 milioni al 31/12/2013) e per i restanti euro 3,3 milioni a compensi riversati dagli amministratori e altri ricavi di minore entità (euro 4,6 milioni al 31/12/2013).
C. Costi della produzione: ammontano a euro 291 milioni (euro 413,5 milioni nel 2013) ed includono tutti i costi di gestione derivanti dall'attività caratteristica di holding esercitata nel 2014. Il decremento è dovuto in particolare alla riduzione degli accantonamenti a fondo rischi (euro 197,3 milioni nel 2014, contro euro 295,2 milioni nel 2013 in cui erano stati accantonati 95,1 milioni di euro a fronte della svalutazione della partecipazione in Unipol Banca detenuta dalla ex Unipol Assicurazioni). Sono in calo anche i costi del personale (euro 37,9 milioni nel 2014 contro euro 57,4 milioni nel 2013) per effetto dei trasferimenti effettuati, in particolare da Unipol a UnipolSai.
D. Proventi da partecipazioni: si attestano a euro 380,8 milioni (euro 415,4 milioni nel 2013) e sono relativi a dividendi rilevati per maturazione sugli utili delle partecipazioni nelle società controllate.
E. Altri proventi/oneri finanziari ordinari netti: passano da -35,2 milioni di euro nel 2013 a -44,2 milioni di euro nel 2014.
F. Rettifiche di valore di attività finanziarie: risultano positive per euro 1,7 milioni, contro rettifiche negative per euro 193 milioni nel 2013. Nel 2013 erano state contabilizzate le svalutazioni delle partecipazioni nelle società controllate Unipol Banca S.p.A. e Ambra Property S.r.l. rispettivamente per euro 199,7 milioni ed euro 12 milioni.
G. Risultato dell'attività ordinaria: positivo per euro 87,2 milioni (negativo per euro 182,6 milioni nel 2013).
H. Risultato dell'attività straordinaria: positivo per euro 6,4 milioni (positivo per euro 262,9 milioni nel 2013). Il decremento è da ricondursi alla contabilizzazione nell'esercizio 2013 della plusvalenza di euro 273,4 milioni ottenuta con il conferimento a valori di mercato delle azioni di risparmio categoria B della ex Fondiaria-SAI e delle azioni di risparmio della ex Milano Assicurazioni ad Unipol Finance in data 28 novembre 2013.
I. Risultato economico prima delle imposte: positivo per euro 93,6 milioni (euro 80,3 milioni nel 2013).
J. Imposte sul reddito: hanno un impatto positivo sul Conto Economico per euro 73,8 milioni (euro 65,8 milioni nel 2013).

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2014, incluso il risultato dell'esercizio, ammonta a euro 5.712,7 milioni (euro 5.665,5 milioni al 31/12/2013). La variazione è dovuta, in diminuzione, alla distribuzione di dividendi per euro 120,3 milioni e, in aumento, al risultato dell'esercizio positivo per euro 167,4 milioni.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Operatività finanziaria

L'operatività della gestione finanziaria nel corso del 2014 è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Società e con le indicazioni del Comitato Investimenti di Gruppo e del Comitato Investimenti Finanziari. L'obiettivo della politica di investimento è stato l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio con gli standard di liquidabilità e prudenza definiti.
L'attività gestionale è stata caratterizzata dal mantenimento di una elevata liquidità che sul finire d'anno si attesta a euro 541,1 milioni.

La costante riduzione dei rendimenti obbligazionari, che ha interessato l'intero 2014, ha offerto spunti per intraprendere attività di trading su emissioni governative e corporate di emittenti finanziari e industriali; detta attività è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.
Al 31/12/2014, coerentemente con le iniziative gestionali intraprese, la composizione di portafoglio esprime una *duration* pari a 1,04 anni, in aumento rispetto alla rilevazione dello scorso anno (0,51 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'*Investment Policy*.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nel corso del 2014 la consistenza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al netto degli ammortamenti, è passata da euro 66,4 milioni a euro 45,4 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 21 milioni, da ricondursi agli ammortamenti dell'esercizio, in particolare sulle spese per aumento di capitale del 2012 (incluse nella voce Costi di impianto e ampliamento) e alla cessione ad UnipolSai di buona parte delle licenze di software su applicativi funzionali all'attività di Risk Management.
La ripartizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le variazioni sull'anno precedente sono esposte nella tabella sottostante.

Valori in milioni di euro

			Variazioni	
	31/12/2014	31/12/2013	*Valore*	*%*
Immobilizzazioni materiali				
- Impianti e macchinario	0,3	0,3	*0,1*	*20,4*
- Altri beni	1,6	1,8	*(0,2)*	*(13,1)*
Totale	**1,9**	**2,1**	***(0,2)***	***(8,5)***
Immobilizzazioni immateriali				
- Costi di impianto e ampliamento	35,9	50,6	*(14,8)*	*(29,2)*
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0,0	0,8	*(0,8)*	*(99,5)*
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,4	8,6	*(3,3)*	*(37,8)*
- Immobilizzazioni in corso e acconti	0,0	1,4	*(1,3)*	*(96,5)*
- Altre	2,2	2,8	*(0,7)*	*(23,7)*
Totale	**43,5**	**64,3**	***(20,8)***	***(32,4)***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	**45,4**	**66,4**	***(21,0)***	***(31,6)***

Si segnala che le immobilizzazioni in corso al 31/12/2013 erano composte prevalentemente da licenze di software dell'area Risk Management che sono state cedute nel corso del 2014 ad UnipolSai Assicurazioni.
Per il dettaglio delle immobilizzazioni si rimanda agli allegati 5 e 6 della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2014 le immobilizzazioni finanziarie sono passate da euro 5.824,9 milioni a euro 5.958,5 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 133,6 milioni di euro. Tale variazione è dovuta a:

- incremento della partecipazione in UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per euro 67,5 milioni a seguito della conversione di n. 675 obbligazioni rappresentative del "Prestito Obbligazionario Convertendo UnipolSai Assicurazioni 2014-2015 6,971%", sottoscritto all'emissione in data 24 aprile 2014;
- azzeramento della partecipazione nella società Unipol SGR S.p.A. per euro 5,6 milioni per effetto della liquidazione completata in data 23 dicembre 2014 con la cancellazione dal Registro delle Imprese;
- incremento della partecipazione in Unipol Banca per euro 67,7 milioni per effetto della sottoscrizione, in data 25 giugno 2014, dell'aumento di capitale deliberato dalla stessa società in data 23 aprile 2014.

La ripartizione delle immobilizzazioni finanziarie e le variazioni sull'anno precedente sono esposte nella seguente tabella.

Valori in milioni di euro

			Variazioni	
	31/12/2014	31/12/2013	*Valore*	*%*
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni				
- Imprese controllate	5.952,8	5.823,1	*129,7*	*2,2*
Totale	**5.952,8**	**5.823,1**	***129,7***	***2,2***
- Crediti				
- Altre imprese	5,7	1,7	*3,9*	*226,5*
Totale	**5,7**	**1,7**	***3,9***	***226,5***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**5.958,5**	**5.824,9**	***133,6***	***2,3***

Per il dettaglio delle partecipazioni si rimanda alla tabella riportata in Nota Integrativa (allegato n. 7).

La ripartizione delle partecipazioni per settori di attività e le variazioni rispetto all'esercizio precedente risultano le seguenti:

Valori in milioni di euro

	2014	*Variazioni rispetto al 2013*
Assicurative	4.974,7	*418,6*
Banche e servizi finanziari	496,8	*62,2*
Altre partecipazioni	481,3	*(351,1)*
	5.952,8	***129,7***

Fra le Altre partecipazioni sono iscritte Ambra Property S.r.l e Unipol Finance S.r.l.
La riduzione delle "Altre partecipazioni" esposta nella tabella precedente è dovuta all'attribuzione alla partecipazione in UnipolSai del valore di carico dell'incorporata Premafin. Al riguardo si precisa che l'operazione di fusione tra società controllate che ha dato vita ad UnipolSai non ha comportato variazione dell'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, in quanto è stata effettuata in continuità di valori.

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni detenute sono state interessate dalle seguenti variazioni:

Acquisti/sottoscrizioni di azioni o quote di capitale

UnipolSai S.p.A.
In data 22 maggio 2014, a seguito della conversione di n. 675 obbligazioni rappresentative del "Prestito Obbligazionario Convertendo di UnipolSai", pari a nominali euro 67,5 milioni, la partecipazione si è incrementata di n. 24.725.274 azioni ordinarie, pari allo 0,93% del capitale sociale totale. La percentuale di partecipazione complessivamente detenuta da Unipol in UnipolSai si è incrementata dal 63% al 63,41% del capitale ordinario, pari al 54,38% sul capitale complessivo.

Unipol Banca S.p.A.
In data 23 aprile 2014 l'Assemblea Straordinaria della controllata ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale per perdite da euro 1.004,5 milioni a euro 665 milioni e il successivo aumento a euro 765 milioni. In data 25 giugno 2014, è stato sottoscritto e versato detto aumento di capitale pro-quota da parte dei Soci, con un esborso diretto di euro 67,7 milioni da parte di Unipol.
In data 3 novembre 2014 ha inoltre avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Sai S.p.A., controllata al 100% da UnipolSai, in Unipol Banca S.p.A. (efficacia fiscale e contabile 1° gennaio 2014). Sulla base del concambio stabilito nel relativo progetto di fusione, UnipolSai ha ricevuto n. 132.428.578 azioni di Unipol Banca di nuova emissione, incrementando la partecipazione dal 32,25% al 42,25%. La partecipazione di Unipol è corrispondentemente scesa al 57,75%. Tutte le operazioni citate sono state oggetto di autorizzazione preventiva da parte di Banca d'Italia.

Unipol SGR S.p.A.
In data 21 maggio 2014 la società, avendo esaurito il proprio oggetto sociale, è stata posta in liquidazione.
Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati distribuiti acconti di liquidazione per complessivi euro 5,6 milioni, determinando l'azzeramento del valore di carico della partecipazione e il realizzo di una plusvalenza pari a 45 migliaia di euro. La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 23 dicembre 2014.

Non si segnalano, nel corso dell'esercizio 2014, versamenti in conto futuro aumento di capitale alle società controllate, né sono state rilevate variazioni in diminuzione per vendite, conferimenti o svalutazioni di società controllate.

Azioni proprie e azioni della società controllante

Al 31 dicembre 2014 sono presenti n. 6.529.907 azioni proprie in portafoglio per un controvalore pari ad euro 21,9 milioni. Tali azioni sono state acquistate a servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *Performance Share* destinati all'Amministratore Delegato e al personale Dirigente della Società deliberati dalle Assemblee dei Soci del 30 aprile 2012 e del 30 aprile 2013. Nel mese di luglio è stata assegnata la prima tranche di azioni in esecuzione del Piano di compensi basati su strumenti finanziari per il periodo 2010-2012.

Per quanto riguarda le azioni proprie, l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2014 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2359-*bis* del Codice Civile, di rinnovare la consistenza del fondo acquisto azioni proprie per l'importo di euro 100 milioni attraverso il prelievo dalla riserva straordinaria e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni nei limiti della consistenza del suddetto fondo.
Per quanto riguarda le azioni della società controllante Finsoe S.p.A., l'Assemblea del 30 aprile 2014 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2359-*bis* del Codice Civile, di rinnovare la consistenza del fondo acquisto azioni della controllante per euro 45 milioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni nei limiti della consistenza del suddetto fondo. La Società al 31 dicembre 2014 non detiene azioni della controllante Finsoe S.p.A.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 153,7 milioni di euro, con un decremento di 8,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alle vendite di obbligazioni e titoli di Stato quotati, avvenute durante l'esercizio.

La voce è così composta:
- obbligazioni corporate quotate per euro 127,9 milioni (euro 135,9 milioni al 31/12/2013);
- obbligazioni non quotate per euro 0,4 milioni (invariato rispetto al 31/12/2013);
- azioni non quotate per euro 3,4 milioni (in linea con il valore al 31/12/2013);
- azioni proprie per euro 21,9 milioni (euro 22,6 milioni al 31/12/2013).

L'elenco delle azioni e dei titoli compresi nell'attivo circolante al 31/12/2014 è esposto all'allegato 8 della Nota Integrativa.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa al 31 dicembre 2014 ammontano a 541,1 milioni di euro, con un incremento di 325,4 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2013.

Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio 2014 il capitale sociale non ha subito variazioni. Al 31 dicembre 2014 la composizione del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta essere la seguente:

	Capitale Sociale al 31/12/2014		Capitale Sociale al 31/12/2013	
	Numero Azioni	Euro	Numero Azioni	Euro
Azioni Ordinarie	443.993.991	2.082.543.243,71	443.993.991	2.082.543.243,71
Azioni Privilegiate	273.479.517	1.282.749.164,32	273.479.517	1.282.749.164,32
Totale	**717.473.508**	**3.365.292.408,03**	**717.473.508**	**3.365.292.408,03**

Indebitamento

Al 31 dicembre 2014 le obbligazioni emesse da Unipol ammontano a 897,7 milioni di euro (euro 750 milioni al 31/12/2013) e sono relative a due prestiti obbligazionari *senior unsecured*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo. L'incremento rispetto al 31/12/2013 è riconducibile all'operazione di Offerta Parziale di Scambio del Prestito Obbligazionario *senior unsecured* con scadenza gennaio 2017 effettuata in data 5 marzo 2014, illustrata nel capitolo Informazioni sulla gestione. Al 31/12/2014 sono pertanto in circolazione n. 2 prestiti obbligazionari Unipol, rispettivamente per euro 500 milioni di valore nominale, tasso 4,375%, scadenza 2021 ed euro 397,7 milioni di valore nominale, tasso 5%, scadenza 2017.

Sono inoltre presenti finanziamenti passivi nei confronti della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per euro 267,8 milioni (di pari importo nel 2013), rimborsabili, in tutto o in parte, a vista su richiesta di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., remunerati ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 100 punti base.
L'indebitamento netto (descritto nell'allegato n. 10 alla Nota Integrativa) passa da -663,3 milioni di euro a -487,7 milioni di euro per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide.

Politiche di gestione dei rischi (art. 2428 Codice Civile)

Il report intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria di Unipol Gruppo Finanziario.
Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La *duration* del portafoglio investimenti, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31/12/2014 risulta pari a 1,04 anni.

In tabella si riportano i valori di sensitivity del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Valori in euro

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Financial	95,82%	4,86	-611.170	-3.055.848
Corporate	4,18%	7,09	-38.872	-194.359
Obbligazioni	**100,00%**	**4,96**	**-650.041**	**-3.250.207**

Rischio Credito

Il portafoglio titoli si compone anche di investimenti in titoli appartenenti al segmento "Investment grade" (13,58% dell'intero portafoglio – obbligazionario e azionario).

Con specifico riferimento al solo portafoglio obbligazionario, come si evince dalla tabella sottostante, l'1,17% dei titoli obbligazionari ha rating doppia A, il 4,14% ha rating singola A e l'8,62% ha rating tripla B; la restante parte del portafoglio obbligazionario (86,07%) è "not investment grade".
Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della sensitivity del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Valori in euro

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AA	1,17%	-1.222	-12.218	-61.090
A	4,14%	-3.953	-39.531	-197.655
BBB	8,62%	-2.817	-28.171	-140.855
NIG	86,07%	-63.455	-634.553	-3.172.764
Obbligazioni	**100,00%**	**-71.447**	**-714.473**	**-3.572.364**

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di sensitivity del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.
Il comparto azionario comprende esclusivamente Fondi.

Valori in euro

Rating	Composizione	Beta	Shock -10%
Azionario	100,00%	1,00	-345.475

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

Risorse Umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2014 risulta composto da n. 83 dipendenti (n. 331 al 31/12/2013).
Il numero dei dipendenti, se conteggiati come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, risulta di n. 83 unità.

	31/12/2014			31/12/2013		
	Medi	**Finali**	**FTE**	Medi	Finali	FTE
Tempo Indeterminato	84	83	83	317	331	328
Tempo Determinato				2		
Totale	**84**	**83**	**83**	**319**	**331**	**328**

Nell'ambito delle attività correlate al progetto di integrazione della Compagnia UnipolSai e della conseguente nuova riorganizzazione del Gruppo, che ha comportato tra l'altro il venir meno delle attività di service infragruppo trasferite a UnipolSai, nei primi mesi del 2014 sono stati trasferiti ad altre società del Gruppo n. 250 dipendenti.

Attività di formazione

Al 31 dicembre 2014 l'attività formativa destinata a tutte le Società del Gruppo ha registrato un totale di 26.695 giornate/uomo (pari a 213.548 ore/uomo), di cui 15.772 (pari a 126.171 ore/uomo) nel comparto assicurativo (compagnie assicurative e di bancassicurazione), 79 giornate/uomo (pari a 629 ore/uomo) nella Capogruppo, 10.667 giornate/uomo (pari a 85.334 ore/uomo) nel comparto bancario e 177 giornate/uomo (pari a 1.414 ore/uomo) nelle società immobiliari e diversificate.

In particolare, nel 2014, l'attività formativa dedicata a Unipol Gruppo Finanziario è stata contrassegnata da corsi d'aula per un totale di 58 giornate/uomo (pari a 459 ore/uomo) e da corsi a distanza per 21 giornate/uomo (pari a 170 ore/uomo).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Unipol riconosce benefici addizionali ai dirigenti attraverso piani chiusi di partecipazione al capitale che prevedono, al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie (*Performance Share*).

In data 30 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Unipol ha approvato un piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo *Performance Share* destinato all'Amministratore Delegato e al personale dirigente della Società. Il piano ha durata triennale, con maturazione nel 2015, e prevede il riconoscimento dei benefici in funzione del raggiungimento di:
- obiettivi di risultato economico lordo consolidato cumulato sul triennio 2013-2015;
- obiettivi di crescita del valore del titolo Unipol Ordinario nei tre anni;
- un indicatore di solidità patrimoniale.

È inoltre correlato al raggiungimento di obiettivi individuali di breve termine.

Con riferimento al piano per il triennio 2010-2012, in data 1° luglio 2014 è stata assegnata ai dirigenti aventi diritto la prima tranche di azioni. In particolare sono state consegnate n. 210.093 azioni ordinarie Unipol, per un controvalore complessivo di euro 0,7 milioni. Sono previste altre due tranches di assegnazione ai dirigenti aventi diritto che risulteranno ancora in forza alle date del 1° luglio 2015 e del 1° luglio 2016.

Il costo del personale, complessivamente rilevato, al 31 dicembre 2014 a fronte dei suddetti piani è pari ad euro 8,8 milioni, comprensivo dei relativi contributi.

Servizi Informatici

Nel corso del 2014 sono proseguite, in linea con la pianificazione prevista, le attività del Piano Triennale 2013-2015 da parte dei Servizi Informatici di Gruppo.

Con riferimento a **UnipolSai**, a seguito della Fusione effettuata a inizio 2014, sono stati completati i progetti di unificazione, per le società oggetto di fusione, delle piattaforme informatiche delle aree Amministrazione, Contabilità, Controllo di Gestione e Bilancio, Finanza e Tesoreria, Risk Management, Antiriciclaggio e Reclami. Sono inoltre stati effettuati i seguenti principali interventi:
- *Sistemi Danni*: nel corso dell'anno sono state realizzate le procedure di migrazione dai sistemi Danni della ex Fondiaria-SAI al sistema target Essig Danni e da settembre è stata avviata la migrazione progressiva delle agenzie della ex Fondiaria-SAI sul sistema Danni di Gruppo.
- *Sistemi Vita*: dopo aver consolidato sull'unico sistema Essig Vita i precedenti sistemi ancora in uso in parte delle ex divisioni Unipol Assicurazioni, nel corso dell'anno sono state avviate le attività di predisposizione della migrazione delle polizze individuali delle divisioni ex Fondiaria-SAI, che saranno migrate entro fine 2015.

- *Sistemi Sinistri*: nel corso del 2014 sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema sinistri e del nuovo portale fiduciari integrato e ne è stato effettuato con successo e nei tempi previsti il rilascio su tutta la rete liquidativa ex Unipol Assicurazioni (oltre n. 5.000 persone già operative). Nei primi mesi del 2015 verrà completata la migrazione di sinistri direzionali e rilasciate alcune funzionalità dei rami speciali. Verranno inoltre avviate le attività per rendere disponibile il nuovo sistema sinistri anche alle agenzie e alla rete liquidativa ex Fondiaria-SAI per l'apertura dei nuovi sinistri.
- *Unificazione centri elaborazione e costruzione nuovo Data Center*: nel corso dell'anno è stato completato l'*insourcing* delle infrastrutture e del personale della società UnipolSai Servizi Tecnologici, consentendo la dismissione del servizio di *outsourcing* ed un importante risparmio economico. Sono in fase conclusiva i lavori di realizzazione del nuovo *Data Center*, nel quale verranno migrati i sistemi attualmente ospitati in più sedi del Gruppo. Grazie alle tecniche di progettazione ed alle tecnologie innovative utilizzate, il nuovo *Data Center* ha ottenuto la certificazione TIER IV che lo pone ai vertici internazionali in termini di sicurezza, affidabilità della struttura ed efficienza energetica.
- *Meccanizzazione delle reti agenziali*: nel corso del 2014 è stata avviata la meccanizzazione delle agenzie e subagenzie UnipolSai (n. 5.581 punti vendita da meccanizzare) secondo una nuova architettura di agenzia unificata, che omogeneizza le modalità operative ed introduce tecnologie avanzate grazie alla fornitura di oltre n. 19.000 nuove postazioni di lavoro multimediali integrate che consentono al personale di agenzia di lavorare on line in modalità *paperless* e di sfruttare le nuove funzionalità di firma elettronica avanzata, conservazione sostitutiva e connessioni dirette alla rete geografica della Compagnia. L'installazione e l'attivazione della nuova infrastruttura è stata completata per la ex rete Unipol Assicurazioni e sta proseguendo sulla ex rete Fondiaria-SAI/Milano Assicurazioni in parallelo con la migrazione sui sistemi operazionali target.
- *Cessione degli asset assicurativi*: il progetto di cessione degli *asset* assicurativi della ex Milano Assicurazioni ha comportato un importante impegno della Direzione Sistemi nel 2014 con riguardo alla predisposizione delle attività di avvio dell'operatività su Allianz delle 725 agenzie cedute, di migrazione del portafoglio ceduto e di progettazione di un service IT verso Allianz a supporto della gestione per il 2015 del portafoglio Motor trasferito.

Sono state inoltre realizzate le attività per portare sul sistema contabile centrale SAP ulteriori 23 società dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI (società assicurative, immobiliari e finanziarie) a decorrere dall'esercizio 2015.

Le attività descritte non hanno comunque impedito la prosecuzione delle attività ordinarie a supporto della redditività e delle azioni commerciali (n. 8 nuove tariffe R.C.Auto/Corpi Veicoli Terrestri, circa n. 30 azioni di riforma sul portafoglio, n. 3 nuovi prodotti Non Auto convergenti e circa n. 15 campagne commerciali) nonché di quelle di adeguamento indotte dalle continue evoluzioni normative.
Sono altresì state portate a compimento diverse attività di innovazione tecnologica che hanno consentito l'introduzione di nuovi servizi quali la firma elettronica avanzata (già operativi n. 8.000 punti "firma"), la conservazione sostitutiva documentale, il nuovo quotatore veloce multipreventivo per i rami elementari e la nuova intranet di agenzia.

In tema di innovazione, nell'ambito della Direzione Servizi Informatici di Gruppo è stata inoltre creata una specifica unità organizzativa "*ICT Innovation Lab*" dedicata alla ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative ICT nell'ambito del Gruppo, che ha iniziato ad occuparsi di sistemi avanzati di monitoraggio delle attività sui canali web e social e di analisi e gestione di "Big Data" in chiave antifrode e marketing in ottica di *Advanced Business Capabilities Development*.

Con riferimento alle **altre società del Gruppo**, si segnala:
- *Linear Assicurazioni*: sono proseguite le attività di ottimizzazione dei processi di emissione web e call center, di controllo qualità del portafoglio e di gestione *retention* clienti ed è stata avviata la canalizzazione dei sinistri sulla rete Auto Presto e Bene ("AP&B") e MyGlass.
- *Unisalute*: è stato avviato il progetto di rinnovamento del sito istituzionale e di ottimizzazione delle interconnessioni con i sistemi dei principali fornitori. È stato realizzato il *refactoring* della APP per la prenotazione delle prestazioni sanitarie in modo integrato con lo sviluppo della nuova APP di UnipolSai e per estenderne l'uso anche ai *devices Windows-Phone*. È stata realizzata l'integrazione dei sistemi di gestione dei sinistri malattia Unisalute con UnipolSai e sono state sviluppate le procedure informatiche necessarie all'avvio del contratto di servizio verso Allianz previsto per il 2015 nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo di azienda.
- *Unipol Banca*: è stato completato il *refresh* tecnologico dell'infrastruttura informatica delle filiali e della direzione, che ha comportato la sostituzione di circa n. 3.000 postazioni di lavoro. A novembre ha avuto luogo

la fusione per incorporazione di Banca Sai in Unipol Banca, con il contestuale adeguamento dell'infrastruttura delle filiali e sedi direzionali ex Banca Sai agli standard Unipol Banca.
- *Finitalia*: sono stati completati il potenziamento e l'integrazione dei sistemi con le applicazioni di UnipolSai per l'estensione dei servizi di finanziamento per il pagamento delle polizze.
- *Auto Presto e Bene* e *My Glass*: è stata completata l'integrazione con le applicazioni del Gruppo Unipol per l'utilizzo dei servizi di canalizzazione e *provisioning* di Auto Presto e Bene e My Glass nella gestione dei sinistri del Gruppo, unitamente al consolidamento operativo di My Glass. Sono stati avviati i progetti di upgrade alla nuova *release* della componente gestionale del sistema ERP e quello di adozione della piattaforma SAP per la componente contabile il cui completamento è previsto nel corso del 2015.
- *Gruppo Arca*: sono proseguite le attività di rifacimento ed ammodernamento della architettura dei Sistemi Informativi finalizzata alla vendita, sia Vita che Danni, attraverso gli sportelli bancari, ponendo sempre maggiore attenzione all'integrazione con i diversi applicativi delle banche distributrici. È stata avviata la realizzazione della nuova piattaforma di gestione del *contact center* per il supporto alla rete bancaria di vendita e ai clienti finali, il cui termine è previsto entro la metà del 2015.
- *Atahotels*: è stato effettuato il completamento della progettazione e realizzazione del nuovo sistema informatico alberghiero.
- *Marina di Loano*: sono stati realizzati gli interventi informatici finalizzati al miglioramento del controllo del porto e alla dotazione di servizi ICT del nuovo molo Grandi Navi.
- *Tenute del Cerro*: sono stati realizzati l'*insourcing* dell'infrastruttura ICT e il nuovo sistema ERP per la gestione amministrativa e della produzione.

Internet

www.unipol.it è il sito di Unipol dal quale l'utente può accedere ai siti delle varie società del Gruppo e ottenere informazioni sulla stessa Unipol.

Attività di ricerca e sviluppo

Unipol non ha svolto nel corso dell'esercizio 2014 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Adempimenti in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003)

La Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui la medesima entra in contatto.
La Società ha inoltre redatto il "Documento Unico sulla Sicurezza delle Informazioni" (in breve DUSI), documento ritenuto importante al fine di illustrare le policy aziendali a livello di gruppo in tema di misure di sicurezza (informatiche, fisiche ed organizzative), atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-*bis* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008, sono riportate nella Relazione annuale sulla *corporate governance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-*bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Sezione IA.2.6. Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione annuale sulla *corporate governance* è disponibile sul sito internet della Società (**www.unipol.it**), nella sezione "Corporate Governance".

La responsabilità sociale e ambientale

La *governance* della sostenibilità

Per garantire l'integrazione tra la strategia di business ed i valori di sostenibilità del Gruppo, Unipol si è dotata di una struttura di governo della responsabilità etica e sociale che vede la funzione direttamente in staff alla Presidenza, con il ruolo di indirizzo e controllo per conto del Consiglio d'Amministrazione, il cui obiettivo è quello di sviluppare e gestire la strategia di sostenibilità e coordinare l'attività di *reporting* e comunicazione sui progetti e sulle iniziative di Responsabilità sociale dell'impresa.
All'interno del Consiglio di Amministrazione, tra i Comitati costituiti nell'ambito del Codice di *corporate governance*, è presente il Comitato per la Sostenibilità, che svolge contestualmente anche la funzione di Comitato Etico. Tale Comitato esercita funzioni istruttorie, propositive e consultive sulle attività propedeutiche alla piena realizzazione degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo.
Figura di riferimento per la diffusione e la corretta applicazione del Codice Etico è il Responsabile Etico, che ha il compito di promuovere, in accordo con le strutture aziendali, la conoscenza e diffusione dei valori e dei principi di comportamento definiti dal Codice, nonché di ricevere e istruire le segnalazioni circa le presunte violazioni del Codice stesso. Annualmente viene redatto il Rapporto Etico, che sintetizza le attività svolte, pubblicato sul Bilancio di Sostenibilità.
L'Amministratore Delegato, supportato dal Comitato di Direzione di Gruppo, ha il compito di approvare gli obiettivi strategici, le azioni, e i conseguenti impegni di budget.

Le attività di sostenibilità

Il 2014, con la nascita di UnipolSai Assicurazioni, è stato caratterizzato dalle attività di diffusione e consolidamento degli obiettivi e delle politiche di sostenibilità nella nuova Compagnia, con particolare attenzione all'implementazione del **Piano di Sostenibilità 2013-2015** reso pubblico nel corso dell'estate.
Il Piano si articola in 10 Politiche, ciascuna delle quali è collegata ad un obiettivo quantitativo da raggiungersi a fine Piano, monitorato semestralmente e pubblicamente rendicontato sul sito web di sostenibilità. Sostanziano queste Politiche 48 azioni e oltre 100 indicatori per monitorarne avanzamento ed efficacia, frutto del coinvolgimento dei cantieri che hanno redatto il Piano d'integrazione, del confronto con i Direttori e tutti i dirigenti con responsabilità di funzione, nonché dell'Alta Direzione.
Il Piano di sostenibilità è stato prima approvato in Consiglio d'Amministrazione e, in seguito, presentato in sei incontri nelle principali città in cui ha sede il Gruppo, oltre a Palermo.
In merito alle attività di rendicontazione al fine di meglio corrispondere alle istanze degli *stakeholder*, ed in particolare a quelle degli investitori e delle agenzie di rating dedicate alla finanza SRI (*Social Responsible Investing*), si è definito di redigere due Bilanci di Sostenibilità.

Il **Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Unipol** è stato completamente rivisto nella struttura secondo quanto previsto dallo Standard GRI4 e riorganizzato per ambiti di consolidamento, con l'introduzione delle schede descrittive delle principali società partecipate. È stato avviato il processo di definizione della matrice di materialità, con il coinvolgimento di tutti i direttori e i responsabili di funzione per l'identificazione dei temi strategici per l'organizzazione e con una attività diretta di *engagement* sugli *stakeholder* di primo livello per l'individuazione delle loro priorità. Nel corso dei prossimi anni la matrice sarà affinata con il graduale coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* e diverrà parte integrante dell'Osservatorio Rischi Emergenti e Reputazionali. Questo Bilancio è sottoposto ad "assurance" da parte della società di revisione PwC secondo lo Standard GRI4.

Il **Bilancio di Sostenibilità di UnipolSai Assicurazioni**, in cui è sviluppata la descrizione delle attività dell'assicurazione e i principali indicatori di performance economiche, ambientali e sociali. Si tratta di un Bilancio "*Zero*" del primo anno di vita di UnipolSai in cui si effettua la fotografia al 31/12/2014.
Nel corso dell'anno si è mantenuto un costante aggiornamento sulle attività che concorrono a sviluppare la sostenibilità nel Gruppo sul sito dedicato alla sostenibilità, appositamente sviluppato lo scorso anno, oltre che sulle pagine di riferimento anche sui siti aziendali.

Per rafforzare l'impegno per la sostenibilità ambientale è stato sottoscritto nel 2014 un Protocollo pluriennale con Legambiente che vede le due realtà affiancate in **Bellezza Italia**, una campagna per attuare azioni di recupero e riqualificazione di aree degradate del nostro Paese per restituirle alla fruizione dei cittadini. Nel corso dell'anno è stato realizzato l'intervento di Paestum che ha previsto la realizzazione di un sentiero che collega il sito archeologico, colonia greca del VII sec. a.C., con l'oasi dunale protetta.
Per rafforzare il proprio ruolo sociale è stato avviato il progetto di educazione all'identificazione, gestione e prevenzione del rischio con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza su questi temi e la conoscenza su meccanismi e strumenti assicurativi nella popolazione, con particolare attenzione ai più giovani. È stata avviata la rubrica Conoscere l'assicurazione, con la redazione quindicinale di articoli di approfondimento, e il progetto pilota su alcune scuole del percorso didattico "I casi della vita". Il Gruppo ha contestualmente avviato un percorso di approfondimento sugli impatti della diffusione del gioco d'azzardo nel tessuto produttivo e culturale italiano.

La funzione sostenibilità ha anche svolto un ruolo di supporto verso le Direzioni aziendali nello sviluppo di progetti specifici con un alto valore sociale o ambientale, ed in particolare:
- si è sviluppato il progetto **Unipol per il Clima**, con l'obiettivo di aiutare la popolazione e le imprese italiane ad aumentare la loro resilienza rispetto al cambiamento climatico, offrendo apposite coperture assicurative, ma anche servizi di assistenza ed incentivazione di comportamenti virtuosi. Frutto del lavoro dell'anno sono un *Position Paper* sul tema ed un piano di azioni triennale;
- la creazione del progetto di incubazione **Unipolldeas**, piattaforma di promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione da parte dei giovani e di tutti coloro che hanno idee e progetti per contribuire alla crescita sostenibile del Paese; strumento di innovazione aperta per il Gruppo. Nel 2014 è stato lanciato un bando sull'innovazione sociale che ha portato all'accelerazione intensiva di otto start up per due mesi, con il conseguente investimento in alcune di loro. A fine anno l'impegno si è rafforzato con la realizzazione di **UnipolSai FutureLab** per il supporto al *crowdfunding* di start up innovative nell'ambito della mobilità, della *sharing economy*, della cultura e dell'ambiente;
- la costruzione di un **Osservatorio sui Rischi Emergenti e Reputazionali** per il Gruppo Unipol ha portato quest'anno all'identificazione dei temi materiali per il settore e per il Gruppo attraverso l'applicazione dei meeting point, che sono poi confluiti nella matrice di materialità;
- è andato a regime a Bologna il progetto di welfare aziendale **NoiUnipol**, che ha portato all'attivazione di servizi "libera-tempo" e di assistenza familiare per i dipendenti, per aiutarli a gestire meglio la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed è partita l'estensione sulle altri sedi del Gruppo;
- sono state organizzate diverse iniziative di volontariato aziendale su tutte le principali sedi: la colletta alimentare, il confezionamento di razioni di cibo con l'associazione *Stop Hunger Now*, la partecipazione a Puliamo il Mondo con Legambiente;
- è stata estesa la certificazione della sostenibilità dei prodotti assicurativi Vita di investimento di UnipolSai;
- per migliorare il presidio sulla filiera dei fornitori sono stati introdotti requisiti sul rating di legalità sull'albo fornitori.

Infine, è importante segnalare che il Comitato per la Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione ha esaminato e valutato durante l'intero anno il percorso seguito ed espresso le proprie valutazioni sul processo adottato e sulle principali scelte compiute in ambito di sostenibilità dal Gruppo.

Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate

Unipol, holding di partecipazioni e servizi, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol (iscritta al n. 046 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi) svolge l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. In data 1° agosto 2014, con effetto dal 16 aprile 2014, Unipol è divenuta anche Capogruppo del "Gruppo Bancario Unipol", iscritto nell'Albo di cui all'art. 64 del TUB al codice 20052.

Si precisa che nessun azionista di Unipol esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.
Finsoe S.p.A., titolare di una partecipazione in Unipol S.p.A. al 31/12/2014 pari al 50,75% del capitale sociale ordinario, tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, Codice Civile, non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a Unipol.

La "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" (la "Procedura"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in data 11 novembre 2010 e successivamente modificata in data 22 dicembre 2011 e in data 15 maggio 2014 (con decorrenza dall'1/6/2014), previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti. La Procedura è pubblicata sul sito internet di Unipol (**www.unipol.it**) nella sezione "Corporate Governance/Operazioni con parti correlate".

La Procedura ha lo scopo di definire le regole, le modalità ed i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da Unipol direttamente o per tramite di società controllate.

Nell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" e neppure operazioni che ai sensi dell'art. 2427, 2° comma, Codice Civile, hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati di Unipol.

Dal 6 gennaio 2014, a seguito dell'accentramento della maggior parte dei contratti di service in UnipolSai, i contratti relativi alla erogazione dei servizi precedentemente in capo alla **Capogruppo Unipol** sono stati trasferiti ad UnipolSai.

UnipolSai Assicurazioni effettua l'erogazione dei servizi relativi alle aree:
- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
- Finanza;
- Comunicazione;
- Valutazione Investimenti;
- Risorse Umane e Organizzazione (selezione esterna, formazione, sviluppo, politiche e sistemi di remunerazione, gestione del personale, relazioni industriali e contenzioso, sicurezza, organizzazione, amministrazione del personale);
- Liquidazione Sinistri;
- Assicurativa (normativa distributiva e processi assicurativi, tariffe e gestione portafoglio auto, riassicurazione, marketing, gestione contrattuale economica della rete);
- Vita (procedure, applicazioni, normative, prodotti, liquidazioni e bancassicurazione);
- Legale (affari societari, legali di gruppo, antifrode, consulenza legale assicurativa, privacy, legale generale e contenzioso, legale corporate, reclami e assistenza specialistica clienti, gestione partecipazioni, relazioni istituzionali);
- Servizi Informatici;
- Amministrazione (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione assicurativo ed economico, acquisti e servizi generali);
- Immobiliare (logistica, *asset* e *investment management* e portfolio bancario).

Unisalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:
- gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di UnipolSai e Linear;
- servizi di supporto alla formazione ed addestramento dei dipendenti per conto di Unipol, UnipolSai, Linear e Linear Life;
- servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia.

I servizi erogati da **Unisalute** alla sua controllata Centri Medici Unisalute hanno interessato principalmente le seguenti aree:
- Amministrazione e bilancio;
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Marketing;
- Commerciale;
- Servizi informatici.

SIAT effettua a favore di UnipolSai i seguenti servizi:
- Assistenza tecnica nella trattazione e stipula dei contratti nel settore trasporti;
- Gestione del portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- Istruzione, trattazione e liquidazione dei sinistri nel settore trasporti;
- Gestione amministrativa nel settore trasporti.

Europa Tutela Giudiziaria effettua a favore di alcune società del Gruppo i seguenti servizi:
- Istruzione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi al portafoglio Tutela Giudiziaria;
- Assistenza tecnica e commerciale per i contratti del ramo Tutela Giudiziaria.

Systema effettua a favore di Incontra servizi di natura amministrativa connessi all'attività di bancassicurazione (presidio processi, servizio clienti e supporto sinistri).

Nel 2014 il consorzio **Gruppo Fondiaria-SAI Servizi** ha proseguito la sua attività solo nella gestione di alcuni contratti di fornitura e servizi:
- Information Technology;
- Procurement;
- Servizi logistici e organizzativi;
- BPO (Business Process Outsourcing) sinistri;
- Assistenza Reti Agenziali;
- Servizi generali.

Arca Vita effettua i seguenti servizi:
- Fornitura di servizi di gestione e sviluppo risorse umane, formazione, organizzazione, affari societari, acquisti, servizio legale e reclami, segreteria e servizi generali, sicurezza e privacy, amministrazione, controllo di gestione a favore delle società Arca Inlinea, Arca Sistemi e Arca Direct Assicurazioni;
- Fornitura di servizi di controllo interno, Risk Management e *Compliance* a favore della società Arca Assicurazioni;
- Fornitura dei servizi di controllo interno a favore della società Arca Vita International Ltd;
- Fornitura dei servizi di antiterrorismo a favore della società Arca Assicurazioni.

Arca Inlinea eroga servizi di supporto nelle attività di vendita a favore delle società Arca Assicurazioni, Arca Vita, Arca Direct Assicurazioni e Arca Vita International.

Arca Sistemi effettua i seguenti servizi:
- Fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi a favore delle società Arca Vita, Arca Assicurazioni, Arca Inlinea, Arca Direct Assicurazioni;
- Fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione della conservazione sostitutiva a favore delle società Arca Vita e Arca Assicurazioni;
- Fornitura del servizio di messa a disposizione dell'architettura informatica a favore della società Arca Vita International.

Unipol Banca eroga i seguenti principali servizi alle società del Gruppo di cui è controllante:
- Organizzazione (fino al 3 novembre 2014);
- Amministrazione e bilancio (fino al 3 novembre 2014);
- Personale;
- Antiriciclaggio;
- Affari Legali (fino al 3 novembre 2014);
- Risk Management (fino al 3 novembre 2014);
- *Compliance*;
- *Internal auditing*;
- Pianificazione e Controllo di Gestione (fino al 3 novembre 2014);
- Affari Generali.

Tutti i rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:
- gli obiettivi di performance che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:
- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I Servizi prestati da Unisalute e SIAT prevedono dei corrispettivi fissi.

Sia la **Capogruppo Unipol** che le controllate, tra cui **UnipolSai, Unipol Banca, Arca Vita** e **Arca Assicurazioni** effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società del comparto bancario e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Unipol ha optato, per il triennio 2013-2014-2015, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale della controllante Finsoe S.p.A., sottoscrivendo una convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici conseguenti.

Sottoscrizione da parte di Unipol del Prestito Obbligazionario Convertendo emesso da UnipolSai e successiva conversione

In data 24 aprile 2014 UnipolSai ha emesso un Prestito Obbligazionario Convertendo, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni, sottoscritto per euro 67,5 milioni da Unipol.
In data 5 maggio 2014 Unipol ha richiesto la conversione di tutte le n. 675 obbligazioni sottoscritte all'emissione del prestito. All'avvenuta conversione Unipol è entrata in possesso di n. 24.725.274 azioni UnipolSai ordinarie di nuova emissione; conseguentemente la quota di partecipazione di Unipol al capitale ordinario di UnipolSai è passata dal 63% al 63,41%.

Finanziamento concesso alla controllata Ambra Property

In data 24 gennaio 2014 Unipol ha sottoscritto un contratto con Ambra Property S.r.l., società controllata al 100%, avente ad oggetto la concessione di un finanziamento fruttifero, utilizzabile in una o più soluzioni, per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 20 milioni. Tale finanziamento, erogato per l'importo massimo di 20 milioni alla data del 31 dicembre 2014, deve essere utilizzato da parte di Ambra Property S.r.l. al fine esclusivo di far fronte alle proprie esigenze di cassa connesse al progetto di valorizzazione dell'immobile di proprietà, ad uso alberghiero, sito a Bologna in Piazza Costituzione. La scadenza del finanziamento è il 31 luglio 2015.
Il tasso di interesse è pari al tasso IRS a 18 mesi maggiorato di uno spread del 4%.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 si rinvia al paragrafo "Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa.

Rapporti con Agenzia delle Entrate

Nel mese di marzo 2014 è stato presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza resa dalla CTR di Milano relativamente al contenzioso IRES e IRAP per i periodi di imposta 2005 e 2006 della ex Aurora Assicurazioni, fusa per incorporazione in Unipol nel 2007, avente ad oggetto principalmente rilievi relativi a specifiche riserve assicurative. A seguito della sentenza negativa sono stati corrisposti gli importi dovuti a titolo di riscossione provvisoria già interamente accantonati negli esercizi precedenti. Sussiste analogo contenzioso relativo all'anno 2007 deciso favorevolmente con sentenza depositata nel corso del 2013 dalla CTP di Bologna appellata nel 2014 dagli uffici dell'amministrazione finanziaria. Al 31 dicembre 2014 risultano stanziati in bilancio fondi ritenuti congrui a fronteggiare i rischi conseguenti all'evoluzione del contenzioso.

Andamento delle società direttamente controllate

Si riportano di seguito i dati essenziali delle società direttamente controllate, rinviando ai rispettivi bilanci le informazioni relative alle società da queste direttamente controllate.

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono depositati ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (già Fondiaria-SAI S.p.A.)

Sede Sociale: Bologna
Capitale sociale: migliaia di euro 1.996.129
Valore di carico: migliaia di euro 4.527.684
Quota di possesso: diretta 54,38%

La società è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e della riassicurazione nei rami Danni e nei rami Vita e Capitalizzazione; può inoltre costituire e gestire Fondi Pensione aperti.
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è nata il 6 gennaio 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Unipol Assicurazioni S.p.A., Premafin HP S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. nella società Fondiaria-SAI S.p.A., come ampiamente descritto nella prima parte della presente relazione.
L'analisi comparativa dei dati economico-patrimoniali dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente in misura considerevole dell'operazione di fusione, che manifesta un impatto rilevante su tutte le voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale. Di seguito vengono, pertanto, commentate esclusivamente le variazioni intervenute rispetto alle risultanze aggregate, riferite all'esercizio precedente, delle società oggetto di fusione.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. chiude l'esercizio 2014 con un utile di 751,6 milioni di euro.
Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano essere i seguenti:

- Raccolta premi nel lavoro diretto in diminuzione del 4,4%. In particolare la raccolta premi dei rami Danni (lavoro diretto) risulta in calo del 9,1%, mentre la raccolta premi rami Vita si presenta in aumento del 7,5%. Al termine del 2014, i premi diretti hanno raggiunto gli 11.742,6 milioni di euro, dei quali 11.696,9 milioni di euro relativi al lavoro diretto e sono così ripartiti:

Valori in milioni di euro

Premi	Danni	Vita	Totale 2014	Totale 2013	*Var. %*	*Var. su 2013*
Lavoro diretto	8.000,5	3.696,5	11.696,9	12.237,7	*(4,4)*	*(540,8)*
Lavoro indiretto	44,3	1,4	45,7	89,4	*(48,9)*	*(43,7)*
	8.044,7	**3.697,9**	**11.742,6**	**12.327,1**	***(4,7)***	***(584,5)***
Premi ceduti	336,5	20,2	356,6	415,1	*(14,1)*	*(58,4)*
Premi conservati	**7.708,2**	**3.677,7**	**11.385,9**	**11.912,0**	***(4,4)***	***(526,1)***
Composizione %	67,7	32,3	100,0			

La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 97%, in lieve aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (96,6%).
- Rapporto sinistri/premi del lavoro diretto pari al 66,7% contro il 66,8% al 31 dicembre 2013.
- Il risultato della gestione tecnica assicurativa, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, è complessivamente positivo per 961,9 milioni di euro (1.283,7 milioni di euro nel 2013) e si scompone in un risultato positivo per 209,3 milioni di euro nei rami Vita e per 752,6 milioni di euro nei rami Danni.
- Spese di gestione (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) assommano complessivamente a 2.319,1 milioni di euro (-2,2%), con un'incidenza sui premi (Danni e Vita) del 19,7% (19,2% nel 2013). Al netto delle provvigioni provenienti dai riassicuratori, l'ammontare delle spese di gestione risulta essere pari a 2.216,7 milioni di euro (-2%).
- Riserve tecniche accantonate per i rami Vita e Danni che hanno raggiunto complessivamente, al termine del 2014, l'importo di 42.508 milioni di euro (+0,5%) e, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, si attestano a 41.802,9 milioni di euro (+0,8%). Il rapporto riserve tecniche a premi è risultato del 200,5% nei rami Danni (192,5% nel 2013) e del 713,4% nei rami Vita (732,3% nel 2013).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, assomma a 5.340,5 milioni di euro.

Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.

Sede Sociale: Bologna
Capitale sociale: migliaia di euro 19.300
Valore di carico: migliaia di euro 50.507
Quota di possesso: 100% diretta

La società è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione nei rami Danni, in particolare distribuisce in modo diretto prodotti assicurativi auto, utilizzando il canale telefonico e internet.
L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare un utile di euro 12,5 milioni, contro 16,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013.
Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano essere i seguenti:
- Decremento della raccolta premi pari al 16,5% rispetto all'esercizio precedente. I premi contabilizzati hanno raggiunto al 31 dicembre 2014 euro 172,2 milioni (euro 206,1 milioni al 31 dicembre 2013). La ritenzione netta dei premi acquisiti, in linea con il 2013, è stata del 97,4% (97,7% al 31/12/2013).
- Rapporto sinistri/premi del lavoro diretto pari al 76,5% contro il 76,3% al 31 dicembre 2013.
- Risultato della gestione tecnica assicurativa, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, pari a 15,3 milioni di euro (euro 25,9 milioni nel 2013).
- Spese di gestione (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) assommano complessivamente ad euro 40,9 milioni (euro 37,5 milioni al 31 dicembre 2013), con un'incidenza sui premi contabilizzati del 23,7% (18,2% nel 2013).
- Riserve tecniche lorde accantonate che hanno raggiunto globalmente, al termine del 2014, l'importo di euro 282,4 milioni (euro 289,6 milioni al 31 dicembre 2013) e di euro 281,8 milioni se considerate al netto delle quote a carico dei riassicuratori (euro 288,7 milioni al 31 dicembre 2013). Il rapporto riserve tecniche a premi lordi è risultato del 163,6% (140,1% nel 2013).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 69,8 milioni.

Unisalute S.p.A.

Sede Sociale: Bologna
Capitale sociale: migliaia di euro 17.500
Valore di carico: migliaia di euro 36.613
Quota di possesso: 98,53% diretta

La società è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione nei rami Danni ed è specializzata nel ramo Malattia.
L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare un utile di 44,7 milioni di euro contro 33,1 milioni di euro del 2013.
Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano essere i seguenti:

- Incremento della raccolta premi pari al 15,9% rispetto all'esercizio precedente. I premi contabilizzati hanno raggiunto al 31 dicembre 2014 euro 299,1 milioni (258,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013). La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 99,9%, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Rapporto sinistri/premi del lavoro diretto pari al 67,5% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (69,1% al 31 dicembre 2013).
- Risultato della gestione tecnica assicurativa, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, pari a 66,2 milioni di euro (euro 57 milioni nel 2013).
- Spese di gestione (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) assommano complessivamente ad euro 35,4 milioni (euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2013), con un'incidenza sui premi contabilizzati dell'11,8% (sostanzialmente invariata rispetto al 2013).
- Riserve tecniche lorde accantonate che hanno raggiunto globalmente, al termine del 2014, l'importo di euro 222,4 milioni (euro 194,5 milioni al 31 dicembre 2013) e di euro 222,1 milioni se considerate al netto delle quote a carico dei riassicuratori (euro 194,2 milioni al 31 dicembre 2013). Il rapporto riserve tecniche a premi lordi è risultato del 74,3% (75,4% nel 2013).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a 103 milioni di euro.

Linear Life S.p.A.

Sede Sociale: Bologna
Capitale sociale: migliaia di euro 5.180
Valore di carico: migliaia di euro 6.175
Quota di possesso: 100% diretta

La società è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione nei rami Vita. Dal 2011 è diventata la compagnia del Gruppo specializzata nella vendita diretta di polizze Vita on line.
L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare una perdita di 0,5 milioni di euro contro un utile di 0,4 milioni di euro del 2013.
Poco significativa come negli esercizi precedenti la raccolta premi realizzata nel 2014.

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 3,9 milioni.

Arca Vita S.p.A.

Sede Sociale: Verona
Capitale sociale: migliaia di euro 208.279
Valore di carico: migliaia di euro 353.739
Quota di possesso: 63,39% diretta

La società è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione nei rami Vita.
L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare un utile di 57,8 milioni di euro contro un utile di 55,7 milioni di euro dell'esercizio 2013.
Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano essere i seguenti:

- Incremento della raccolta premi, in termini di premi lordi contabilizzati, pari al 66,4% rispetto all'esercizio precedente. I premi lordi contabilizzati hanno raggiunto al 31 dicembre 2014 euro 1.254,5 milioni (753,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013). La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 99,5%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (99,1%).

- Risultato della gestione tecnica assicurativa, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, positivo e pari a 56,6 milioni di euro (euro 63,2 milioni nel 2013).
- Spese di gestione (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) assommano complessivamente ad euro 22,6 milioni (euro 20,5 milioni al 31 dicembre 2013), con un'incidenza sui premi contabilizzati dell'1,8% (2,7% nel 2013).
- Riserve tecniche lorde accantonate che hanno raggiunto globalmente, al termine del 2014, l'importo di euro 4.292 milioni (3.303 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e di euro 4.280 milioni se considerate al netto delle quote a carico dei riassicuratori (euro 3.291 milioni al 31 dicembre 2013). Il rapporto riserve tecniche a premi lordi contabilizzati è risultato del 342,1% (438,1% nel 2013).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 346,1 milioni.

Unipol Banca S.p.A.

Sede Sociale: Bologna
Capitale sociale: migliaia di euro 897.384
Valore di carico: migliaia di euro 496.805
Quota di possesso: 100% - Partecipazione diretta pari al 57,75% e indiretta pari al 42,25% del capitale ordinario

L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare una perdita di 91 milioni di euro, contro una perdita di 299,6 milioni di euro del 2013. Nel mese di novembre 2014 si è conclusa l'operazione di fusione tra Unipol Banca e la consociata Banca Sai S.p.A. Tale operazione era stata autorizzata da Banca d'Italia il 25 settembre 2014 e i relativi effetti fiscali e contabili decorrono dal 1° gennaio 2014.
Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano essere i seguenti:

- La raccolta diretta si è attestata a 10,2 miliardi di euro, con un incremento dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2013 (10,1 miliardi di euro), mentre gli impieghi a favore della clientela risultano pari a 9,8 miliardi di euro, con un incremento del 2,2% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente (9,6 miliardi di euro).
- Le sofferenze nette ammontano a 1.583,3 milioni di euro (1.235,8 milioni di euro nel 2013), con un'incidenza sugli impieghi del 16,1% (12,9% nel 2013).
- La raccolta indiretta ammonta a euro 49,1 miliardi (euro 23,7 miliardi nel 2013), di cui euro 1,9 miliardi di risparmio gestito ed euro 47,2 miliardi di raccolta amministrata.
- Il margine di intermediazione si attesta a 401,5 milioni di euro (+31,1% rispetto al 2013).
- Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie ammontano a 194,1 milioni di euro (306 milioni di euro nel 2013).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 714,9 milioni.

Ambra Property S.r.l.

Sede Sociale: Bologna
Capitale sociale: migliaia di euro 25.100
Valore di carico: migliaia di euro 48.495
Quota di possesso: 100% diretta

La società svolge attività alberghiera nell'immobile sito in Bologna, piazza della Costituzione 1 (Hotel Bologna Fiera) e nel compendio immobiliare "Villa Cicogna" di San Lazzaro di Savena (BO).
L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare una perdita di 2 milioni di euro contro euro 3,3 milioni nel 2013. Il risultato dell'esercizio è stato condizionato negativamente dal protrarsi per i primi 8 mesi del 2014 della chiusura per ristrutturazione generale dell'albergo di piazza della Costituzione (BO) iniziata nel mese di giugno 2012. Dal 1° settembre 2014 l'attività alberghiera è ripresa con locali completamente rinnovati.
Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano essere i seguenti:

- Valore della produzione euro 4,7 milioni contro euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2013.
- Costi della produzione euro 6,5 milioni contro euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2013.
- Immobilizzazioni materiali iscritte per euro 68,9 milioni (euro 53,9 milioni al 31 dicembre 2013) relative all'immobile di proprietà dove ha sede l'Hotel Bologna Fiera ed al compendio immobiliare destinato ad uso ricettivo in San Lazzaro di Savena (BO).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 37 milioni.

Unipol Finance S.r.l.

Sede Sociale: Bologna
Capitale sociale: migliaia di euro 5.000
Valore di carico: migliaia di euro 432.800
Quota di possesso: 100% diretta

La società è stata costituita il 25 novembre 2013 e ha per oggetto sociale lo svolgimento, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese e società e di valorizzazione delle stesse, il tutto allo scopo di stabile investimento e non di collocamento o intermediazione nei confronti del pubblico.
L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare un utile di 51,6 milioni di euro (euro 56,7 milioni al 31 dicembre 2013), determinato in particolare dalla contabilizzazione per maturazione dei dividendi della società consociata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. controllata da Unipol Gruppo Finanziario.
Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano essere i seguenti:

- Proventi da partecipazioni euro 52,2 milioni (euro 57,5 milioni al 31 dicembre 2013).
- Costi della produzione euro 0,8 milioni (euro 45 migliaia al 31 dicembre 2013).
- Immobilizzazioni finanziarie iscritte per euro 432,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2013) e relative alla partecipazione UnipolSai.
- Fondo per imposte differite euro 0,7 milioni (euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2013).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta ad euro 485,4 milioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Approvazione della proposta di conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in azioni ordinarie Unipol da parte delle Assemblee Straordinaria e Speciale degli Azionisti Privilegiati

In data 25 febbraio 2015 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unipol ha approvato, anche nel rispetto dei *quorum* previsti da parte dell'Assemblea Speciale degli Azionisti ordinari, la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate (le "Azioni Privilegiate") in azioni ordinarie Unipol (le "Azioni Ordinarie") (la "Conversione" o l'"Operazione"), sulla base del seguente rapporto di conversione:

- n. 1 Azione Ordinaria, avente godimento regolare, per ciascuna Azione Privilegiata, senza pagamento di alcun conguaglio (il "Rapporto di Conversione").

Il giorno 26 febbraio 2015 anche l'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni Privilegiate (l'"Assemblea Speciale") ha approvato la medesima delibera.

Assumendo come data di riferimento il 28 novembre 2014 (ultimo giorno di mercato aperto antecedente la riunione del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2014 che ha approvato l'Operazione), sulla base del Rapporto di Conversione, agli Azionisti privilegiati verrebbe riconosciuto un premio implicito dell'8,54% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi di Borsa degli ultimi sei mesi.

La proposta di Conversione persegue una pluralità di obiettivi, essendo finalizzata a:
- razionalizzare e semplificare la struttura del capitale di Unipol, riducendo gli adempimenti societari e i conseguenti costi connessi all'esistenza di due diverse categorie di azioni;
- uniformare i diritti patrimoniali ed amministrativi di tutti i Soci, agevolando le scelte di investimento dei mercati finanziari; la creazione di un'unica categoria di azioni, con un unico prezzo, consentirebbe infatti di avere benefici in termini di comprensione del valore del titolo azionario, rendendo lo stesso più appetibile per gli investitori;
- accrescere il flottante migliorando per tutti i Soci la liquidità e la stabilità del titolo azionario posseduto;
- aumentare il peso del titolo Unipol all'interno degli indici azionari, con un conseguente beneficio per tutti gli Azionisti, che verrebbero a detenere un titolo di maggior interesse nel panorama del mercato azionario;
- contribuire al miglioramento della composizione qualitativa del capitale regolamentare.

La Conversione diverrà efficace subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni:
(i) alla circostanza che il complessivo valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso (determinato ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 3, Codice Civile) non ecceda euro 100 milioni, con la precisazione che tale condizione è posta nell'esclusivo interesse della Società ed è, quindi, da essa rinunciabile; e
(ii) all'ottenimento dell'autorizzazione che l'IVASS dovrà rilasciare, d'intesa con Banca d'Italia, ai sensi del combinato disposto degli artt. 87-*bis* e 196 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, nonché del Regolamento IVASS n. 14/2008, alle modifiche statutarie derivanti dalla Conversione.

I titolari di Azioni Privilegiate che non hanno concorso all'approvazione della Conversione potranno esercitare il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), Codice Civile, entro quindici giorni dalla data di iscrizione delle deliberazioni assembleari nel Registro delle Imprese di Bologna. Si precisa che l'espressione di voto favorevole nell'Assemblea Straordinaria e/o nell'Assemblea Speciale implica concorso all'adozione della delibera di Conversione. A tal riguardo il valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso è stato determinato in euro 3,711 per ciascuna Azione Privilegiata, in conformità con quanto disposto dall'art. 2437-*ter*, comma 3, Codice Civile. Agli Azionisti privilegiati che dovessero esercitare il diritto di recesso non spetterà l'eventuale dividendo riferibile al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che invece spetterà a coloro i quali acquisteranno le Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso nel contesto della procedura di liquidazione di cui all'art. 2437-*quater* Codice Civile.

È altresì previsto che la Conversione si perfezioni dopo la data di stacco del dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che – fermo restando quanto sopra indicato con riferimento alle Azioni Privilegiate oggetto di recesso – verrà distribuito a ciascuna categoria azionaria in conformità alle attuali previsioni statutarie.

Ad esito dell'Operazione, le Azioni Privilegiate oggetto di Conversione saranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e le Azioni Ordinarie rivenienti dalla Conversione verranno negoziate sul medesimo Mercato Telematico Azionario.

Modifiche al contratto Indennizzo Crediti in essere con la controllata Unipol Banca

In data 11 febbraio 2015 è stata definita con la controllata Unipol Banca una modifica al Contratto di Indennizzo che prevede, con decorrenza 31 dicembre 2014, l'ampliamento della copertura a nuove posizioni per complessivi 200,8 milioni di euro. Dopo tale modifica il perimetro complessivo dei crediti ricompresi nell'accordo stesso ammonta ad euro 907,6 milioni.

Approvazione della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Categoria A e delle azioni di risparmio di Categoria B in azioni ordinarie UnipolSai

In data 26 gennaio 2015 l'Assemblea Straordinaria di UnipolSai e in data 27 gennaio 2015 le Assemblee Speciali dei possessori di azioni di risparmio di categoria A e dei possessori di azioni di risparmio di categoria B di UnipolSai hanno approvato, per quanto di loro competenza, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria A (le "Azioni di Risparmio A") e delle azioni di risparmio di categoria B (le "Azioni di Risparmio B") in azioni ordinarie UnipolSai, sulla base dei seguenti rapporti di conversione:

- n. 100 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, per ciascuna Azione di Risparmio A, senza pagamento di alcun conguaglio;
- n. 1 azione ordinaria, avente godimento regolare, per ciascuna Azione di Risparmio B, senza pagamento di alcun conguaglio.

Dall'esito delle suddette operazioni e in base al numero di azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso, deriveranno modifiche alla quota direttamente detenuta da Unipol nella controllata UnipolSai.

Offerte di scambio rivolte ai portatori dei titoli rappresentativi del prestito obbligazionario 2017 e del prestito obbligazionario 2021 emessi da Unipol

In data 9 marzo 2015 Unipol (l'Emittente) ha annunciato l'avvio di due offerte di scambio, proponendo:

(i) ai portatori dei titoli ancora in circolazione rappresentativi del prestito obbligazionario non convertibile *senior unsecured* denominato "*€750.000.000 5,00 per cent. Notes due 11 January 2017*" emesso dall'Emittente in data 11 dicembre 2009 e quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0472940617) (i Titoli 2017) e

(ii) ai portatori dei titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non convertibile *senior unsecured* denominato "*€500.000.000 4.375 per cent. Notes due 5 March 2021*" emesso dall'Emittente in data 5 marzo 2014 e quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS1041042828) (i Titoli 2021 e, insieme ai Titoli 2017, i Titoli Esistenti),

di scambiare i propri Titoli Esistenti con titoli rappresentativi di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile *senior unsecured*, con tasso di interesse fisso e scadenza 2025, da emettersi da parte dell'Emittente e da quotare sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (i Nuovi Titoli e, ciascuno, un Nuovo Titolo), secondo i termini e le condizioni di cui all'*exchange offer memorandum* datato 9 marzo 2015 (l'*Exchange Offer Memorandum*) (ciascuna, un'Offerta di Scambio e, collettivamente, le Offerte di Scambio).

Le Offerte di Scambio, soggette alle restrizioni sull'offerta e sulla distribuzione indicate nell'*Exchange Offer Memorandum*, sono state annunciate il 9 marzo 2015. Il periodo di offerta è terminato il giorno 13 marzo 2015 (il Termine del Periodo di Offerta).

Al Termine del Periodo di Offerta, la Società ha ricevuto offerte valide di Titoli Esistenti ai sensi delle Offerte di Scambio per un ammontare in linea capitale pari a complessivi euro 281.700.000 e, in particolare:
- Titoli 2017: per un ammontare in linea capitale pari a euro 99.052.000; e
- Titoli 2021: per un ammontare in linea capitale pari a euro 182.648.000.

La Società ha accettato tutte le offerte di Titoli Esistenti validamente presentate ai sensi delle Offerte di Scambio per un ammontare complessivo in valore nominale pari a euro 281.700.000.

In data 16 marzo 2015 sono stati determinati (i) il prezzo di scambio dei Titoli 2021, pari al 115,222%, (ii) il prezzo di emissione dei Nuovi Titoli pari al 99,881%, e (iii) la cedola e il rendimento dei Nuovi Titoli pari, rispettivamente, a 3,000% e 3,014%.

L'ammontare complessivo in valore nominale dei Titoli 2017 accettati in scambio ai sensi della relativa Offerta di Scambio, l'ammontare finale di accettazione dei Titoli 2021, il rapporto di scambio relativo rispettivamente ai Titoli 2017 e ai Titoli 2021, nonché gli interessi maturati su ciascuna serie di Titoli Esistenti sono riportati nella tabella che segue.

Valori in euro

Titoli Esistenti	Rapporto di Scambio	Ammontare finale accettato	Interessi maturati	Ammontare in circolazione dopo la data di regolamento delle Offerte di Scambio
Titoli 2017	1,083293	99.052.000	euro 452,05 per euro 50.000 di Titoli 2017	298.647.000
Titoli 2021	1,153597	182.648.000	euro 155,40 per euro 100.000 di Titoli 2021	317.352.000

In aggiunta ai Titoli 2017 validamente portati in adesione alla relativa Offerta di Scambio, la Società ha accettato tutte le offerte dei soggetti che detengono ciascuno, e hanno validamente portato in adesione, un ammontare nominale complessivo di Titoli 2017 inferiore a quello necessario, una volta applicato il relativo rapporto di scambio, per ottenere almeno un ammontare nominale di Nuovi Titoli pari a euro 100.000 (essendo tale importo il taglio minimo dei Nuovi Titoli). La somma in denaro da corrispondere a tali portatori da parte della Società è pari al prodotto del valore nominale di tali Titoli 2017 e il relativo prezzo di scambio. L'ammontare liquidato per cassa ai sopramenzionati portatori dei Titoli 2017 è complessivamente pari a euro 3.484.040.

Alla data di regolamento - il 18 marzo 2015 - la Società ha emesso Nuovi Titoli per un ammontare complessivo in valore nominale pari ad euro 1.000.000.000.
Una quota parte dei Nuovi Titoli per un importo pari ad euro 314.437.000 è stata attribuita in scambio ai portatori dei Titoli Esistenti le cui offerte di scambio sono state accettate dalla Società.

Tenuto conto del forte interesse riscontrato dagli investitori istituzionali sui Nuovi Titoli nonché della volontà di effettuare un'emissione *benchmark* al fine di garantirne la liquidità, la Società ha deciso di emettere un ammontare ulteriore dei Nuovi Titoli per un importo nominale complessivamente pari ad euro 685.563.000, con l'obiettivo di ridurre il costo medio del debito, allungandone al contempo la scadenza, e rafforzare i presidi di liquidità disponibili per la Società.
I Nuovi Titoli sono stati collocati esclusivamente presso investitori qualificati italiani ed esteri. I Nuovi Titoli, cui è stato assegnato il rating di "Ba2" da parte di Moody's e "BB" da parte di Standard & Poor's, sono stati emessi a valere sul Programma *Euro Medium Term Note* della Società.

Le Offerte di Scambio e il collocamento dei Nuovi Titoli sono curati da J.P. Morgan Securities plc, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Unicredit Bank AG in qualità di, rispettivamente, Dealer Managers e Joint Lead Managers. Lucid Issuer Services Limited agisce in qualità di Exchange Agent delle Offerte di Scambio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel periodo seguente la chiusura dell'esercizio 2014, il quadro macroeconomico nel nostro paese è leggermente migliorato e molti osservatori prospettano una ripresa della nostra economia nell'anno in corso favorita dal basso costo del petrolio e dalla svalutazione dell'Euro. Non sono mancate nuove tensioni politiche ma, anche grazie all'azione della BCE, con il lancio del *Quantitative Easing*, la fiducia dei mercati finanziari verso il nostro Paese si è ulteriormente consolidata come attestato da uno spread BTp-Bund sceso attorno ai 100 punti nonostante il riaprirsi dei timori sul debito pubblico della Grecia.

L'attività del Gruppo nel 2015 sarà incentrata sul completamento dell'integrazione delle reti di vendita e dei sistemi informativi di gestione del business, così come delineato nel Piano Industriale 2013-2015, al fine di ottenere sinergie sui costi. Saranno inoltre ricercate, previa autorizzazione delle competenti autorità, ulteriori razionalizzazioni societarie al fine di semplificare ulteriormente la struttura del Gruppo e perseguire economie nei costi.

Il contesto di riferimento e la dinamica concorrenziale continua ad influenzare la raccolta premi dei primi due mesi del 2015 con dinamiche diverse nei vari rami.

Nel **comparto Danni** la raccolta dei primi mesi del 2015, come del resto si attende per l'intero esercizio, è in calo risentendo pienamente degli effetti della cessione del ramo d'azienda ad Allianz con relativo trasferimento del portafoglio da inizio anno. I volumi di raccolta, inoltre, continuano ad essere influenzati da una sostenuta dinamica competitiva che si riflette sul premio medio. Il Gruppo prosegue le azioni commerciali tese al rilancio produttivo quali lo sviluppo di nuovi modelli di relazione con la rete e con la clientela ed il lancio, da febbraio, di una nuova campagna pubblicitaria di UnipolSai tesa a consolidare il successo della vendita di polizze con pagamento mensile in sinergia con il comparto bancario del Gruppo. Positivo l'andamento tecnico, sulla scia degli andamenti registrati nel 2014.

Si conferma, anche nei primi mesi del 2015, il momento favorevole del **comparto Vita** in un contesto di mercato caratterizzato dal continuo ribasso dei tassi di interesse che rende appetibile l'offerta di prodotti assicurativi tradizionali con rendimento collegato alle gestioni separate. A febbraio la raccolta è in crescita nonostante il confronto con performance molto sostenute registrate nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel **comparto Bancario** si conferma una prudente politica di concessione del credito privilegiando l'attività nei confronti della clientela *Retail* e delle piccole/medie imprese al fine di incrementare la penetrazione sulla clientela delle agenzie assicurative. Dopo i significativi rafforzamenti operati negli scorsi esercizi nelle coperture dei crediti deteriorati e le azioni intraprese anche sul fronte commerciale si ritiene perseguibile un graduale recupero dell'equilibrio economico.

Il risultato consolidato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, è atteso positivo anche per l'anno in corso.

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

Si informa che, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 8 dello Statuto Sociale, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in una data successiva rispetto al termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2 dell'art. 2364 del Codice Civile e precisamente in data 18 giugno 2015.

L'opportunità di tale rinvio è strettamente connessa con l'operazione di conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in azioni ordinarie Unipol, approvata dalle competenti Assemblee degli Azionisti della Società in data 25 e 26 febbraio 2015 ed è, inoltre, conseguente ad analogo rinvio dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della controllata UnipolSai, connesso a sua volta con l'operazione di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B in azioni ordinarie UnipolSai, deliberata dalle competenti Assemblee degli Azionisti di UnipolSai in data 26 e 27 gennaio 2015.

Di tali operazioni è stata fornita informativa nel precedente paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Proposte all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2014;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 167.387.415,84;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2014;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- preso atto che allo stato la Società detiene n. 6.529.907 azioni ordinarie proprie,

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 dicembre 2014, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 167.387.415,84;

- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio emergente dal bilancio di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 dicembre 2014, in conformità all'art. 19 dello Statuto sociale, con le seguenti modalità:
  - alla Riserva Legale Euro 16.738.741,58;
  - alla Riserva straordinaria Euro 24.318.671,75
  - la residua parte dell'utile, pari al 75,47% del totale, a dividendo, tenuto conto della redistribuzione degli utili riferiti alle azioni proprie in portafoglio, con le seguenti modalità:
    - alle n. 273.479.517 azioni privilegiate un dividendo unitario di Euro 0,17 per complessivi Euro 46.491.517,89;
    - alle n. 437.464.084 azioni ordinarie un dividendo unitario di Euro 0,15 per complessivi Euro 65.619.612,60;
    - alle complessive n. 710.943.601 azioni privilegiate e ordinarie un ulteriore dividendo unitario di Euro 0,02 per complessivi Euro 14.218.872,02;

- di approvare, pertanto, mediante la destinazione dell'utile di esercizio sopra rappresentata, la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,17 per ogni azione ordinaria e un dividendo unitario di Euro 0,19 per ogni azione privilegiata e così per complessivi Euro 126.330.002,51;

- di fissare nel giorno 24 giugno 2015 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 22 giugno 2015 e record date 23 giugno 2015)."

Bologna, 19 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio dell'esercizio 2014


02

Valori in euro

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2014		31/12/2013	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		**-**		**-**
- di cui capitale richiamato				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	35.880.362		50.648.007	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.744		810.212	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.359.194		8.609.801	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	49.000		1.383.505	
7) Altre	2.169.380		2.843.016	
Totale		**43.461.680**		**64.294.541**
II Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinario	341.936		284.111	
4) Altri beni	1.577.627		1.814.812	
Totale		**1.919.563**		**2.098.923**
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	5.952.817.446		5.823.123.446	
Totale partecipazioni		**5.952.817.446**		**5.823.123.446**
2) Crediti:				
d) verso altri		5.656.479		1.721.013
- di cui esigibili entro 12 mesi	*303.511*		*404.897*	
Totale crediti		**5.656.479**		**1.721.013**
Totale		**5.958.473.926**		**5.824.844.459**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**6.003.855.169**		**5.891.237.922**

Segue

Valori in euro

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2014		31/12/2013	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci	25.416		21.163	
Totale		**25.416**		**21.163**
II Crediti				
1) verso clienti		18.913		10.197
2) verso imprese controllate		412.364.203		442.865.276
3) verso imprese collegate		-		185.089
4) verso controllanti		29.737.565		127.010.880
- di cui esigibili oltre 12 mesi	*2.344.199*		*10.221.541*	
4 bis) crediti tributari		5.518.705		6.325.687
- di cui esigibili oltre 12 mesi	*4.721.701*		*2.326.717*	
4 ter) imposte anticipate		376.326.646		323.548.998
- di cui esigibili oltre 12 mesi	*376.326.646*		*315.315.904*	
5) verso altri		1.388.553		1.553.302
- di cui esigibili oltre 12 mesi	*247.453*		*159.129*	
Totale		**825.354.584**		**901.499.428**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
4) Altre partecipazioni		3.443.729		3.438.642
5) Azioni proprie		21.915.233		22.620.333
6) Altri titoli		128.324.125		136.265.689
Totale		**153.683.086**		**162.324.664**
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		541.051.596		215.656.004
- di cui verso imprese controllate	*534.228.827*		*208.960.427*	
3) Denaro e valori in cassa		8.011		6.979
Totale		**541.059.606**		**215.662.982**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**1.520.122.692**		**1.279.508.237**
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei		1.457.654		968.103
2) Risconti		4.333.380		2.759.745
3) Disaggio su prestiti		27.705.509		2.200.740
TOTALE RATEI E RISCONTI		**33.496.543**		**5.928.587**
TOTALE ATTIVO		**7.557.474.404**		**7.176.674.747**

Valori in euro

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Stato Patrimoniale

PASSIVO	31/12/2014		31/12/2013	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale		3.365.292.408		3.365.292.408
II Riserva sovrapprezzo azioni		1.410.009.264		1.410.009.264
III Riserve di rivalutazione		20.700.874		20.700.874
IV Riserva legale		512.388.222		497.780.442
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		21.915.233		22.620.333
VII Altre riserve		214.983.578		203.061.510
- Riserva straordinaria	51.668.118		62.366.384	
- Riserva azioni proprie/controllante	145.000.000		122.379.667	
- Riserva da concambio	18.315.460		18.315.460	
IX Utile (perdita) dell'esercizio		167.387.416		146.077.799
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**5.712.676.995**		**5.665.542.631**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) Per imposte, anche differite		5.173.410		5.689.998
3) Altri		591.619.449		406.977.552
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		**596.792.860**		**412.667.549**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**333.395**		**1.507.886**
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		897.699.000		750.000.000
- di cui esigibili oltre 12 mesi	*897.699.000*		*750.000.000*	
3) Debiti verso soci		846.439		1.062.433
5) Debiti verso altri finanziatori		515.186		515.186
7) Debiti verso fornitori		5.400.175		9.303.445
9) Debiti verso imprese controllate		267.891.411		268.901.108
11) Debiti verso controllanti		32.323		107.352
12) Debiti tributari		4.571.666		1.975.621
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		836.253		1.507.521
14) Altri debiti		32.471.243		26.417.153
TOTALE DEBITI		**1.210.263.697**		**1.059.789.819**
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei		37.407.458		37.166.862
TOTALE RATEI E RISCONTI		**37.407.458**		**37.166.862**
TOTALE PASSIVO		**7.557.474.404**		**7.176.674.747**

Valori in euro

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

	31/12/2014	31/12/2013
I GARANZIE PRESTATE		
1) Fidejussioni a controllate	21.720.062	21.720.062
a terzi	1.107.650	1.107.650
3) Altre garanzie personali a controllate	1.482.524.090	1.133.217.892
TOTALE GARANZIE PRESTATE	**1.505.351.802**	**1.156.045.604**
II ALTRI CONTI D'ORDINE		
1) Impegni	362.998.486	33.772.892
2) Beni di terzi	1.242.994	959.858
3) Titoli depositati presso terzi	5.457.506.329	1.569.941.823
4) Altri	445.528.743	109.989.231
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	**6.267.276.552**	**1.714.663.804**
TOTALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	**7.772.628.354**	**2.870.709.409**

Valori in euro

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Conto Economico

	31/12/2014		31/12/2013	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		93.958		10.260.892
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		4.253		21.163
5) Altri ricavi e proventi:				
b) diversi	39.685.428		31.703.651	
Totale altri ricavi e proventi		39.685.428		31.703.651
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**39.783.639**		**41.985.707**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		315.559		387.279
7) Servizi		29.841.499		28.994.895
8) Godimento di beni di terzi		1.829.601		5.238.475
9) Personale:				
a) salari e stipendi	24.855.934		38.263.453	
b) oneri sociali	7.849.826		10.286.810	
c) trattamento di fine rapporto	1.140.937		2.112.812	
e) altri costi	4.101.118		6.715.898	
Totale personale		37.947.817		57.378.973
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.571.448		18.776.475	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	390.248		307.478	
Totale ammortamenti e svalutazioni		17.961.696		19.083.954
12) Accantonamenti per rischi		197.294.315		295.162.165
13) Altri accantonamenti		-		49.834
14) Oneri diversi di gestione		5.780.605		5.454.883
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**290.971.091**		**411.750.457**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(251.187.452)**		**(369.764.751)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) in imprese controllate	380.768.838		413.818.014	
c) in altre imprese	29.029		1.593.832	
Totale proventi da partecipazioni		380.797.867		415.411.846
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		14.736		19.447
4) da altri	14.736		19.447	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		6.582.342		12.237.769
d) proventi diversi dai precedenti		1.679.410		7.228.262
1) da imprese controllate	952.108		1.512.586	
4) da altri	727.302		5.715.676	
Totale altri proventi finanziari		8.276.488		19.485.479
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
a) imprese controllate	3.445.456		5.682.988	
d) altri	49.021.490		49.035.513	
Totale interessi e altri oneri finanziari		52.466.946		54.718.501
17 bis) Utili (perdite) su cambi		4.944		(7.202)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**336.612.354**		**380.171.623**

Segue

Valori in euro

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Conto Economico

	31/12/2014		31/12/2013	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	-		29.081	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	4.512.842		18.624.308	
Totale rivalutazioni		4.512.842		18.653.388
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	217.119		211.688.897	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	2.556.756		-	
Totale svalutazioni		2.773.875		211.688.897
TOTALE DELLE RETTIFICHE		**1.738.968**		**(193.035.509)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari:				
a) Plusvalenze da alienazioni	97.734		273.388.433	
b) Altri	8.638.075		7.430.413	
Totale proventi straordinari		8.735.810		280.818.846
21) Oneri straordinari:				
b) Imposte relative a esercizi precedenti	1.789.801		9.787.953	
c) Altri	529.599		8.128.980	
Totale oneri straordinari		2.319.400		17.916.933
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**6.416.409**		**262.901.913**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**93.580.278**		**80.273.276**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	(19.904.001)		(15.864.790)	
b) Imposte differite	(516.588)		2.252.774	
c) Imposte anticipate	(53.386.549)		(52.192.507)	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(73.807.137)		(65.804.523)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**167.387.416**		**146.077.799**



Nota Integrativa


03

3 Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio 2014 di Unipol è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Unipol, infatti, qualificandosi come impresa di partecipazione assicurativa di cui all'art. 1, comma 1, lettera aa) del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), tenuta a redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali, non può applicare i medesimi principi internazionali al bilancio separato dell'impresa secondo il disposto dell'art. 4 del D. Lgs. 38/2005.
Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa; è inoltre corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione.
Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato, così come consentito dal disposto dell'art. 2423 del Codice Civile.
I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.
Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

Al fine di integrare l'informativa fornita dagli schemi obbligatori sopra richiamati, i dati del Conto Economico sono stati riesposti nell'allegato prospetto di riclassificazione e sono stati corredati dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol hanno reso l'attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, alla quale l'Assemblea dei Soci ha affidato l'incarico per gli esercizi 2012-2020.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, di cui si elencano di seguito i principali, sono gli stessi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzo (3-5-10 anni). Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento è sospeso e decorre dall'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.
I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in cinque annualità a quote costanti, a decorrere dalla data di effetto dell'operazione a cui sono correlati.
Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile. I costi di pubblicità, aventi utilità pluriennale sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in tre esercizi.
Qualora venga meno l'utilità futura delle immobilizzazioni immateriali, le stesse sono svalutate con addebito al Conto Economico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli ammortamenti sono computati secondo la vita utile del bene:
- impianti e attrezzature: da 3 a 7 anni di vita utile;
- beni mobili iscritti in pubblici registri: 4 anni di vita utile;
- mobili e macchine ufficio: da 3 a 8 anni di vita utile;
- macchine CED: da 2 a 5 anni di vita utile;
- cespiti fino a euro 516: vengono ammortizzati interamente in 1 anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono principalmente rappresentate da partecipazioni di controllo.
Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.
I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione. Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore. Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, del rendimento maturato.
Il valore originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano determinato la rilevazione di rettifiche di valore.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.
Per i titoli quotati, peraltro, qualora la media dell'ultimo mese non sia rappresentativa del valore di mercato, si ricorre per prudenza a medie ritenute più rappresentative.
I titoli obbligazionari utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati e del rendimento maturato sui titoli a tasso implicito, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.
Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte, ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse. I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati in modo coerente con l'attività/passività coperta.
Il valore corrente dei contratti derivati è determinato con il metodo del "costo di sostituzione", utilizzando prezzi e tassi correnti a fine esercizio per pari scadenza e confrontandoli con quelli contrattuali.
I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci C.III.6) "Altri titoli" e D.14) "Altri debiti".

Alla scadenza dell'opzione:
- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato nella voce C) "Proventi e oneri finanziari".

Ratei e risconti

I Ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Fondo per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile con certezza l'entità o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle quote devolute ai fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, secondo le disposizioni vigenti.

Debiti

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati (criterio di contabilizzazione per cassa), ad eccezione dei dividendi da società controllate per i quali viene applicato il criterio di contabilizzazione per maturazione.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- la composizione delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzate in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate negli esercizi precedenti.

La Società, ai sensi dell'art.117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986 e del D.M. 09/06/2004, ha optato, per gli esercizi 2013-2014-2015, per l'adesione al regime di tassazione IRES del consolidato nazionale in qualità di consolidata, mentre la funzione di consolidante fiscale spetta alla società Finsoe S.p.A. Con tale società, Unipol ha sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari disciplinanti l'opzione in oggetto.
Gli oneri/proventi legati al trasferimento in capo alla consolidante del risultato fiscale ai fini IRES, calcolato in conformità alle disposizioni di legge, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, nonché di quanto previsto nel citato accordo con la società consolidante, sono iscritti alla voce imposte del Conto Economico.
Alla voce imposte è iscritta anche l'IRAP di competenza dell'esercizio, determinata sulla base di stime ritenute congrue alla luce delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e tenuto conto della normativa fiscale vigente.
Vengono infine rilevate, in applicazione del principio contabile n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, alla voce imposte le imposte anticipate e differite passive, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio), interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte differite.
Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.
La fiscalità differita è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee che le hanno originate.
L'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra

onere fiscale teorico ed effettivo, è riportata nella sezione "Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 8-*bis* del Codice Civile, le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costituite da partecipazioni) in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto; le altre partite espresse in valuta estera sono iscritte ai cambi di fine anno. Tutti i saldi di conversione sono imputati al Conto Economico.
L'eventuale utile netto non realizzato risultante dalla conversione viene iscritto, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, ad una riserva non distribuibile fino al momento dell'effettivo realizzo.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Valute	31/12/2014	31/12/2013
Dollaro Usa	1,2141	1,3791
Lira Sterlina	0,7789	0,8337
Franco Svizzero	1,2024	1,2276
Yen	145,2300	144,7200
Corona Danese	7,4453	7,4593
Corona Repubblica Ceca	27,7350	27,4270

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.
Per il Bilancio dell'esercizio 2014 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della Nota Integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale si rende necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione delle eventuali perdite di valore di investimenti partecipativi;
- nella determinazione del valore corrente di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non sia direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;

- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari immobilizzati per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della ricuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale – Attivo

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni intervenute nella relativa consistenza, rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

B. Immobilizzazioni

B) I – Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta al 31/12/2014 ad euro 43.462 migliaia, con una variazione in diminuzione di euro 20.833 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Sulla flessione del saldo incidono principalmente i "costi di impianto e di ampliamento", che afferiscono alle spese per l'aumento di capitale effettuato nel 2012, che passano da euro 50.648 migliaia al 31/12/2013 ad euro 35.880 migliaia a fine 2014, a seguito dell'ammortamento dell'esercizio.
Le restanti voci che compongono le immobilizzazioni immateriali sono, principalmente:

- "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" per euro 4 migliaia (euro 810 migliaia al 31/12/2013). La variazione in diminuzione è totalmente imputabile all'ammortamento dei costi relativi alle campagne di pubblicità istituzionale lanciate dalla Società nel 2011;
- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per euro 5.359 migliaia (euro 8.610 migliaia al 31/12/2013), costituite da licenze d'uso di programmi informatici e costi accessori per le relative personalizzazioni.
  La variazione in diminuzione è dovuta in particolare al trasferimento di alcuni attivi (principalmente licenze software utilizzate dalla Direzione Risk Management) a favore di UnipolSai, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Unipol del 13 febbraio 2014;
- "Immobilizzazioni in corso e acconti" per euro 49 migliaia (euro 1.384 migliaia al 31/12/2013), relativi principalmente a spese sostenute, nel corso dell'esercizio, per l'acquisto di licenze software e consulenze su progetti IT, non ancora produttive di benefici economici per la Società e pertanto non ancora ammortizzate;
- "Altre" per euro 2.169 migliaia (euro 2.843 migliaia al 31/12/2013). La variazione del saldo è interamente dovuta all'ammortamento dell'esercizio.

I valori sopra esposti sono stati iscritti nell'attivo con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale.

B) II – Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni materiali ammonta al 31/12/2014 ad euro 1.920 migliaia (euro 2.099 migliaia al 31/12/2013) ed è costituita principalmente (euro 1.578 migliaia) da arredi, hardware ed opere d'arte (euro 1.815 migliaia al 31/12/2013).

Le movimentazioni intervenute nelle voci delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali e nei rispettivi fondi ammortamento sono riportate negli allegati 5 e 6 della presente Nota Integrativa.

B) III – Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni
L'ammontare complessivo delle partecipazioni risulta al 31 dicembre 2014 pari ad euro 5.952.817 migliaia, contro euro 5.823.123 migliaia al termine dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 129.694 migliaia (+2,2%).
Il relativo dettaglio è contenuto nel prospetto che segue:

Valori in migliaia di euro

Società	Attività	Capitale sociale	% partecipazione Diretta	% partecipazione Indiretta	Valore contabile
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	Assicurazione e riassicurazione	1.996.129	54,38	9,63	4.527.684
Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	Assicurazione e riassicurazione	19.300	100,00		50.507
Linear Life S.p.A.	Assicurazione e riassicurazione	5.180	100,00		6.175
Unisalute S.p.A.	Assicurazione e riassicurazione	17.500	98,53		36.613
Arca Vita S.p.A.	Assicurazione e riassicurazione	208.279	63,39		353.739
Unipol Banca S.p.A.	Istituto di credito	897.384	57,75	42,25	496.805
Ambra Property S.r.l.	Attività alberghiera	25.100	100,00		48.495
Unipol Finance S.r.l.	Finanziaria di partecipazioni	5.000	100,00		432.800
TOTALE GENERALE					**5.952.817**

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nella voce B) III 1) "Partecipazioni" è riportato nell'allegato n. 7 alla presente Nota Integrativa.

La variazione del saldo è dovuta alle seguenti operazioni, effettuate nel corso del 2014:

- **UnipolSai S.p.A.**
  In data 6 gennaio 2014, a seguito della fusione, il valore delle partecipazioni nelle società Premafin HP S.p.A. (euro 351,1 milioni) e Unipol Assicurazioni S.p.A. (euro 4.064 milioni) è stato portato ad incremento della partecipazione nell'incorporante Fondiaria-SAI S.p.A. (euro 45,1 milioni), determinando un valore complessivo della partecipazione in UnipolSai Assicurazioni S.p.A. pari a euro 4.460,2 milioni.
  In data 22 maggio 2014, a seguito della conversione di n. 675 obbligazioni rappresentative del "Prestito Obbligazionario Convertendo UnipolSai Assicurazioni 2014-2015 6,971%", la partecipazione in UnipolSai si è incrementata di n. 24.725.274 azioni ordinarie, per un controvalore di euro 67.500 migliaia;

- **Unipol Banca S.p.A.**
  In data 25 giugno 2014 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale pari a complessivi euro 100.000 migliaia. L'aumento pro-quota sottoscritto da Unipol è stato pari ad euro 67.744 migliaia;

- **Unipol SGR S.p.A. in liquidazione**
  A seguito della liquidazione della società, avvenuta il 23 dicembre 2014, si è proceduto all'azzeramento del valore di carico della partecipazione (pari ad euro 5.550 migliaia), a fronte della distribuzione ad Unipol di un attivo patrimoniale pari ad euro 5.647 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle società controllate con indicazione del valore di bilancio e della relativa quota di patrimonio netto contabile calcolata sulla base dell'ultimo progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata.
L'eventuale maggior valore della partecipazione in bilancio, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, è riferibile al valore patrimoniale, economico e strategico della società, unitamente alla redditività prospettica della medesima.

In particolare si specifica che:

- relativamente ad UnipolSai Assicurazioni, è stata adottata una metodologia del tipo SOP (Sum of the Parts) stimando separatamente il valore attribuibile alle attività nei rami Danni e alle attività nei rami Vita, utilizzando:
  - una metodologia del tipo Dividend Discount Model (DDM) nella versione *"excess capital"* per UnipolSai Assicurazioni – Danni: in particolare si specifica che, tenuto conto del consuntivo 2014, sono stati utilizzati

per l'anno 2015 i dati relativi al Budget, per gli anni 2016-2019 è stato considerato un risultato netto derivante dalla media dei risultati netti 2013-2014-2015;
- una metodologia del tipo Appraisal Value per UnipolSai Assicurazioni – Vita che prevede la valorizzazione delle seguenti componenti:
  - Adjusted Net Asset Value al 31 dicembre 2014;
  - Value in force business al 31 dicembre 2014;
  - New Business value;

- relativamente alle altre società controllate assicurative:
  - se operanti nei rami Danni è stata adottata la sopra descritta Metodologia del Dividend Discount Model nella versione "*excess capital*"; ognuna di esse ha provveduto ad elaborare ed approvare autonomamente un piano di sviluppo su un arco temporale quinquennale; i risultati netti di tali piani hanno quindi costituito la base del metodo di valutazione individuato per tali società;
  - se operanti nei rami Vita è stata utilizzata la Metodologia dell'Appraisal Value;

- per Unipol Banca è stata adottata una metodologia del tipo reddituale sulla base di un piano di sviluppo su un arco temporale quinquennale che la Banca ha provveduto ad elaborare ed approvare autonomamente.

Non si fornisce indicazione del valore delle partecipate determinato secondo il metodo del patrimonio netto in quanto il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Valori in migliaia di euro

Società	Valore contabile	Quota di possesso	Patrimonio netto al 31/12/2014	Quota del patrimonio netto di competenza
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	4.527.684	54,38	5.340.514	2.904.172
Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	50.507	100,00	69.763	69.763
Linear Life S.p.A.	6.175	100,00	3.912	3.912
Unisalute S.p.A.	36.613	98,53	103.020	101.505
Arca Vita S.p.A.	353.739	63,39	346.146	219.422
Unipol Banca S.p.A.	496.805	57,75	714.888	412.848
Ambra Property S.r.l.	48.495	100,00	36.951	36.951
Unipol Finance S.r.l.	432.800	100,00	485.441	485.441
Totale	**5.952.817**		**7.100.635**	**4.234.014**

Tutte le società controllate appartenenti ai settori assicurativo e bancario rispettano i requisiti di solvibilità previsti dalle rispettive normative di settore.

Per maggiori informazioni sull'andamento delle società controllate si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

2) Crediti

L'ammontare dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni è pari a euro 5.656 migliaia, contro euro 1.721 migliaia al 31/12/2013. La variazione è dovuta all'iscrizione di un credito per acconti, pari ad euro 4.433 migliaia, a fronte del quale è stato iscritto un debito di pari importo, tra gli "Altri debiti", nei confronti di Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio, in applicazione della clausola contrattuale di *earn in / earn out* sull'acquisto della partecipazione di controllo in Arca Vita, effettuato nel giugno 2010. Il contratto prevede un aggiustamento del prezzo complessivo determinato su un periodo di dieci anni, regolato al termine di ciascun quinquennio. L'ammontare dell'eventuale aggiustamento prezzo, corrisposto al termine del primo quinquennio, verrà compensato al termine del secondo quinquennio.

La parte residuale della voce, composta interamente da "Crediti verso altri", comprende:
- euro 1.048 migliaia per prestiti con garanzia reale;
- euro 164 migliaia per prestiti concessi a dipendenti garantiti dalle polizze Vita;
- euro 11 migliaia per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Gli importi esigibili oltre il 31/12/2015 sono pari ad euro 5.353 migliaia, di cui euro 339 migliaia oltre il 31/12/2019.

C. Attivo circolante

C) I – Rimanenze

Al 31/12/2014 la voce ha un saldo di euro 25 migliaia relativo alle rimanenze di prodotti finiti e merci presenti nel negozio di CUBO (euro 21 migliaia al 31/12/2013).

C) II – Crediti

Il saldo di tale voce al 31/12/2014 è pari a euro 825.355 migliaia, con una variazione in diminuzione di euro 76.145 migliaia rispetto al 31/12/2013. La composizione ed i confronti con l'esercizio precedente sono riassunti nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
1) Crediti verso clienti	19	10
2) Crediti verso imprese controllate	412.364	442.865
3) Crediti verso imprese collegate	-	185
4) Crediti verso controllanti	29.738	127.011
4 bis) Crediti tributari	5.519	6.326
4 ter) Imposte anticipate	376.327	323.549
5) Crediti verso altri	1.389	1.553
Totale	**825.355**	**901.499**

Gli importi esigibili oltre il 31/12/2015 sono pari ad euro 383.640 migliaia, di cui euro 186.058 migliaia oltre il 31/12/2019.

La voce "Crediti verso imprese controllate", pari ad euro 412.364 migliaia, comprende principalmente il credito maturato nei confronti delle società controllate UnipolSai, Unisalute, Linear, Arca Vita ed Unipol Finance, per i dividendi dell'esercizio 2014, per euro 375.926 migliaia. Oltre a tale credito, rientrano in questa voce il riaddebito dei costi per il distacco di personale verso le società del Gruppo e un finanziamento concesso alla controllata Ambra Property S.r.l. di euro 20.000 migliaia. Sulla variazione in diminuzione del saldo hanno inciso principalmente i minori dividendi rispetto all'esercizio 2013, passati da euro 413.818 migliaia a fine 2013 ad euro 375.926 migliaia a fine 2014.
Il credito verso la controllante Finsoe S.p.A. passa da euro 127.011 migliaia al 31/12/2013 ad euro 29.738 migliaia al 31/12/2014. La voce è costituita dai seguenti crediti:
- euro 24.481 migliaia relativi alla valorizzazione IRES delle perdite fiscali dell'esercizio e dei precedenti, trasferiti al consolidato fiscale di Finsoe S.p.A.;
- euro 2.913 migliaia relativi ai crediti per acconti versati e ritenute subite, trasferiti al consolidato fiscale di Finsoe S.p.A.;
- euro 2.344 migliaia relativi ad istanze di rimborso IRES presentate all'Erario da Finsoe S.p.A., in qualità di consolidante, per deduzione dal reddito IRES per le annualità dal 2004 al 2007 del 10% dell'IRAP dovuta ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29/11/2008, n. 185.

La voce "Crediti tributari", pari ad euro 5.519 migliaia, è costituita da:
- euro 1.124 migliaia relativi ad istanze di rimborso per deducibilità del 10% dell'IRAP dovuta dal reddito IRES ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29/11/2008, n. 185, presentate direttamente dalla ex Aurora Assicurazioni;
- euro 3.294 migliaia (euro 3.994 migliaia al 31/12/2013) di crediti per IRAP di esercizi precedenti;
- euro 1.100 migliaia relativi ad altri crediti verso l'Erario, afferenti principalmente a rimborsi di imposte versate in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte anticipate al 31/12/2014, pari a 376.327 migliaia di euro, evidenzia una variazione in aumento di euro 52.778 migliaia rispetto al 31/12/2013. Tale voce comprende euro 231.585 migliaia di Crediti per imposte anticipate versate nel 2011, a seguito dell'esercizio dell'affrancamento del maggior valore delle partecipazioni detenute, effettuato in base alle norme contenute all'art. 23 commi da 12 a 15 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011.

Valori in migliaia di euro

Imposte anticipate	
Esistenza iniziale all'1/1/2014	323.549
Incrementi dell'esercizio	58.811
Utilizzi dell'esercizio	(6.033)
Saldo finale al 31/12/2014	**376.327**

Per quanto riguarda il prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite (art. 2427, comma 1, n. 14 Codice Civile), si rimanda all'allegato n. 9 della Nota Integrativa.

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo, tenuto conto degli effetti connessi al consolidato fiscale, e delle norme vigenti sia in materia di riportabilità illimitata delle perdite fiscali in esercizi futuri, sia relative alla trasformazione in crediti di imposta delle attività per imposte anticipate in presenza di perdita civilistica e/o di perdita fiscale in presenza di ammortamenti di avviamenti fiscalmente rilevanti.

La voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante passa da euro 1.553 migliaia al 31/12/2013 ad euro 1.389 migliaia al 31/12/2014.
Tale voce è costituita principalmente da:
- crediti verso erario di stati esteri per 115 migliaia di euro;
- credito per euro 600 migliaia verso ex amministratori per sanzioni ex artt. 193 e 195 del TUF;
- credito per euro 247 migliaia verso la Regione Sicilia per contributi regionali relativi ad un contratto di mutuo ipotecario estinto in anni precedenti;
- crediti vari verso dipendenti ed ex dipendenti per euro 159 migliaia;
- crediti per depositi cauzionali di utenze per 85 migliaia di euro.

La suddetta voce è esposta al netto dei relativi fondi svalutazione.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari ad euro 153.683 migliaia al 31/12/2014, è così composta:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
Altre partecipazioni	3.444	3.439
Azioni proprie	21.915	22.620
Altri titoli	128.324	136.266
Totale	**153.683**	**162.325**

Le "azioni proprie" presenti in portafoglio sono state acquistate da Unipol sul mercato regolamentato nel corso del 2013, a servizio dei Piani di Compensi basati su strumenti finanziari del tipo *Performance Share*. La variazione in diminuzione del saldo, pari ad euro 705 migliaia, è dovuta all'assegnazione della prima tranche di azioni, in esecuzione del Piano di Compensi basati su strumenti finanziari per il periodo 2010-2012, effettuata nel luglio 2014.

Gli "Altri titoli" sono costituiti da obbligazioni quotate per euro 127.949 migliaia e non quotate per euro 375 migliaia.

Il dettaglio delle azioni e titoli iscritti nell'attivo circolante è esposto nell'allegato n. 8 della Nota Integrativa.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, che al 31/12/2014 ammontano ad euro 541.060 migliaia (euro 215.663 migliaia al 31/12/2013), comprendono quasi interamente depositi bancari e postali, pari ad euro 541.052 migliaia, di cui euro 534.229 migliaia depositati presso la controllata Unipol Banca S.p.A. (euro 215.656 al 31/12/2013, di cui euro 208.960 migliaia depositati presso la controllata Unipol Banca S.p.A.).

D. Ratei e risconti

La voce "Ratei e risconti" al 31/12/2014 ammonta ad euro 33.497 migliaia (euro 5.929 migliaia al 31/12/2013), ed è così costituita:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
Ratei	1.458	968
Risconti	4.333	2.760
Disaggio su prestiti	27.706	2.201
Totale	**33.497**	**5.929**

La voce ratei è costituita per euro 913 migliaia da interessi su titoli e per euro 545 migliaia da interessi sul finanziamento concesso alla società controllata Ambra Property S.r.l.

La voce risconti è costituita, principalmente, dalle spese di emissione sostenute per i due prestiti obbligazionari *senior* emessi dalla Società. Nello specifico, euro 1.500 migliaia sono relativi al prestito 5% emesso nel 2009 ed euro 2.287 migliaia sono relativi al prestito 4,375% emesso nel 2014.

La voce disaggio su prestiti si riferisce per euro 1.826 migliaia al prestito obbligazionario tipo *senior* 5% (2009-2017) emesso ad un prezzo pari ad euro 99,314, e per euro 25.880 migliaia (euro 29.463 migliaia alla data di emissione) al

prestito obbligazionario tipo *senior* 4,375% (2014-2021) emesso nel corso del corrente esercizio, ad un prezzo pari ad euro 99,369.
Alla data di sottoscrizione, il disaggio di emissione del prestito di nuova emissione, pari a euro 29.463 migliaia, include:

i) i costi relativi alla differenza (pari ad euro 28.712 migliaia, alla data di sottoscrizione) tra il prezzo riconosciuto sul rapporto di scambio con il prestito *senior* 5% (108,1826), comprensivo del Cash Rounding, ed il prezzo di rimborso del prestito di nuova emissione (corrispondente al valore nominale), per effetto delle adesioni all'Offerta Parziale di Scambio del prestito obbligazionario *senior* 5%, descritta nella Relazione sulla gestione;
ii) per la quota residua (pari ad euro 751 migliaia, alla data di sottoscrizione), la differenza tra il prezzo di emissione (99,369) e di rimborso (corrispondente al valore nominale) per la porzione del prestito 4,375% (2014-2021) sottoscritta dagli investitori senza procedere allo scambio di cui al punto precedente.

Stato Patrimoniale - Passivo

A. Patrimonio netto

I movimenti registrati nell'esercizio, rispetto al bilancio precedente, sono organicamente esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto (allegato n. 2).

È stato inoltre predisposto il prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, voce 7-*bis* del Codice Civile (allegato n. 3).

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a euro 5.545.290 migliaia (5.519.465 migliaia al 31/12/2013); l'incremento del saldo, pari ad euro 25.825 migliaia, è stato determinato dall'utile dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti.

Al 31/12/2014 il capitale sociale ammonta ad euro 3.365.292 migliaia (invariato rispetto al 31/12/2013), interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da n. 717.473.508 azioni, così suddivise:

- 443.993.991 azioni ordinarie;
- 273.479.517 azioni privilegiate.

Il dettaglio delle riserve patrimoniali, che al 31/12/2014 ammontano a euro 2.179.997 migliaia, è esposto, con l'indicazione anche dei valori dell'esercizio precedente, nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

		31/12/2014	31/12/2013
A.II	Riserva sovrapprezzo emissione azioni	1.410.009	1.410.009
A.III	Riserva rivalutazione L. 413/91	20.701	20.701
A.IV	Riserva legale	512.388	497.780
A.VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	21.915	22.620
A.VII	Riserva straordinaria	51.668	62.366
	Fondo acquisto azioni proprie	100.000	77.380
	Fondo acquisto azioni controllante	45.000	45.000
	Riserva da concambio	18.315	18.315
		2.179.997	**2.154.172**

B. Fondi per rischi e oneri

Nella tabella seguente sono riepilogate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel "Fondo per rischi e oneri" che, al 31/12/2014, risulta pari ad euro 596.793 migliaia, di cui euro 5.173 migliaia compresi nella voce "Per imposte, anche differite" relativi ad imposte differite IRES passive sui dividendi registrati per competenza ed euro 591.619 migliaia compresi nella voce "Altri":

Valori in migliaia di euro

		Incrementi	Decrementi		
	31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altri	31/12/2014
Fondo per imposte, anche differite	5.690	5.169	(5.686)	-	5.173
Fondo per oneri e rischi diversi	302.266	197.294	(3.489)	(1.320)	494.750
Fondo rischi su opzioni	95.079	-			95.079
Fondo esodo personale	50		(50)	-	-
Fondo per imposte di esercizi precedenti	9.583	1.790	(9.583)	-	1.790
	412.668	**204.253**	**(18.807)**	**(1.320)**	**596.793**

Gli accantonamenti al "Fondo per oneri e rischi diversi" sono quasi interamente costituiti da garanzie su crediti della controllata Unipol Banca S.p.A. a fronte delle quali, in seguito ad apposite ed analitiche analisi sui rischi assunti, sulla recuperabilità dei crediti e sulla idoneità delle garanzie reali poste a salvaguardia degli stessi, è stato effettuato un accantonamento di euro 196.000 migliaia.

Il "Fondo rischi su opzioni" è stato costituito al 31/12/2013 a fronte della svalutazione della partecipazione in Unipol Banca detenuta da Unipol Assicurazioni (ora UnipolSai Assicurazioni), in seguito alla stipula con la società incorporante Fondiaria-SAI, nel contesto della fusione che ha dato vita a UnipolSai Assicurazioni, di un contratto di opzione put e call sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca ad un prezzo pari al valore di carico di tale quota di partecipazione.

Il "Fondo per imposte di esercizi precedenti" passa da euro 9.583 migliaia al 31/12/2013 ad euro 1.790 migliaia a fine 2014. Sulla variazione del saldo hanno inciso, da un lato, il pagamento nel mese di aprile 2014 dell'importo di euro 9.583 migliaia a titolo di imposte e sanzioni relativamente al contenzioso sui periodi di imposta 2005 e 2006 della ex Aurora Assicurazioni e, dall'altro, l'accantonamento di euro 1.790 migliaia sul contenzioso ex Aurora Assicurazioni afferente il periodo d'imposta 2007.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del Trattamento di fine rapporto al 31/12/2014, pari ad euro 333 migliaia, si decrementa rispetto all'esercizio precedente per euro 1.174 migliaia, principalmente per effetto dei trasferimenti di dipendenti e delle relative spettanze ad altre società del Gruppo.
Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Esistenze all'1/1/2014	**1.508**
Incrementi dell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	1.136
Decrementi dell'esercizio	
Trasferimento al fondo pensione	(811)
Trasferimenti tesoreria INPS	(138)
Liquidazioni dell'esercizio	(114)
Altre variazioni in diminuzione	(1.248)
Saldo finale al 31/12/2014	**333**

Le Altre variazioni in diminuzione, per euro 1.099 migliaia, sono relative al trasferimento di dipendenti a società del Gruppo.

D. Debiti

Il saldo di tale voce al 31/12/2014 risulta pari ad euro 1.210.264 migliaia (euro 1.059.790 migliaia al 31/12/2013). La composizione della voce ed il relativo confronto con l'esercizio precedente sono riassunti nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
Obbligazioni	897.699	750.000
Debiti verso soci	846	1.062
Debiti verso altri finanziatori	515	515
Debiti verso fornitori	5.400	9.303
Debiti verso imprese controllate	267.891	268.901
Debiti verso controllanti	32	107
Debiti tributari	4.572	1.976
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	836	1.508
Altri debiti	32.471	26.417
Totale	**1.210.264**	**1.059.790**

Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi, ad eccezione delle "Obbligazioni", le cui condizioni sono di seguito riepilogate.

La voce "Obbligazioni" ammonta ad euro 897.699 migliaia (euro 750.000 migliaia al 31/12/2013), ed è così composta:

- per un ammontare pari a euro 397.699 migliaia (750.000 migliaia di euro al 31/12/2013) dal valore nominale del prestito obbligazionario *senior*, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, con durata settennale (scadenza gennaio 2017) e tasso d'interesse fisso pari al 5%. Il Consiglio di Amministrazione del 23/12/2013 ha deliberato un'operazione di *liability management* tramite *exchange offer* con la quale determinare una migliore correlazione con i flussi attivi attraverso un alleggerimento della concentrazione degli impegni finanziari sull'anno 2017 mediante la sostituzione di parte dell'esposizione debitoria in essere al 31/12/2013, con altro prestito obbligazionario di nuova emissione;
- per un ammontare pari a euro 500.000 migliaia, dal nuovo prestito obbligazionario *senior unsecured*, emesso in data 05/03/2014, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, con durata settennale (scadenza marzo 2021); il tasso d'interesse è fisso pari al 4,375%.

L'operazione di *liability management* tramite *exchange offer* e la correlata emissione sopra descritta sono state attuate a valere sul programma di *Euro Medium Term Notes (EMTN Programme)*, dell'importo nominale complessivo di massimi 2.000.000 migliaia di euro, costituito nel dicembre 2009.
L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 41.013 migliaia.

La voce "Debiti verso soci" ammonta al 31/12/2014 ad euro 846 migliaia (euro 1.062 migliaia al 31/12/2013) ed è costituita da debiti per dividendi verso gli azionisti deliberati negli anni precedenti e non ancora liquidati. La variazione in diminuzione del debito è relativa ai dividendi 2007 portati a sopravvenienze in quanto non più esigibili.

La voce "Debiti verso fornitori" passa da euro 9.303 migliaia al 31/12/2013 ad euro 5.400 migliaia al 31/12/2014.

La voce "Debiti verso imprese controllate" presenta, al 31/12/2014, un saldo pari ad euro 267.891 migliaia (euro 268.901 migliaia al 31/12/2013), ed è così composta:

- euro 267.785 migliaia (invariato rispetto al 2013), relativi a due finanziamenti accesi a seguito delle operazioni di subentro, avvenute nel corso del 2009, della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nel ruolo di emittente, al posto della Società, dei prestiti obbligazionari UGF 7% e UGF 5,66%. I finanziamenti, concessi nel limite della quota di prestito subordinato non computabile fra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sono rimborsabili a vista in tutto o in parte su richiesta di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e comunque almeno tre giorni prima della data di rimborso dei prestiti. Tali finanziamenti sono remunerati ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 100 punti base; nel corso del 2014 sono maturati interessi passivi per euro 3.329 migliaia;
- euro 105 migliaia, relativi principalmente al credito IVA che le società controllate Midi S.r.l., Unifimm S.r.l. (ora UnipolSai Real Estate S.r.l.) ed Ambra Property S.r.l. vantano nei confronti della Società per effetto della liquidazione IVA di Gruppo.

Il saldo dei "Debiti tributari" al 31/12/2014 è pari a 4.572 migliaia di euro, con un incremento di euro 2.596 migliaia rispetto allo scorso esercizio; tale variazione è da ricondurre principalmente all'incremento del saldo a debito dell'esercizio emerso dalla dichiarazione IVA di Gruppo, che passa da 178 migliaia di euro a fine 2013 a 3.256 migliaia di euro a fine 2014.

Il saldo dei "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" al 31/12/2014 è pari a euro 836 migliaia (euro 1.508 migliaia al 31/12/2013). Tale voce si riferisce ai debiti in essere a fine esercizio verso Istituti previdenziali per le quote contributive a carico della Società ed a carico dei dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre.

Il saldo degli "Altri debiti" al 31/12/2014 è pari ad euro 32.471 migliaia e si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 6.054 migliaia di euro. Il saldo è principalmente composto da:

- accantonamenti a fronte di incentivazioni retributive del personale per euro 24.119 migliaia (euro 23.725 migliaia al 31/12/2013);
- passività per ferie non godute per euro 1.050 migliaia (euro 1.872 migliaia al 31/12/2013);
- svalutazione di due contratti derivati (un'opzione call ed un'opzione put) aventi come sottostante azioni della controllante Finsoe S.p.A., per euro 2.595 migliaia;
- debito, da regolare nel corso del 2015, verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare di Sondrio, pari ad euro 4.433 migliaia in applicazione della clausola contrattuale di *earn in / earn out* sull'acquisto della partecipazione di controllo in Arca Vita, effettuata nel giugno 2010. Il contratto prevede un aggiustamento prezzo complessivo determinato su un periodo di dieci anni, regolato al termine di ciascun quinquennio. L'ammontare dell'eventuale aggiustamento prezzo, corrisposto al termine del primo quinquennio, verrà compensato al termine del secondo quinquennio. A fronte di tale debito è stato appostato un credito per acconti, di pari importo, come descritto alla voce "Crediti immobilizzati".

E. Ratei e risconti

La voce "Ratei e risconti" presenta un saldo al 31/12/2014 pari ad euro 37.407 migliaia (in linea rispetto al 31/12/2013), quasi interamente costituito dal rateo interessi sui due prestiti obbligazionari *senior*, il primo con scadenza nel gennaio 2017 (interessi per euro 19.286 migliaia) ed il secondo con scadenza nel marzo 2021 (interessi per euro 18.039 migliaia).

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Il dettaglio delle "Garanzie, impegni e altri conti d'ordine", pari ad euro 7.759.453 migliaia al 31/12/2014 (euro 2.870.709 migliaia al 31/12/2013), è esposto nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
Garanzie prestate		
Fidejussioni a controllate	21.720	21.720
Fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	1.108	1.108
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllate	1.469.349	1.133.218
Totale	**1.492.176**	**1.156.046**
Impegni		
Altri impegni	362.998	33.773
Totale	**362.998**	**33.773**
Beni di terzi		
Azioni di dipendenti in deposito	1.226	843
Altri beni	17	117
Totale	**1.243**	**960**
Titoli depositati presso terzi	**5.457.506**	**1.569.942**
Altri conti d'ordine		
Garanzie reali ricevute da terzi	341	770
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.666	1.666
Garanzie prestate da controllate nell'interesse dell'impresa	45	45
Altri conti d'ordine	443.477	107.509
Totale	**445.529**	**109.989**
TOTALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	**7.759.453**	**2.870.709**

Tra le "Altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllate" sono iscritte:
- garanzie rese nell'interesse della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. relativamente ai prestiti obbligazionari subordinati emessi originariamente da Unipol, nei quali UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è subentrata come emittente nel corso del 2009: UGF 7% con scadenza 2021 (per euro 300.000 migliaia) e UGF 5,66% con scadenza 2023 (per euro 261.689 migliaia);
- garanzie sui crediti della controllata Unipol Banca S.p.A., per euro 907.660 migliaia.

La voce "Altri impegni" è costituita quasi interamente da impegni a fronte di vendite di opzioni put (euro 362.898 migliaia). Nello specifico:
- euro 31.271 migliaia, sono relativi al contratto di vendita di un'opzione put avente come sottostante n. 30.646.000 azioni della controllante Finsoe S.p.A.;
- euro 331.628 migliaia, sono relativi al contratto di vendita di un'opzione put su n. 246.726.761 azioni di Unipol Banca, detenute da UnipolSai Assicurazioni, da esercitarsi alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione (6 gennaio 2014).

I "Titoli depositati presso terzi" comprendono quasi esclusivamente titoli depositati presso imprese del Gruppo, per un importo pari ad euro 5.454.063 migliaia. La variazione in aumento rispetto al 2013 è dovuta al deposito presso la controllata Unipol Banca di alcune partecipazioni, precedentemente detenute presso la sede della Società.

La voce "Altri conti d'ordine" è costituita principalmente dalle opzioni di acquisto call legate alle opzioni put descritte alla voce "Altri impegni", per euro 362.898 migliaia. Si segnala che il saldo di tale voce al 31/12/2013 (euro 107.509 migliaia) comprende euro 31.271 migliaia relativi all'opzione call su azioni Finsoe S.p.A., precedentemente comprese nella voce "Altri impegni".

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Coerentemente con le linee di indirizzo stabilite con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 dicembre 2012, l'operatività in strumenti finanziari derivati nell'esercizio è rivolta unicamente a perseguire due obiettivi: ridurre il rischio di investimento (copertura) o pervenire ad una gestione efficace del portafoglio escludendo fini puramente speculativi.
Tali finalità sono conseguite utilizzando gli specifici strumenti derivati elencati nella delibera del Consiglio di Amministrazione ed hanno per oggetto titoli compresi nel portafoglio al momento della conclusione del relativo contratto e per tutta la durata del medesimo.
Tutte le operazioni sono effettuate con controparti di natura bancaria o assimilata.
Le due posizioni in strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio sono di seguito evidenziate.

A. Contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali

Il valore attribuito è costituito dal prezzo di regolamento dei contratti stessi, in migliaia di euro. Per le operazioni in valuta è stato applicato il cambio pattuito a termine:

Valori in migliaia di euro

Descrizione dell'operazione	N° di operazioni	Valore nozionale al 31/12/2014
Acquisto di opzioni call	2	362.898
Vendita di opzioni put	2	362.898
Totale		**725.796**

Gli importi evidenziati in tabella si riferiscono ai seguenti contratti:

- contratto di acquisto di un'opzione call avente come sottostante n. 30.646.000 azioni della controllante Finsoe S.p.A., corrispondenti all'1,43% del capitale sociale della medesima, a cui è collegato un contratto per la vendita di un'opzione put avente uguali caratteristiche e valore nozionale. Tali contratti sono stati rinnovati nel mese di giugno 2013 fino a luglio 2015. Al 31/12/2014 su tali contratti è stata effettuata una svalutazione di euro 2.557 migliaia;
- contratto stipulato a fine 2013 nell'ambito della Fusione che ha dato vita a UnipolSai Assicurazioni, relativo ad un'opzione di vendita (opzione put) sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca S.p.A., pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, ad un prezzo pari al valore di carico di detta partecipazione (e quindi pari a euro 299,4 milioni), a fronte della concessione da parte di Fondiaria-SAI a Unipol di una corrispondente opzione di acquisto (opzione call) sulla medesima partecipazione, allo stesso prezzo ma con la possibilità per Unipol di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia civilistica della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data.

B. Contratti derivati che non comportano lo scambio a termine di capitali

Al 31/12/2014 la Società non detiene contratti di questo tipo.

Come prescritto dall'art. 2427-*bis*, comma 1 del Codice Civile, si precisa che il *fair value* dell'opzione put e call su azioni Finsoe al 31/12/2014 è negativo per euro 2.595 migliaia.

Informazioni su operazioni di leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio 2013 i contratti di leasing aventi ad oggetto auto assegnate ai dirigenti sono stati chiusi e sostituiti con contratti di noleggio. Al 31/12/2014 pertanto non vi sono contratti di leasing finanziario in essere.

Conto Economico

Il Conto Economico è strutturato secondo le disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile; i costi e i ricavi sono rilevati separatamente senza compensazioni di partite.

A. Valore della produzione

Il valore totale della produzione al 31/12/2014 ammonta ad euro 39.784 migliaia, contro euro 41.986 migliaia al 31/12/2013.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari ad euro 94 migliaia al 31/12/2014 (euro 10.261 migliaia al 31/12/2013), sono costituiti principalmente dai proventi derivanti dall'assegnazione delle auto aziendali ai dirigenti della Società. La variazione in diminuzione è dovuta al fatto che, con la nascita di UnipolSai, si è proceduto al trasferimento alla controllata della totalità dei contratti di service, precedentemente effettuati da Unipol.

A.5 Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 39.685 migliaia al 31/12/2014 (euro 31.704 migliaia al 31/12/2013), comprendono principalmente:

- recuperi di costi per prestazioni di personale Unipol distaccato presso società del Gruppo, per euro 17.891 migliaia (euro 21.483 migliaia al 31/12/2013);
- commissioni attive relative al contratto di indennizzo sui crediti della controllata Unipol Banca S.p.A., per euro 18.538 migliaia (euro 5.664 migliaia al 31/12/2013);
- compensi riversati alla Società per l'attività di Consigliere di Amministrazione che il personale svolge presso altre società, per euro 2.854 migliaia (euro 4.287 migliaia al 31/12/2013).

B. Costi della produzione

Il valore totale dei costi della produzione al 31/12/2014 ammonta ad euro 290.971 migliaia contro euro 411.750 migliaia al 31/12/2013.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, pari ad euro 316 migliaia (euro 387 migliaia al 31/12/2013), è costituita da costi per l'acquisto di stampati, cancelleria e merci per il negozio allestito presso il museo CUBO, inaugurato nel corso del 2013.

B.7 Costi per servizi

La voce, pari ad euro 29.841 migliaia al 31/12/2014 (euro 28.995 migliaia al 31/12/2013), risulta così costituita:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
Costi per servizi informatici	189	326
Consulenze tecniche, legali, amministrative	8.849	10.806
Energia elettrica, riscaldamento e pulizie	986	1.859
Organi sociali	3.157	2.988
Prestazioni personale distaccato	392	306
Postali e telefoniche	385	336
Altri costi di struttura	419	637
Sociali e assembleari	331	447
Pubblicità	4.706	4.856
Manutenzioni, riparazioni e aggiornamenti software	304	1.097
Corrispettivi per la revisione legale e altri servizi di attestazione	222	403
Convegni, riunioni, eventi societari	324	132
Servizi da controllate	9.576	4.803
Totale	**29.841**	**28.995**

L'incremento del costo per "Servizi da controllate" è dovuto alla riclassifica delle spese relative ai dossier titoli detenuti presso la controllata Unipol Banca (euro 4.408 migliaia a fine 2014) che al 31/12/2013 erano inserite tra gli "Interessi e altri oneri finanziari" (voce C17a), per euro 1.744 migliaia.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari ad euro 1.830 migliaia al 31/12/2014 (euro 5.238 migliaia al 31/12/2013), è costituita principalmente da affitti passivi per immobili ad uso della Società (euro 1.252 migliaia al 31/12/2014).

B.9 Costi per il personale

Il costo del lavoro al 31/12/2014 ammonta a 37.948 migliaia di euro, rispetto a 57.379 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La variazione in diminuzione è dovuta, principalmente, alla diminuzione del numero dei dipendenti della Società, in particolare con il trasferimento alla controllata UnipolSai di n. 245 dipendenti.
Pertanto, i dipendenti in forza alla Società sono passati da numero 331 unità al 31/12/2013 a numero 83 unità al 31/12/2014, con le seguenti movimentazioni:

	31/12/2013	Assunzioni	Passaggi da Società del Gruppo	Cessazioni	Passaggi a Società del Gruppo	31/12/2014
Amministrativi Tempo Indeterminato (T.I.)	331	6	5	(7)	(252)	83
Totale	**331**	**6**	**5**	**(7)**	**(252)**	**83**

Il numero medio dei dipendenti è di seguito specificato:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dirigenti	45	72
Impiegati	39	245
Totale	**84**	**317**

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Il saldo della voce, che al 31/12/2014 è pari a 17.962 migliaia di euro (19.084 migliaia di euro al 31/12/2013), risulta essere così composto:
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 17.571 migliaia;
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 390 migliaia.

Il dettaglio delle movimentazioni degli attivi immateriali e materiali è esposto negli allegati n. 5 e n. 6 alla presente Nota Integrativa.

B.12 Accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 197.294 migliaia al 31/12/2014 (euro 295.162 migliaia al 31/12/2013), si riferisce, principalmente, all'accantonamento per rischi legati all'accordo di indennizzo crediti in favore della controllata Unipol Banca S.p.A., pari ad euro 196.000 migliaia.

B.13 Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati effettuati accantonamenti a fronte di incentivi all'esodo, per cui la voce "Altri accantonamenti", che al 31/12/2013 era pari ad euro 50 migliaia, risulta azzerata.

B.14 Oneri diversi di gestione

La voce ammonta al 31/12/2014 ad euro 5.781 migliaia (euro 5.455 migliaia al 31/12/2013) e si riferisce principalmente:
- per euro 3.287 migliaia a contributi versati ad organi di vigilanza e ad altre associazioni (euro 3.396 migliaia al 31/12/2013);
- per euro 1.100 migliaia ad erogazioni liberali (euro 1.202 migliaia al 31/12/2013);
- per euro 883 migliaia ad oneri tributari diversi dalle imposte dirette (euro 313 migliaia al 31/12/2013);
- per euro 371 migliaia a spese sociali e assembleari (euro 203 migliaia al 31/12/2013).

C. Proventi e oneri finanziari

C.15 Proventi da partecipazioni

La voce ammonta ad euro 380.798 migliaia al 31/12/2014 (euro 415.412 migliaia al 31/12/2013) ed è costituita per euro 29 migliaia da plusvalenze realizzate sulla negoziazione di azioni e per euro 380.769 migliaia dai dividendi, registrati per competenza, delle società controllate UnipolSai, Unisalute, Linear, Arca Vita ed Unipol Finance (euro 413.818 migliaia al 31/12/2013).

C.16 Altri proventi finanziari

La composizione di tale voce, di ammontare pari ad euro 8.276 migliaia (euro 19.485 migliaia al 31/12/2013), è riepilogata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
A) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
4. Altre	15	19
Totale	**15**	**19**
C) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	**6.582**	**12.238**
D) Proventi diversi dai precedenti		
1. Imprese controllate	952	1.513
4. Altri	727	5.716
Totale	**1.679**	**7.228**
TOTALE	**8.276**	**19.485**

Gli altri proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono interamente riferiti agli interessi su mutui e prestiti verso dipendenti.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari ad euro 6.582 migliaia, includono principalmente interessi da obbligazioni (euro 4.415 migliaia). La contrazione del saldo della voce è dovuto sia alla riduzione degli interessi da obbligazioni che al 31/12/2013 erano pari ad euro 9.503 migliaia, sia alla riduzione delle plusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli che sono passate da euro 2.667 migliaia al 31/12/2013 ad euro 1.225 migliaia al 31/12/2014.

I "Proventi diversi dai precedenti", pari ad euro 1.679 migliaia, sono principalmente costituiti da:
- euro 390 migliaia dalla controllata Unipol Banca S.p.A. per interessi attivi bancari (euro 313 migliaia al 31/12/2013);
- euro 545 migliaia dalla controllata Ambra Property S.r.l. per interessi sul finanziamento concesso alla controllata nel gennaio 2014;
- euro 353 migliaia per interessi attivi ricevuti da banche non appartenenti al Gruppo.

Al 31/12/2013 la voce ammontava ad euro 7.228 migliaia, di cui euro 4.002 migliaia dovuti a riprese di valore su strumenti finanziari derivati.

C.17 Interessi e altri oneri finanziari – C.17.bis Utili (perdite) su cambi

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" figurano in bilancio al 31/12/2014 per euro 52.467 migliaia (euro 54.719 migliaia al 31/12/2013), mentre la voce "Utili (perdite) su cambi" risulta positiva per 5 migliaia di euro (negativa per 7 migliaia di euro al 31/12/2013).

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi e altri oneri finanziari		
a. Imprese controllate	(3.445)	(5.683)
d. Altri	(49.021)	(49.036)
Totale	**(52.467)**	**(54.719)**
Utili (perdite) su cambi	**5**	**(7)**
TOTALE	**(52.462)**	**(54.726)**

Gli "Interessi e oneri finanziari da imprese controllate", pari ad euro 3.445 migliaia (euro 5.683 migliaia al 31/12/2013), comprendono gli interessi, le commissioni e gli oneri verso istituti di credito e società del Gruppo. La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sul finanziamento in essere con UnipolSai che al 31/12/2014 sono pari ad euro 3.329 migliaia (euro 3.289 migliaia al 31/12/2013).

La voce "Interessi e oneri finanziari da altri", pari ad euro 49.021 migliaia (euro 49.036 migliaia al 31/12/2013), comprende principalmente:
- interessi passivi sui due prestiti obbligazionari per euro 41.013 migliaia (euro 37.497 migliaia al 31/12/2013);
- oneri derivanti dall'emissione dei due prestiti obbligazionari per euro 4.662 migliaia (euro 1.320 migliaia al 31/12/2013);
- minusvalenze sulla negoziazione di obbligazioni per euro 335 migliaia (euro 94 migliaia al 31/12/2013).

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce al 31/12/2014 presenta un saldo positivo pari ad euro 1.739 migliaia (negativo per euro 193.036 migliaia al 31/12/2013). Si ricorda che sul saldo negativo del 2013 avevano inciso le svalutazioni delle partecipazioni nelle società controllate Unipol Banca S.p.A. (euro 199.689 migliaia) ed Ambra Property S.r.l. (euro 12.000 migliaia).
Al 31/12/2014 la voce risulta così composta:
- riprese di valore di obbligazioni iscritte nell'attivo circolante per euro 4.513 migliaia (euro 18.624 migliaia al 31/12/2013);
- svalutazioni di partecipazioni per euro 217 migliaia (euro 211.689 migliaia al 31/12/2013);
- svalutazioni di obbligazioni iscritte nell'attivo circolante per euro 2.557 migliaia (non presenti al 31/12/2013).

E. Proventi e oneri straordinari

La voce presenta, al 31/12/2014, un saldo positivo pari ad euro 6.416 migliaia (positivo per euro 262.902 migliaia al 31/12/2013) e si riferisce alle seguenti voci:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2014	31/12/2013
E.20) Proventi		
Plusvalenze da alienazioni	98	273.388
Altri proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive	8.638	7.430
Totale	**8.736**	**280.819**
E.21) Oneri		
Imposte relative a esercizi precedenti	(1.790)	(9.788)
Altri oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive	(530)	(115)
- Altri oneri straordinari	0	(8.014)
Totale	**(2.319)**	**(17.917)**
Proventi (oneri) straordinari netti	**6.417**	**262.902**

Tra le sopravvenienze attive figurano, principalmente:
- euro 6.645 migliaia relativi ad eccedenze sull'accantonamento delle politiche retributive;
- euro 1.322 migliaia relativi ad eccedenze su quanto accantonato al Fondo rischi e oneri.

Le imposte relative a esercizi precedenti si riferiscono al contenzioso ex Aurora Assicurazioni afferente il periodo d'imposta 2007, poiché nel 2014 la Direzione Regionale Emilia Romagna ha presentato appello avverso la decisione favorevole di primo grado sul suddetto contenzioso.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte di competenza dell'esercizio costituiscono un provento complessivo per euro 73.807 migliaia (provento per euro 65.805 migliaia al 31/12/2013) relativo alla valorizzazione della perdita fiscale per euro 19.904 migliaia oltre che al saldo netto della fiscalità differita attiva/passiva per euro 53.903 migliaia, come meglio evidenziato nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	**19.904**	**-**	**19.904**
Imposte anticipate e differite:			
- utilizzo imposte anticipate	(5.424)	-	**(5.424)**
- utilizzo imposte differite	5.686	-	**5.686**
- accantonamento imposte anticipate	58.811	-	**58.811**
- accantonamento imposte differite	(5.169)	-	**(5.169)**
Saldo Fiscalità anticipata/differita	**53.903**	**-**	**53.903**
Totale	**73.807**	**-**	**73.807**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo IRES omettendo il prospetto di riconciliazione dell'aliquota IRAP in quanto non significativo.

Valori in migliaia di euro

	2014	2013
Risultato prima delle imposte	**93.580**	**80.273**
IRES teorica - Oneri / (Proventi)	(25.735)	(22.075)
Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti		
Variazioni in aumento:	2.624	91.341
- Derivati - svalutazione	703	1.100
- Accantonamenti Passività Fiscali	492	2.635
- Interessi passivi	591	483
- Partecipazioni PEX - svalutazione	-	84.361
- altre variazioni	838	2.852
Variazioni in diminuzione:	(102.166)	(179.220)
- Utilizzo accantonamento Passività Fiscale	2.635	-
- Dividendi esclusi	99.476	108.110
- Partecipazioni PEX - plusvalenza esente	-	71.022
- altre variazioni	55	88
IRES di competenza - Oneri / (Proventi)	73.807	65.805
Risultato dopo le imposte	**167.387**	**146.078**

Per quanto riguarda il prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite (art. 2427, comma 1, n. 14 Codice Civile), si rimanda all'allegato n. 9 della Nota Integrativa.

Altre informazioni

Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato di Unipol è redatto ai sensi dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura di bilancio.
Lo schema di esposizione, in quanto società di partecipazione assicurativa ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera aa) del D. Lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Corrispettivi di revisione legale e di servizi diversi dalla revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, i compensi che le società del Gruppo Unipol hanno corrisposto alla società di revisione, o società cui appartiene la medesima, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Unipol S.p.A.	154
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Unipol S.p.A.	140
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	Unipol S.p.A.	78
Totale Unipol Gruppo Finanziario			**372**
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	3.115
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	123
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers d.o.o.	Società controllate	80
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	588
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	856
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	49
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	Società controllate	470
Totale società controllate			**5.280**
TOTALE GENERALE			**5.653**

(*) I compensi non includono l'eventuale IVA indetraibile; sono comprese le spese riaddebitate.

Operazioni con parti correlate

Accordo di indennizzo sui crediti Unipol Banca S.p.A.

Con la controllata Unipol Banca S.p.A., è in essere un contratto di Indennizzo Crediti, siglato nel mese di agosto 2011, relativamente ad un determinato perimetro creditizio, di natura prevalentemente ipotecaria. Tale perimetro è stato oggetto di integrazione in data 7 agosto 2014, con decorrenza 30 giugno 2014 e ulteriormente ampliato in data 11 febbraio 2015 con decorrenza 31 dicembre 2014. L'importo dei crediti oggetto di indennizzo è passato da euro 571.528 migliaia al 31/12/2013 ad euro 907.660 migliaia al 31/12/2014. A fine anno, le posizioni oggetto della garanzia sono 76.

A fronte degli impegni assunti nel corso del 2014, Unipol ha incassato da Unipol Banca S.p.A. commissioni per euro 18.538 migliaia ed ha proceduto ad accantonare al Fondo Rischi e Oneri euro 196.000 migliaia, portando così l'ammontare del Fondo ad euro 492.746 migliaia, al netto di euro 3.416 migliaia già corrisposti a Unipol Banca S.p.A. a titolo di indennizzo su posizioni definite.

Finanziamenti passivi UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sono in essere due contratti di finanziamento, accesi nel corso del 2009, per euro 267.785 migliaia (invariati rispetto al precedente esercizio). Gli interessi corrisposti a UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nel corso del 2014 sono stati pari ad euro 3.329 migliaia.

Finanziamento attivo originariamente erogato a Premafin HP S.p.A.

Nel mese di febbraio 2014 UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ha provveduto all'estinzione del finanziamento, concesso da Unipol a Pemafin HP S.p.A. nel mese di marzo 2013.
Gli interessi attivi del 2014 su tale finanziamento sono stati pari ad euro 17 migliaia.

Finanziamento concesso alla controllata Ambra Property S.r.l.

In data 24 gennaio 2014 Unipol ha sottoscritto un contratto con Ambra Property S.r.l., società controllata al 100%, avente ad oggetto la concessione di un finanziamento fruttifero per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 20 milioni, come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione.
Al 31/12/2014 il finanziamento erogato è pari a euro 20 milioni e gli interessi attivi incassati sono stati pari ad euro 545 migliaia.

Di seguito si fornisce, ad integrazione di quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, l'ammontare e la tipologia delle attività, passività, costi e ricavi relativi ai rapporti con parti correlate:

Valori in migliaia di euro

	Controllante	Controllate	Collegate	Totale	*Incidenze %*	
Azioni e quote immobilizzate		5.952.817		5.952.817	*78,8 (1)*	*982,6 (3)*
Altri crediti	29.738	412.364		442.102	*5,8 (1)*	*73,0 (3)*
Depositi bancari		534.229		534.229	*7,1 (1)*	*88,2 (3)*
TOTALE ATTIVO	**29.738**	**6.899.410**	**-**	**6.929.148**	***91,7 (1)***	***1.143,8 (3)***
Debiti diversi	32	267.891		267.924	*3,5 (1)*	*44,2 (3)*
TOTALE PASSIVO	**32**	**267.891**	**-**	**267.924**	***3,5 (1)***	***44,2 (3)***
Ricavi delle prestazioni		23		23	*0,0 (2)*	*0,0 (3)*
Proventi da terreni e fabbricati		86		86	*0,0 (2)*	*0,0 (3)*
Dividendi e altri prov. da azioni e quote		380.769		380.769	*5,0 (2)*	*62,9 (3)*
Altri proventi finanziari		952		952	*0,0 (2)*	*0,2 (3)*
Altri ricavi e proventi	13	38.888	18	38.919	*0,5 (2)*	*6,4 (3)*
TOTALE PROVENTI	**13**	**420.718**	**18**	**420.749**	***5,6 (2)***	***69,5 (3)***
Interessi e oneri finanziari		3.445		3.446	*0,0 (2)*	*0,6 (3)*
Costi per servizi	32	10.545		10.578	*0,1 (2)*	*1,7 (3)*
Costi per godimento di beni di terzi		1.310		1.310	*0,0 (2)*	*0,2 (3)*
Oneri diversi di gestione		1.100		1.100	*0,0 (2)*	*0,2 (3)*
TOTALE ONERI	**32**	**16.401**	**-**	**16.433**	***0,2 (2)***	***2,7 (3)***

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello Stato Patrimoniale.
(2) Incidenza calcolata sul risultato prima delle imposte.
(3) Incidenza calcolata sul totale fonti del rendiconto finanziario.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti nell'esercizio 2014 ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, per lo svolgimento delle loro funzioni in Unipol ed in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a euro 14.624 migliaia, così dettagliati:

Valori in migliaia di euro

Amministratori e Direttore Generale	7.503
Sindaci	438
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	6.683 (*)

(*) L'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente.

I compensi del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Nel corso del 2014 le società del Gruppo hanno corrisposto ad Unipol la somma di 2.447 migliaia di euro quali compensi per le cariche ricoperte dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

Operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio

Si segnala l'operazione relativa all'Offerta Parziale di Scambio del Prestito Obbligazionario *senior unsecured*, con scadenza gennaio 2017, a fronte dell'emissione di un nuovo prestito *senior* 4,375%, con scadenza 2021, per un ammontare nominale complessivo pari ad euro 500 milioni, di cui euro 381 milioni emessi a diretto servizio dell'Offerta di Scambio e la parte residua, pari ad euro 119 milioni, collocata presso investitori qualificati italiani ed esteri. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione, al paragrafo "Andamento della Gestione".

Operazioni atipiche e/o inusuali avvenute nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono state compiute operazioni atipiche e/o inusuali.

1. Conto Economico riclassificato (Raccomandazione Consob 94001437)
2. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto (art. 2427 n. 4 Codice Civile)
3. Prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali al 31 dicembre 2014 (art. 2427 n. 7-*bis* Codice Civile)
4. Rendiconto finanziario
5. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali (art. 2427 n. 2 Codice Civile)
6. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali (art. 2427 n. 2 Codice Civile)
7. Prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate
8. Elenco azioni e titoli compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2014 (Raccomandazione Consob 94001437)
9. Prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite (art. 2427 n. 14 Codice Civile)
10. Informazioni sull'indebitamento al 31 dicembre 2014 (Raccomandazione Consob 6064293)

Allegati alla Nota Integrativa


04

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 1

Valori in migliaia di euro

Conto Economico riclassificato

	31/12/2014		31/12/2013	
1) Proventi da partecipazioni:				
in imprese controllate	380.769		413.818	
in altre imprese	29		1.594	
Totale proventi da partecipazioni		**380.798**		**415.412**
2) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		15		19
da altri	15		19	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		6.582		12.238
d) proventi diversi dai precedenti		1.679		7.228
da imprese controllate	952		1.513	
da altri	727		5.716	
Totale altri proventi finanziari		**8.276**		**19.485**
3) Interessi passivi e altri oneri finanziari:				
imprese controllate	(3.445)		(5.683)	
altri	(49.021)		(49.036)	
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari		**(52.467)**		**(54.719)**
Utili (perdite) su cambi		5		(7)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**336.612**		**380.172**
4) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	-		29	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.513		18.624	
Totale rivalutazioni		**4.513**		**18.653**
5) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	(217)		(211.689)	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(2.557)		-	
Totale svalutazioni		**(2.774)**		**(211.689)**
TOTALE DELLE RETTIFICHE		**1.739**		**(193.036)**
6) Altri proventi della gestione	39.784		41.986	
TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		**39.784**		**41.986**
7) Costi per servizi non finanziari	(29.841)		(28.995)	
8) Costi per godimento di beni di terzi	(1.830)		(5.238)	
9) Costi per il personale	(37.948)		(57.379)	
10) Ammortamenti e svalutazioni	(17.962)		(19.084)	
11) Accantonamenti per rischi	(197.294)		(295.162)	
12) Altri accantonamenti	-		(50)	
13) Oneri diversi di gestione	(6.096)		(5.842)	
TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE		**(290.971)**		**(411.750)**
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA		**87.164**		**(182.629)**
14) Proventi straordinari:				
a) Plusvalenze da alienazioni	98		273.388	
b) Altri	8.638		7.430	
Totale proventi straordinari		**8.736**		**280.819**
15) Oneri straordinari:				
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(1.790)		(9.788)	
c) Altri	(530)		(8.129)	
Totale oneri straordinari		**(2.319)**		**(17.917)**
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO		**6.416**		**262.902**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**93.580**		**80.273**
16) Imposte sul reddito dell'esercizio	73.807		65.805	
17) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**167.387**		**146.078**

Allegato 2

Valori in migliaia di euro

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

		Riserve patrimoniali e utili indivisi								
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo emissione	Riserve da rivalutazione	Riserva legale	Riserve az. proprie e controllante	Riserva per az. proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	**3.365.292**	**1.410.008**	**20.701**	**478.285**	**145.000**	**-**	**-**	**18.315**	**194.952**	**5.632.555**
Deliberazioni dell'Assemblea soci del 30/04/2013:										
Destinazione utile dell'esercizio 2012										
- riserva legale				19.495					(19.495)	-
- riserva straordinaria							62.366		(62.366)	-
- dividendo soci									(113.091)	(113.091)
Aumento capitale sociale per esercizio warrant	0	1							-	1
Azioni proprie in portafoglio					(22.620)	22.620				
Utile (perdita) dell'esercizio 2013									146.078	146.078
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	**3.365.292**	**1.410.009**	**20.701**	**497.780**	**122.379**	**22.620**	**62.366**	**18.315**	**146.078**	**5.665.543**
Deliberazioni dell'Assemblea soci del 30/04/2014:										
Destinazione utile dell'esercizio 2013										
- riserva legale				14.608					(14.608)	-
- riserva straordinaria							11.217		(11.217)	-
- dividendo soci									(120.253)	(120.253)
Ripristino Fondo Acquisto Azioni proprie					22.620		(22.620)			-
Azioni proprie in portafoglio						(705)	705			-
Utile (perdita) dell'esercizio 2014									167.387	167.387
SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	**3.365.292**	**1.410.009**	**20.701**	**512.388**	**145.000**	**21.915**	**51.668**	**18.315**	**167.387**	**5.712.677**

Allegato 3

Valori in migliaia di euro

Prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali al 31/12/2014

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	**3.365.292**				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo di emissione azioni	1.410.009	A, B	1.410.009 (a)	168.293 (1)	
Riserva legale	365.499 (b)	B	-		
Riserva straordinaria	705 (b)	A, B, C	705	187.429 (1)	
Fondo acquisto azioni proprie	77.380 (b)	A, B, C	77.380		
Fondo acquisto azioni controllante	45.000 (b)	A, B, C	45.000		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	21.915 (b)	-	-		
Riserva di rivalutazione L. 413/91	14.762	A, B, C	14.762 (c)		
Riserva da rivalutazione immobili	5.939	A, B, C	5.939 (c)		
Riserva da concambio (ex rivalutazione L. 413/91)	18.315	A, B, C	18.315 (c)		
Riserva da concambio	-		-	2.626 (1)	
Riserve di utili					
Riserva legale	146.890	B	-		
Riserva straordinaria	50.963	A, B, C	50.963		
Fondo acquisto azioni proprie	22.620	A, B, C	22.620		
Totale	**2.179.997**		**1.645.694**		
Quota non distribuibile			196.554 (d)		
Quota distribuibile			**1.449.139**		

(*) A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

(a) Distribuibile solo qualora la riserva legale abbia raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

(b) Per trasferimento da riserva sovrapprezzo azioni.

(c) Tassabile in caso di distribuzione in capo alla società e ai soci.

(d) Comprende l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento, e di pubblicità non ancora ammortizzati, la parte residua di accantonamento alla riserva legale a concorrenza del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, e la quota di riserve non distribuibili.

(1) Copertura perdita 2011.

Allegato 4

Valori in migliaia di euro

Rendiconto finanziario

	2014	2013
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata dalla gestione		
Utile netto dell'esercizio	167.387	146.078
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	17.962	19.084
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	211.689
Rettifiche di valore su altre attività finanziarie	217	14.652
Incremento (decremento) debiti tributari netti	2.596	(3.083)
Incremento (decremento) fiscalità differita netta	(53.294)	(48.115)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	198.976	304.466
Incremento (decremento) debiti per trattamento di fine rapporto	(1.174)	2.125
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(2.063)	1.799
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	241	0
Altre partite	5.633	(277.293)
Totale liquidità generata dalla gestione	**336.480**	**371.401**
Altre fonti di finanziamento		
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	3.400	-
Cessioni di partecipazioni immobilizzate	97	-
Cessioni e rimborsi di altre immobilizzazioni finanziarie	-	258
Decremento di crediti dell'attivo circolante	128.931	126.075
Decremento di attività finanziarie dell'attivo circolante	8.647	345.679
Incremento di debiti	6.054	6.153
Aumento di capitale	-	1
Emissione nuovo prestito obbligazionario	122.194	-
Totale altre fonti di finanziamento	**269.323**	**478.167**
TOTALE FONTI	**605.803**	**849.568**
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali	350	3.449
Incremento di partecipazioni immobilizzate	135.244	635.067
Incremento di altre immobilizzazioni finanziarie	3.935	-
Incremento di crediti dell'attivo circolante	9	185
Incremento di attività finanziarie dell'attivo circolante	222	22.620
Utilizzo di fondi rischi e oneri	14.334	3.915
Altri impieghi di liquidità	4	21
Decremento di debiti	6.056	13.413
Dividendi distribuiti	120.253	113.091
TOTALE IMPIEGHI	**280.407**	**791.761**
Aumento (decremento) disponibilità liquide	325.397	57.808
TOTALE	**605.803**	**849.568**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**215.663**	**157.855**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**541.060**	**215.663**

4 Allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali

	SITUAZIONE INIZIALE		
	Costo storico	Amm.to	Valore netto al 31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento	73.835	(23.187)	50.648
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	9.259	(8.449)	810
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	11.380	(2.770)	8.610
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.384	-	1.384
Altre	3.373	(530)	2.843
TOTALE	**99.231**	**(34.936)**	**64.295**

Valori in migliaia di euro

Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali

	SITUAZIONE INIZIALE		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2013
Impianti e macchinario	360	(76)	284
Altri beni	2.939	(1.124)	1.815
TOTALE	**3.299**	**(1.200)**	**2.099**

Allegato 5

MOVIMENTI DEL PERIODO							SITUAZIONE FINALE		
COSTO STORICO				AMMORTAMENTO					
Incrementi	Decrementi			Incrementi	Decrementi				
Acquisti	Vendite	Rigiri	Altre variazioni	Pro Quota anno	Vendite	Altre variazioni	**Costo storico**	**Amm.to**	**Valore netto al 31/12/2014**
				(14.768)			73.835	(37.955)	35.880
-	-	-	-	(806)	-	-	9.259	(9.256)	4
134	(3.395)	1.335	-	(1.324)	-	-	9.453	(4.094)	5.359
-	-	(1.335)	-	-	-	-	49	-	49
-	-	-	-	(674)	-	-	3.373	(1.203)	2.169
134	**(3.395)**	**-**	**-**	**(17.571)**	**-**	**-**	**95.969**	**(52.507)**	**43.462**

Allegato 6

MOVIMENTI DEL PERIODO						SITUAZIONE FINALE		
COSTO STORICO			FONDO AMMORTAMENTO					
Incrementi	Decrementi		Incrementi	Decrementi				
Acquisti	Vendite	Altri trasf. in uscita	Quota anno	Vendite	Altri trasf. in uscita	**Costo storico**	**Fondo amm.to**	**Valore netto al 31/12/2014**
159	(5)	-	(96)	1	-	513	(172)	342
57	(7)	-	(294)	7	-	2.989	(1.411)	1.578
216	**(12)**	**-**	**(390)**	**8**	**-**	**3.502**	**(1.582)**	**1.920**

Valori in migliaia di euro

Prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate

	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2013		
Denominazione	N. Azioni/ Quote	Valore	
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.			
Unipol Assicurazioni S.p.A.	859.056.000	4.063.989	
Fondiaria-SAI S.p.A.	45.107.730	45.108	
Premafin HP S.p.A.	1.741.239.877	351.087	
Arca Vita S.p.A.	14.601.669	353.739	
Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	19.300.000	50.507	
Linear Life S.p.A.	3.430.535	6.175	
Unipol Sgr S.p.A.	5.000.000	5.550	
Unisalute S.p.A.	17.242.993	36.613	
Unipol Banca S.p.A.	612.815.961	429.061	
Ambra Property S.r.l.	1	48.495	
Unipol Finance S.r.l.	1	432.800	
Totale imprese controllate	**3.317.794.767**	**5.823.123**	
TOTALE B.III.1)	**3.317.794.767**	**5.823.123**	

Allegato 7

INCREMENTI NELL'ESERCIZIO				DECREMENTI NELL'ESERCIZIO				VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2014	
PER ACQUISTI/SOTTOSCRIZIONI		ALTRI		PER VENDITE		ALTRI			
N. Azioni/ Quote	Valore	N. Azioni/ Quote	Valore	N. Azioni/ Quote	Valore	N. Azioni/ Quote	Valore	**N. Azioni/ Quote**	**Valore**
24.725.274	67.500	2.645.403.607	4.460.184					2.670.128.881	4.527.684
						(859.056.000)	(4.063.989)	-	-
						(45.107.730)	(45.108)	-	-
						(1.741.239.877)	(351.087)	-	-
								14.601.669	353.739
								19.300.000	50.507
								3.430.535	6.175
				(5.000.000)	(5.550)			-	-
								17.242.993	36.613
67.744.000	67.744					(162.331.119)		518.228.842	496.805
								1	48.495
								1	432.800
92.469.274	**135.244**	**2.645.403.607**	**4.460.184**	**(5.000.000)**	**(5.550)**	**(2.807.734.726)**	**(4.460.184)**	**3.242.932.922**	**5.952.817**
92.469.274	**135.244**	**2.645.403.607**	**4.460.184**	**(5.000.000)**	**(5.550)**	**(2.807.734.726)**	**(4.460.184)**	**3.242.932.922**	**5.952.817**

Allegato 8

Elenco azioni e titoli compresi nell'attivo circolante al 31/12/2014

Valori in migliaia di euro

Codice ISIN	Descrizione titolo	Numero azioni/quote al 31/12/2014	Valore di Bilancio al 31/12/2014	Valore corrente al 31/12/2014	Svalutazioni	Tipologia
IT0004810054	Unipol Gruppo Finanziario	6.529.907	21.915	27.018	-	Azioni proprie
	Totale azioni proprie	**6.529.907**	**21.915**	**27.018**	**-**	
unipwcs9215	Banca di Rimini	1	0	0	-	Azioni italiane non quotate
EQUINOXA	Equinox Two S.C.A. A shares	20	15	26	-	Azioni estere non quotate
EQUINOX	Equinox Two S.C.A. R shares	2.645	3.429	3.429	(217)	Azioni estere non quotate
	Totale azioni non quotate	**2.666**	**3.444**	**3.455**	**(217)**	

Codice ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale al 31/12/2014 (in euro)	Valore di Bilancio al 31/12/2014	Valore corrente al 31/12/2014	Svalutazioni	Tipologia
XS0291642154	Aig 4,875% 15/03/17-67	10.000.000	9.990	10.454		Altre obbligazioni quotate
XS1084568762	Arcelormittal 2,875% 06/07/2020	1.000.000	992	1.018		Altre obbligazioni quotate
XS1144086110	At&t 1,45% 01/06/2022	1.500.000	1.496	1.522		Altre obbligazioni quotate
XS1076018131	At&t 2,4% 15/03/2024	1.300.000	1.299	1.393		Altre obbligazioni quotate
XS0222841933	Banca Popolare di Milano 29/06/10-15 Frn	4.000.000	3.984	3.984		Altre obbligazioni quotate
XS0272309385	Banca Popolare di Verona e Novara 1,65% 15/11/2021 ex Cms	85.000.000	80.579	80.579		Altre obbligazioni quotate
XS0555834984	Banco Popolare 6% 05/11/2020	2.000.000	1.996	2.164		Altre obbligazioni quotate
XS1119021357	Exor 2,5% 08/10/2024	500.000	497	522		Altre obbligazioni quotate
XS1074144871	Goldman Sachs 2,875% 03/06/2026	400.000	396	440		Altre obbligazioni quotate
XS1143163183	Ibm 1,25% 26/05/2023	1.500.000	1.497	1.517		Altre obbligazioni quotate
XS1109765005	Intesa San Paolo 3,928% 15/09/2026	1.000.000	1.000	1.019		Altre obbligazioni quotate
XS1110449458	JP Morgan 1,375% 16/09/2021	2.000.000	1.997	2.045		Altre obbligazioni quotate
XS0459090931	LBG Capital Lloyds float 12/03/20	12.000.000	11.061	11.663		Altre obbligazioni quotate
IT0005038283	Mps 2,875% 16/07/2024	300.000	299	321		Altre obbligazioni quotate
XS1072613380	Poste Vita 2,875% 30/05/2019 Sub	1.500.000	1.495	1.563		Altre obbligazioni quotate
XS0527624059	Unicredit International Bank 9,375% 21/07/20-49	4.000.000	4.000	4.706		Altre obbligazioni quotate
XS0231436238	Unicredito 4,028% 27/10/15-49	5.000.000	4.874	5.017		Altre obbligazioni quotate
XS1069508494	Veneto Banca 4% 20/05/2019	500.000	498	512		Altre obbligazioni quotate
	Totale obbligazioni quotate	**133.500.000**	**127.949**	**130.437**	**-**	
QS000212A0D3	Sns 6,25% 26/10/2020 Sub tmp	5.000.000	375	375	-	Altre obbligazioni non quotate
	Totale obbligazioni non quotate	**5.000.000**	**375**	**375**	**-**	
	TOTALE AZIONI E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**145.032.573**	**153.683**	**161.285**	**(217)**	

Allegato 9

Prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite

Valori in migliaia di euro

ATTIVE	2013		Incrementi		Decrementi		2014	
	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)
Minusvalenze non realizzate relative a partecipazioni non immobilizzate	2.876	791	-	-	-	-	2.876	791
Ammortamenti eccedenti	2.667	733	328	90	2.011	553	984	270
Accantonamenti oneri per personale	23.945	6.585	16.238	4.465	16.096	4.426	24.087	6.624
Fondo svalutazione crediti	143	39	-	-	26	7	117	32
Fondo oneri futuri	304.480	83.732	197.189	54.227	3.502	963	498.167	136.996
Spese di revisione	304	84	102	28	304	84	102	28
TOTALE	**334.415**	**91.964**	**213.857**	**58.810**	**21.939**	**6.033**	**526.333**	**144.742 (**)**

PASSIVE	2013		Incrementi		Decrementi		2014	
	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)	Importo imponibile	Effetto fiscale (*)
Dividendi contabilizzati per competenza	20.691	5.690	18.796	5.169	20.675	5.686	18.812	5.173
TOTALE	**20.691**	**5.690**	**18.796**	**5.169**	**20.675**	**5.686**	**18.812**	**5.173**

(*) Aliquota 27,5% IRES.

(**) Il prospetto non espone l'ammontare delle imposte sostitutive iscritte nei crediti per imposte anticipate per un ammontare pari a 231.585 migliaia di euro.

Allegato 10

Valori in migliaia di euro

Informazioni sull'indebitamento al 31 dicembre 2014

		31/12/2014		31/12/2013	
A	Cassa		8		7
B	Altre disponibilità liquide		541.052		215.656
	- di cui verso imprese controllate	534.229		208.960	
	- di cui verso altri	6.823		6.696	
C	Titoli detenuti per la negoziazione		154.614		163.254
D	**Liquidità (A) + (B) + (C)**		**695.674**		**378.917**
E	**Crediti finanziari correnti**		**20.000**		**12.500**
F	Debiti bancari correnti				
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(37.352)		(36.370)
H	Altri debiti finanziari correnti		(268.300)		(268.300)
I	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)**		**(305.652)**		**(304.670)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)**		**410.021**		**86.747**
K	Debiti bancari non correnti				
L	Obbligazioni emesse		(897.699)		(750.000)
M	Altri debiti non correnti				
N	**Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)**		**(897.699)**		**(750.000)**
O	**Indebitamento finanziario netto (J) + (N)**		**(487.678)**		**(663.253)**



Attestazione del Bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999


05

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework,* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the tradeway commission)* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control OBjectives for IT and related technology),* unanimemente riconosciuti come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
      - è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
      - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Bologna, 19 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina



Relazione del Collegio Sindacale


06

Relazione del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24/2/1998, n. 58 e dell'art. 2429 del codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo, ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito anche D. Lgs. n. 58/98 o "TUF") e dell'art. 2429 del codice civile, quanto in seguito esposto.

I. Preliminare evidenza in merito alle disposizioni di Legge disciplinanti la formazione del Bilancio di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale intende preliminarmente segnalarVi che il Bilancio dell'esercizio 2014 di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("UGF") - così come i Bilanci degli esercizi precedenti - è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile ed ai Principi Contabili Nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), tenuto conto che, nel corso del 2014, l'OIC ha pubblicato una nuova versione dei principi contabili nazionali che si applicano ai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2014. Il Collegio Sindacale ha verificato che, sulla base di un esame condotto dalla Società, l'applicazione dei nuovi principi non ha comportato sostanziali modifiche alla misurazione e alla presentazione delle grandezze patrimoniali nel bilancio dell'esercizio.

Ricordato che UGF si qualifica come impresa di partecipazione assicurativa di cui all'art. 1, comma 1, lettera aa), del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni) ed in quanto tale è tenuta a redigere il Bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali, ma non può applicare i medesimi Principi internazionali al cosiddetto Bilancio separato dell'impresa (i.e. il Bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione) secondo il disposto dell'art. 4 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Collegio Sindacale Vi evidenzia che i criteri di valutazione, utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, sono gli stessi utilizzati in relazione al Bilancio dell'esercizio precedente.

II. Evidenza dell'attività di controllo operata dal Collegio Sindacale.

In adempimento alle disposizioni di legge e regolamentari sopra richiamate, il Collegio Sindacale Vi dà atto – nel prosieguo – dell'esito della propria attività di riscontro.

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

2. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge ed ai codici di comportamento adottati.
Con riferimento alle operazioni sopra citate il Collegio Sindacale ritiene di darVi evidenza di quanto segue.
2.1 Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2014.
L'evento più importante che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 2014 è stata la nascita di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
In data 31 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol Assicurazioni"), Milano Assicurazioni S.p.A. ("Milano Assicurazioni") e Premafin HP S.p.A. ("Premafin") in FONDIARIA-SAI S.p.A. ("Fondiaria-Sai") che, per effetto della fusione (la "Fusione"), ha assunto la denominazione sociale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. o UnipolSai S.p.A. ("UnipolSai").

La Fusione è divenuta efficace a far data dal 6 gennaio 2014 a seguito dell'iscrizione del relativo atto presso i competenti uffici del Registro delle Imprese, avvenuta il 2 gennaio 2014. Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono invece dal 1° gennaio 2014.

Dismissioni previste in ottemperanza al Provvedimento del 19 giugno 2012 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).
Si ricorda preliminarmente che l'AGCM, con Provvedimento del 19 giugno 2012 (il "Provvedimento"), con cui aveva autorizzato il Gruppo Unipol all'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, aveva prescritto determinate misure e dismissioni, in parte già adempiute negli esercizi passati, per le quali si fa rinvio ai bilanci della Compagnia e ai bilanci consolidati del Gruppo Unipol per gli esercizi 2012 e 2013.
Il Collegio Sindacale ha preso atto delle misure realizzate in ossequio al Provvedimento nell'esercizio in esame, tra le quali rientra la cessione di un ramo d'azienda assicurativo dell'incorporata Milano Assicurazioni.

Cessione ad Allianz di un ramo d'azienda assicurativo dell'incorporata Milano Assicurazioni.
In data 15 marzo 2014, UnipolSai ed Allianz S.p.A. ("Allianz") hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la cessione di un ramo d'azienda comprensivo di un portafoglio assicurativo Danni del valore di euro 1,1 miliardi (dati 2013), n. 729 agenzie e n. 500 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività. La cessione degli asset facenti parte dell'incorporata Milano Assicurazioni (oggi UnipolSai) prevedeva un corrispettivo massimo di euro 440 milioni. In data 30 giugno 2014 UnipolSai ed Allianz hanno stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda assicurativo, efficace a decorrere dal 1° luglio 2014. In tale ambito è stato individuato il perimetro definitivo di cessione ed è stato dato immediato effetto al trasferimento dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi, di cui fanno parte, tra l'altro, una rete di n. 725 agenzie e n. 470 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività, a fronte del pagamento da parte di Allianz di un corrispettivo di euro 200 milioni. Il ramo d'azienda oggetto di cessione comprende anche il portafoglio assicurativo Danni gestito dalle agenzie trasferite, il cui trasferimento è stato perfezionato nel mese di dicembre 2014, a valle dell'autorizzazione da parte dell'IVASS.
In data 19 dicembre 2014, infatti, accertato l'avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto di cessione stipulato in data 30 giugno 2014, UnipolSai ha completato la cessione del ramo d'azienda ad Allianz e ha trasferito – con efficacia in data 31 dicembre 2014 – il portafoglio assicurativo Danni gestito dalle agenzie cedute, a fronte del pagamento da parte di Allianz, effettuato in data 20 febbraio 2015, di un'integrazione del corrispettivo, determinata in funzione dell'ammontare del portafoglio trasferito o rinnovato nel corso del secondo semestre 2014, pari a un importo di euro 179 milioni (e così per un corrispettivo complessivo del ramo d'azienda pari a euro 379 milioni).
La plusvalenza complessiva realizzata nel bilancio consolidato di Unipol è risultata pari a euro 289 milioni, al netto dello scomputo della quota di avviamento e del valore del portafoglio, già iscritti nei precedenti esercizi tra le Attività immateriali, per la quota di esso imputabile al ramo trasferito. In relazione alla cessione del ramo d'azienda sono stati inoltre sostenuti oneri accessori per 34 milioni di euro.

Procedimento di inottemperanza avviato dall'AGCM e revisione del Provvedimento del 19 giugno 2012 su istanza di Unipol.
In data 19 febbraio 2014, l'AGCM ha notificato a UGF il provvedimento Prot. n. 0016093 con il quale ha avviato il procedimento di inottemperanza, contestando alla medesima UGF e ad UnipolSai la violazione dell'art. 19, comma 1, della Legge 287/1990, per non aver ottemperato all'obbligo di vendere gli asset indicati dal Provvedimento entro i termini dal medesimo prefissati.
UGF e UnipolSai, ritenendo corretto il proprio operato sulla base di valide argomentazioni giuridiche e fattuali, hanno svolto le più opportune difese e promosso un'istanza volta ad ottenere una revisione di alcune delle misure previste dal Provvedimento.
In data 4 novembre 2014, l'AGCM ha trasmesso alle società:
a) il provvedimento relativo alla conclusione del procedimento concernente la valutazione dell'Istanza di Revisione mediante il quale la medesima Autorità ha deliberato di revocare le misure di cui alle lettere f) e g) del Provvedimento del 19 giugno 2012 con le seguenti misure:
   (i) integrazione mediante fusione di Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. in UnipolSai;
   (ii) non utilizzazione dei marchi Milano Assicurazioni e Sasa;
   (iii) liberalizzazione del portafoglio clienti gestito da ciascuna agenzia, per un ammontare pari all'eccesso di premi esistente, nelle sole province di Barletta-Andria-Trani, Cosenza, Enna, Catania, Ragusa, Cagliari;

b) il provvedimento relativo alla conclusione del procedimento di inottemperanza, mediante il quale la medesima Autorità ha ritenuto non sussistenti i presupposti per l'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 19, comma 1, Legge 287/1990.

Con riferimento alle misure sostitutive sub a) prescritte dall'AGCM, il Collegio Sindacale ha preso atto che:

a) come già comunicato alla medesima AGCM, si prevede di completare l'operazione di integrazione mediante fusione di Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. in UnipolSai entro il 31 dicembre 2015;
b) è stata completata l'attività di rebranding finalizzata all'adempimento della misura sostitutiva indicata sub (ii);
c) UnipolSai ha posto in essere le attività funzionali alla liberalizzazione del portafoglio per effetto delle quali risulta che la Compagnia, nelle province di Barletta-Andria-Trani, Cosenza, Enna, Catania, Ragusa, Cagliari, ha ceduto un ammontare di premi pari ad euro 18,6 milioni, superiore alla soglia di euro 18,2 milioni indicata nel provvedimento adottato dall'AGCM.

Unipol Gruppo Finanziario Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

A seguito delle novità introdotte dalla normativa di vigilanza sui gruppi bancari, con apposita nota del 1° agosto 2014, al termine dell'istruttoria condotta, Banca d'Italia ha accolto la richiesta avanzata da Finsoe S.p.A. di essere esentata dall'assunzione del ruolo di Capogruppo Bancaria così come previsto dal D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 53 di recepimento della Direttiva 2011/89/UE (Ficod1), entrato in vigore il 16 aprile 2014. La Banca d'Italia ha quindi provveduto ad iscrivere nell'Albo di cui all'art. 64 del Testo Unico Bancario (TUB), con decorrenza retroattiva dal 16 aprile 2014, il "Gruppo Bancario Unipol" avente come Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., provvedendo, contestualmente, alla cancellazione del Gruppo Bancario Unipol Banca.

2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In relazione alla conclusione del procedimento avviato in data 14 novembre 2012 dall'AGCM nei confronti di Fondiaria-Sai (ora UnipolSai) e della società da questa incorporata Unipol Assicurazioni S.p.A., avente ad oggetto le modalità di partecipazione alle gare per la copertura assicurativa RC auto dei mezzi di 15 aziende di trasporto pubblico locale in altrettante città italiane ed all'erogazione alla compagnia di una sanzione di euro 16.930.031, il Collegio Sindacale ha preso visione del provvedimento dell'AGCM e delle considerazioni espresse in proposito dalla compagnia, dalle quali è emerso che le conclusioni cui l'AGCM è pervenuta sono ritenute infondate e prive di supporti probatori oggettivi e che, pertanto, la compagnia ricorrerà nelle sedi giurisdizionali competenti a tutela dei propri diritti.

3. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e tempestività delle notizie richieste dalla medesima in qualità di controllante, al fine di adempiere agli obblighi dettati dall'art. 114, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai soggetti responsabili ed incontri con la Società di Revisione, con l'obiettivo del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. A tale riguardo non sono emerse osservazioni meritevoli di segnalazione.

4. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione nonché dagli Organi e dalle Funzioni preposti al controllo interno.

5. Il Collegio Sindacale, sia operando riscontri diretti in relazione all'attività svolta dalle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management, oltreché dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sia partecipando a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi (con il quale sono svolte sedute congiunte), ha posto sotto esame le attività effettuate dalle Funzioni di Controllo per verificare l'adeguatezza, e per pervenire ad una valutazione dell'effettivo funzionamento del complessivo Sistema di Controllo Interno. Sulla base dei riscontri compiuti in adempimento degli obblighi di vigilanza impostigli, il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Il Collegio, inoltre, ritiene che l'ambito di operatività delle Funzioni di Audit, Compliance e Risk Management, così come del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – anche in ragione del livello di adeguatezza degli

organici e del livello di professionalità dei medesimi – appare in grado di poter assicurare un apprezzabile presidio per l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno.

6. Come riferito nel precedente punto 2.1), UGF ha assunto il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol. In detto contesto il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività poste in essere in adempimento al nuovo ruolo assunto da UGF. In particolare ha riscontrato l'operato delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management. Il Collegio Sindacale ritiene che le attività poste in essere – a livello di Gruppo Bancario – dalle tre Funzioni di controllo costituisca idoneo presidio per la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del Risk Appetite Framework (RAF).

7. In merito al Modello di Organizzazione e Gestione predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, il Collegio Sindacale si è confrontato con l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività di verifica e controllo effettuate, venendo informato che non sono pervenute segnalazioni in relazione a presunte violazioni del Modello e che l'Organismo non è venuto a conoscenza di fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Il Collegio ha altresì preso atto che sono proseguite le attività di allineamento e omogeneizzazione delle procedure e delle regole aziendali all'interno del Gruppo Unipol che includono anche quelle relative all'implementazione del Modello adottato dalla Società e dalle Società da questa controllate.

8. Rapporti con Imprese del Gruppo e Operazioni con parti correlate.
Premesso che:
   - UGF, holding di partecipazioni e servizi, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol (iscritta al n. 046 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi) svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile sulle società controllate;
   - in data 1° agosto 2014, con effetto dal 16 aprile 2014, UGF ha assunto altresì il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol (iscritto nell'Albo di cui all'art. 64 del TUB al n. 20052);
   - nessun azionista di UGF esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
   - Finsoe S.p.A., titolare di una partecipazione in UGF al 31 dicembre 2014 pari al 50,75% del capitale sociale ordinario, tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a UGF,

   il Collegio Sindacale ha preso visione delle ragioni di opportunità che hanno determinato la revisione della "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" (la "Procedura"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, adottata a suo tempo da UGF nonché di quella della controllata UnipolSai, con particolare riferimento all'obiettivo di armonizzazione dei principi e delle logiche sottese alle regole che disciplinano l'operatività con parti correlate all'interno del Gruppo Unipol, come risultante a seguito della Fusione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alla riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, convocato per esprimere il proprio parere motivato in relazione alla nuova Procedura, ricevendo copia della documentazione a disposizione del Comitato per le proprie valutazioni; il Collegio Sindacale ha verificato che la Procedura è conforme ai principi statuiti da Consob e, conseguentemente, ha espresso il proprio parere favorevole all'adozione della Procedura medesima.

   Nell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" e neppure operazioni che, ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del codice civile, hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati di UGF.

   Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che, a partire dal 6 gennaio 2014, i contratti relativi alla erogazione di servizi, precedentemente in capo alla Capogruppo UGF, sono stati trasferiti ad UnipolSai, a seguito dell'accentramento in detta società della maggior parte dei contratti di service.
   UnipolSai Assicurazioni effettua pertanto l'erogazione dei servizi relativi alle principali aree aziendali, ovvero:
   - Governance (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della compliance);
   - Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
   - Finanza;
   - Comunicazione;
   - Valutazione Investimenti;

- Risorse Umane e Organizzazione (selezione esterna, formazione, sviluppo, politiche e sistemi di remunerazione, gestione del personale, relazioni industriali e contenzioso, sicurezza, organizzazione, amministrazione del personale);
- Liquidazione Sinistri;
- Assicurativa (normativa distributiva e processi assicurativi, tariffe e gestione portafoglio auto, riassicurazione, marketing, gestione contrattuale economica della rete);
- Vita (procedure applicazioni e normative, prodotti, liquidazioni e bancassicurazione);
- Legale (affari societari, legali di gruppo, antifrode, consulenza legale assicurativa, privacy, legale generale e contenzioso, legale corporate, reclami e assistenza specialistica clienti, gestione partecipazioni, relazioni istituzionali);
- Servizi Informatici;
- Amministrazione (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione assicurativo ed economico, acquisti e servizi generali);
- Immobiliare (logistica, asset e investment management e portfolio bancario).

I corrispettivi riconosciuti per tali servizi vengono determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di performance che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che UGF intrattiene rapporti finanziari con la controllata Unipol Banca S.p.A. relativamente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Sempre in merito all'individuazione dei rapporti con parti correlate, il Collegio evidenzia che UGF ha optato, per il triennio 2013-2014-2015, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale della controllante Finsoe S.p.A., sottoscrivendo una convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici conseguenti.

Sottoscrizione da parte di UGF del Prestito Obbligazionario Convertendo emesso da UnipolSai e successiva conversione.

In data 24 aprile 2014 UnipolSai ha emesso un Prestito Obbligazionario Convertendo, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni, sottoscritto per euro 67,5 milioni da UGF.
In data 5 maggio 2014 UGF ha richiesto la conversione di tutte le n. 675 obbligazioni sottoscritte all'emissione del prestito. Ad esito della conversione, UGF è entrata in possesso di n. 24.725.274 azioni UnipolSai ordinarie di nuova emissione e, conseguentemente, la quota di partecipazione di UGF al capitale ordinario di UnipolSai è passata dal 63% al 63,41%.

Finanziamento concesso alla controllata Ambra Property.

In data 24 gennaio 2014 UGF ha sottoscritto un contratto con Ambra Property S.r.l., società controllata al 100%, avente ad oggetto la concessione di un finanziamento fruttifero, utilizzabile in una o più soluzioni, per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 20 milioni. Tale finanziamento, erogato per l'importo massimo di euro 20 milioni alla data del 31 dicembre 2014, deve essere utilizzato da parte di Ambra Property S.r.l. al fine esclusivo di far fronte alle proprie esigenze di cassa connesse al progetto di valorizzazione dell'immobile di proprietà, ad uso alberghiero, sito a Bologna in Piazza Costituzione. La scadenza del finanziamento è il 31 luglio 2015. Il tasso di interesse è pari al tasso IRS a 18 mesi maggiorato di uno spread del 4%.

Accordo di indennizzo sui crediti Unipol Banca S.p.A.
Con la controllata Unipol Banca S.p.A. è in essere un contratto di Indennizzo Crediti, sottoscritto nel mese di agosto 2011, relativamente ad un determinato perimetro creditizio di natura prevalentemente ipotecaria. Tale perimetro è stato oggetto di integrazione in data 7 agosto 2014, con decorrenza 30 giugno 2014 e ulteriormente ampliato in data 11 febbraio 2015, con decorrenza 31 dicembre 2014. L'importo dei crediti oggetto di indennizzo è passato da euro 571.528 migliaia al 31 dicembre 2013 ad euro 907.660 migliaia al 31/12/2014. A fine anno le posizioni oggetto della garanzia sono 76.
A fronte degli impegni assunti, nel corso del 2014, UGF ha incassato da Unipol Banca S.p.A. commissioni per euro 18.538 migliaia ed ha proceduto ad accantonare al Fondo Rischi e Oneri euro 196.000 migliaia, portando così l'ammontare del Fondo ad euro 492.746 migliaia, al netto di euro 3.416 migliaia già corrisposti a Unipol Banca S.p.A. a titolo di indennizzo su posizioni definite.

Relativamente all'intero ambito delle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale dà atto di avere accertato che tali operazioni sono state poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità. Il Collegio Sindacale ha altresì accertato l'assenza di operazioni atipiche o inusuali, che possano suscitare dubbi circa la correttezza e la completezza dell'informazione, i conflitti d'interesse, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la tutela degli azionisti di minoranza. La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono dettagliata ed adeguata evidenza – per ammontare e tipologia – delle attività, passività, costi e ricavi relativi ai suddetti rapporti con parti correlate intrattenuti nell'esercizio 2014.

Il Collegio dà atto di avere altresì accertato l'assenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate infragruppo o con soggetti terzi.

9. Il Collegio si è costantemente confrontato con gli esponenti della Società di Revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. n. 58/98; dagli incontri non sono emersi – relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. Nella Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 non sono evidenziati rilievi, né richiami di informativa.

10. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 58/98, venendo informato sui riscontri dagli stessi compiuti nell'esercizio della propria attività di vigilanza. Non sono stati comunicati elementi di anomalia meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

11. Sulla base della previsione contenuta nell'art. 19, comma 1 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio Sindacale Vi attesta di avere vigilato:
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

12. La Società, nel corso dell'esercizio 2014, ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., al di fuori dell'incarico di Revisione Legale dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020, ulteriori incarichi, per onorari complessivi pari a euro 218 migliaia, di cui euro 78 migliaia a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., aventi ad oggetto:
- per quanto riguarda PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico di svolgimento di attività professionali nell'ambito del programma di emissione di titoli obbligazionari ("Euro Medium Term Note" - EMTN);
- per quanto riguarda PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., l'incarico di assistenza nel progetto di adeguamento al FATCA ("Foreign Account Tax Compliance Act").

In relazione a quanto indicato e tenuto conto della natura degli incarichi, non sono emerse evidenze o situazioni tali da compromettere l'indipendenza della Società di Revisione.

13. Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui la medesima entra in contatto.
La Società ha inoltre redatto il "Documento Unico sulla Sicurezza delle Informazioni", documento ritenuto

importante al fine di illustrare le policy aziendali a livello di Gruppo in tema di misure di sicurezza (informatiche, fisiche ed organizzative), atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

14. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2014, ha rilasciato i seguenti pareri:
- in data 27 febbraio 2014 il Collegio Sindacale ha dichiarato di non avere osservazioni in merito all'emissione di un prestito obbligazionario con scadenza marzo 2021;
- in data 20 marzo 2014, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole (i) alla nomina del Signor Paolo Cattabiani quale Amministratore di UGF nonché (ii) in merito alla proposta sul Piano 2014 relativo alle attività programmate per l'esercizio 2014 dalla Funzione Audit;
- in data 15 maggio 2014, il Collegio Sindacale (i) verificata la conformità della nuova Procedura per l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ha espresso parere favorevole alla adozione della Procedura medesima; inoltre il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole (ii) in merito alla nomina del Signor Paolo Cattabiani quale membro del Comitato di Presidenza nonché alla determinazione dei compensi spettanti al medesimo per detto incarico e (iii) sul rispetto della condizione di controllo principale di imprese di assicurazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008;
- in data 2 ottobre 2014, il Collegio Sindacale ha dichiarato di non avere rilievi o osservazioni in ordine alla modifica dello Statuto sociale, finalizzata all'adeguamento del medesimo alle disposizioni previste dalla Parte Prima, Titolo I, Capitolo 2, Sezione IV della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, in conseguenza dell'avvenuta iscrizione all'Albo dei gruppi bancari del Gruppo Bancario Unipol;
- in data 13 novembre 2014, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla nomina del signor Carlo Zini quale Amministratore della Società.

15. La Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. nel corso del 2014 non ha espresso pareri.

16. Nel corso dell'esercizio 2014 è pervenuta al Collegio Sindacale da parte di un azionista una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

In data 24 aprile 2014 l'azionista Sig. Michele Di Bari (titolare a tale data di n. 1.500 azioni ordinarie e di n. 201.246 azioni privilegiate di UGF) ha inviato una denuncia (sostanzialmente reiterata in data 30 maggio 2014) sia al Collegio Sindacale, sia ad altri organi di UGF e di UnipolSai, oltre che, per competenza e conoscenza, tra gli altri, a Consob.

La denuncia, per quanto riguarda UGF e per quanto di competenza del Collegio Sindacale, è essenzialmente incentrata sulle modalità di calcolo del dividendo relativo all'esercizio 2013, le quali non terrebbero conto del pregiudizio subito dall'azionista Sig. Di Bari per effetto delle operazioni di raggruppamento e aumento del capitale poste in essere da UGF nel corso dell'esercizio 2012.

In particolare, secondo l'azionista Sig. Di Bari il dividendo relativo all'esercizio 2013 (i) non terrebbe conto «*del diverso valore patrimoniale intrinseco ed unitario portato*» dalle azioni già in circolazione prima dell'aumento di capitale di UGF deliberato in data 19 marzo 2012 (l'"Aumento di Capitale") rispetto alle azioni emesse in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale; e (ii) non terrebbe conto dell'asserito pregiudizio arrecato dalla delibera di Aumento di Capitale ai diritti di coloro che erano già azionisti privilegiati di UGF prima di tale data.

Peraltro, l'azionista Sig. Di Bari ha sottoposto anche al vaglio dell'autorità giudiziaria la legittimità dei fatti denunciati, notificando in data 4 settembre 2013 un atto di citazione con cui ha convenuto in giudizio UGF dinnanzi al Tribunale di Bari. In data 23 dicembre 2013, UGF si è costituita in giudizio rilevando l'assoluta infondatezza delle domande dell'attore. Il procedimento è tutt'ora pendente.

Il Collegio Sindacale già nella "Relazione del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. all'Assemblea degli Azionisti", ha verificato la conformità alla legge ed allo statuto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione, dando altresì atto dell'attività di controllo operata nel corso dell'esercizio dal medesimo Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha correttamente proposto all'Assemblea

di bilancio del 30 aprile 2014 la distribuzione di un dividendo unitario, a valere sull'utile di esercizio 2013, in ossequio alle modalità indicate nell'art. 19 dello statuto. Il Collegio Sindacale ha quindi espresso parere favorevole in merito a tale distribuzione del dividendo.

In particolare la distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2013 è avvenuta in modo tale per cui alle azioni privilegiate: (x) in primo luogo, è stato corrisposto il privilegio di priorità; e (y) a seguito del riconoscimento del dividendo spettante alle azioni ordinarie, è stato corrisposto anche un ulteriore dividendo unitario di euro 0,0115 per azione.

A seguito della ricezione della denuncia dell'azionista Sig. Di Bari, il Collegio Sindacale, nonostante si fosse già espresso in proposito, si è comunque diligentemente attivato per espletare le ulteriori verifiche di propria competenza in merito alla legittimità del calcolo del dividendo relativo all'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale conferma il proprio precedente avviso, ritenendo che il calcolo del dividendo relativo all'esercizio 2013 è stato corretto. E ciò alla luce di plurime e convergenti argomentazioni:

(a) all'esito dell'Aumento di Capitale e del coevo raggruppamento azionario, tutte le azioni di UGF hanno la medesima e identica parità contabile (intesa come rapporto fra capitale sociale e numero di azioni complessivamente emesse), così come altrettanto indubbio è che il raggruppamento azionario non possa aver alterato in alcun modo i diritti dei soci, trattandosi di operazione per sua natura neutrale per tutti gli azionisti;

(b) in esito all'operazione di Aumento di Capitale – deliberata nel preminente interesse della Società e funzionale a dare seguito al progetto di integrazione tra Premafin, Fondiaria-Sai, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni, operazione che aveva come obiettivo quello di dare vita a un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo – le modifiche degli importi numerici per la determinazione del dividendo spettante alle azioni, si sono rese necessarie, alla luce di quanto previsto dal settimo comma dell'art. 19 dello Statuto. Tale disposizione statutaria, preordinata proprio a mantenere inalterati i diritti riconosciuti alle azioni ordinarie e privilegiate a seguito delle modifiche alla parità contabile derivanti dalle operazioni sul capitale sociale, non rimette alcuna discrezionalità all'organo amministrativo in merito alla sua attuazione, il quale, allorquando ne ricorrano i presupposti, non può far altro che procedere agli adeguamenti statutariamente previsti;

(c) ferma l'invarianza del privilegio di priorità, la diminuzione di valore delle azioni in circolazione prima dell'Aumento di Capitale ha natura meramente fisiologica, essendo legata alla legittima emissione in sede del medesimo aumento delle nuove azioni ad un prezzo inferiore alla parità contabile, e l'effetto diluitivo della propria partecipazione, si è determinato, in punto di fatto, in conseguenza della decisione degli azionisti (tra cui l'azionista Sig. Di Bari) di non procedere alla sottoscrizione della quota di loro spettanza: l'Aumento di Capitale sopra richiamato era, infatti, offerto in opzione a tutti gli azionisti;

(d) l'Aumento di Capitale è stato effettuato al di sotto della parità contabile alla stregua di quanto avvenuto in numerosi altri precedenti e in conformità ai principi ritenuti generalmente applicabili nella prassi di operazioni similari (cfr. Position paper n. 4 della Consob, aprile 2010, in materia di "*aumenti di capitale con rilevante effetto diluitivo*");

(e) le operazioni societarie del 2012 non possono pertanto in alcun modo alterare la procedura che deve essere seguita per il calcolo e la distribuzione del dividendo di UGF in conformità alla legge ed al disposto statutario;

(f) la richiamata procedura, nel caso di specie, è stata pertanto correttamente applicata in ossequio alla normativa vigente.

Evidenziate le considerazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale dichiara di ritenere infondata la denuncia presentata ai sensi dell'art. 2408 del codice civile dall'Azionista Sig. Michele Di Bari.

17. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.

18. Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge nel processo di formazione del Bilancio d'esercizio e sul contenuto della Relazione sulla Gestione, che riteniamo esaustiva. In tal senso riteniamo di evidenziarVi che, sulla base di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il giudizio sulla

coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio spetta alla Società di Revisione legale.
In tal senso Vi informiamo che, dalla Relazione dalla stessa emessa sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, non emergono rilievi circa l'aspetto sopra evidenziato.

19. Il Collegio Sindacale ha prestato il proprio consenso all'iscrizione – fra le Immobilizzazioni Immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale – di costi di impianto e di ampliamento e di costi di pubblicità aventi utilità pluriennale, rispettivamente per euro 35.880.362 ed euro 3.744.

20. Il Collegio Sindacale, ricordato che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. ed ha predisposto la "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", ha valutato – per quanto di competenza – i contenuti di detta Relazione, non avendo osservazioni da formularVi.
In tal senso il Collegio Sindacale ritiene di evidenziarVi che la formulazione dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 (introdotta dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 3 novembre 2008, n. 173) prevede che la Società di Revisione legale esprima il proprio giudizio di coerenza con il Bilancio relativamente ad alcune informazioni ricomprese nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari". Dette informazioni, riguardanti la corporate governance, gli assetti proprietari e il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, possono essere inserite all'interno della Relazione sulla Gestione o in una apposita relazione, da pubblicarsi congiuntamente alla prima. Al riguardo, UGF ha determinato di riportare tali informazioni nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2015. Il Collegio Vi evidenzia che dalla Relazione della Società di Revisione legale non emergono rilievi circa l'aspetto sopra indicato.

21. Il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha proceduto alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto statuito dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, e ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del D. Lgs. 58/98. Sempre il Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti – ha valutato – in capo ai componenti del Collegio Sindacale – la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

22. Obbligo di redazione del Bilancio consolidato e relazione dell'organo di controllo.
Il Collegio Sindacale evidenziato che UGF, holding di partecipazioni e servizi, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, è assoggettata all'obbligo di redazione del Bilancio consolidato, comunica di avere riscontrato l'adempimento all'obbligo di redazione del medesimo, con approvazione avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015.
Il Bilancio consolidato di UGF è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura di bilancio.
Il bilancio consolidato è costituito da:
- situazione patrimoniale-finanziaria;
- conto economico e conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- note informative integrative;
- allegati alle note informative integrative.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.
Il Provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 ha modificato il Regolamento ISVAP n. 7/2007 al fine di recepire le novità entrate in vigore a partire dai bilanci 2014 relative alla disclosure di natura quantitativa prevista dal nuovo IFRS 12. In particolare sono stati modificati il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto per aggiungere una nuova colonna ("Variazioni interessenze partecipative") che riporti le conseguenze di cambiamenti nelle interessenze verso società controllate che non comportino la perdita del

controllo (IFRS 12.18) e il prospetto Area di consolidamento per distinguere la sede legale dalla sede operativa. Sono inoltre stati introdotti due nuovi prospetti, uno denominato "Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative", che accoglie l'informativa relativa alle controllate con interessenze significative di terzi (IFRS 12.12), l'altro denominato "Interessenze in entità strutturate non consolidate", per l'aggiunta delle informazioni relative alle entità strutturate non consolidate (IFRS 12.27-29). Quest'ultimo prospetto, non ricorrendo nel Gruppo la fattispecie prevista, non è stato pubblicato.
In merito all'Area di consolidamento, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.
Il Gruppo Unipol al 31 dicembre 2014 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo UGF con quelli di n. 74 società controllate, dirette e indirette (IFRS 10). Al 31 dicembre 2013 le società consolidate integralmente erano n. 105. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.
Variazioni nell'area di consolidamento:

- in data 14 gennaio 2014 è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Scontofin S.a. in Liquidazione, con sede in Lussemburgo, detenuta da Finadin S.p.A. (incorporata in data 23 dicembre 2014 in UnipolSai Finance S.p.A., già Smallpart S.p.A.) e Sailux S.a., rispettivamente, al 70% e al 19%;
- a seguito della modifica degli accordi di governance, la partecipazione in Euromilano S.p.A. (di cui UnipolSai detiene una quota pari al 14,86% del capitale sociale) non si qualifica più come società collegata;
- in data 14 aprile 2014 la controllata Arca Vita S.p.A. ha acquistato il 50% del capitale di Isi Insurance S.p.A., portando la quota detenuta al 100%, per un controvalore pari a euro 2,5 milioni. Successivamente, in data 4 dicembre 2014, Isi Insurance S.p.A. è stata incorporata in Arca Assicurazioni S.p.A. con effetti contabili e fiscali della fusione a far data dal 1° gennaio 2014;
- in data 23 aprile 2014 l'Assemblea Straordinaria della controllata Unipol Banca S.p.A. ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite ad euro 665 milioni. In data 25 giugno 2014 è stato effettuato un aumento di capitale a favore di Unipol Banca S.p.A. per euro 100 milioni sottoscritto dai soci in proporzione alle relative quote di partecipazione: UGF 67,75% e UnipolSai 32,25%. Successivamente in data 3 novembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Sai S.p.A. (controllata al 100% da UnipolSai) nella partecipata Unipol Banca S.p.A., deliberata dalle rispettive assemblee dei soci il 3 ottobre 2014 (con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2014). Sulla base del concambio stabilito nel progetto di fusione, UnipolSai ha ricevuto n. 132.428.578 azioni di Unipol Banca S.p.A. di nuova emissione (pari ad un aumento di capitale al servizio della fusione di euro 132 milioni), incrementando la partecipazione detenuta dal 32,25% al 42,25%. La quota di partecipazione detenuta da UGF è pertanto scesa al 57,75%;
- in data 14 ottobre 2014 è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Dominion Insurance Holdings Limited, con sede a Londra, controllata interamente da Finsai International S.a.;
- in data 1 dicembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Covent Garden BO S.r.l. e Comsider S.r.l. in Midi S.r.l., con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014;
- in data 23 dicembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurosai S.r.l., Finadin S.p.A. e Saifin Saifinanziaria S.p.A. in Smallpart S.p.A. (che dal 31/12/2014 ha assunto la denominazione di UnipolSai Finance S.p.A.), con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014;
- in data 31 dicembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione in Immobiliare Fondiaria-Sai S.r.l. (che ha contestualmente assunto la denominazione UnipolSai Real Estate S.r.l.) delle società controllate Bramante S.r.l., Campo Carlo Magno S.p.A., Cascine Trenno S.r.l., Immobiliare Litorella S.r.l., Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., Iniziative Valorizzazioni Edili – IN.V.ED. – S.r.l., Insediamenti Avanzati nel Territorio I.A.T. – S.p.A., International Strategy S.r.l., Meridiano Aurora S.r.l., Meridiano Bellarmino S.r.l., Meridiano Bruzzano S.r.l., Mizar S.r.l., Ristrutturazioni Edili Moderne – R.EDIL.MO. – S.r.l., Sintesi Seconda S.r.l., Stimma S.r.l., Trenno Ovest S.r.l., Unifimm S.r.l., UnipolSai Servizi Immobiliari S.p.A. L'efficacia contabile e fiscale dell'operazione decorre dal 1° gennaio 2014.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione sul Bilancio consolidato da parte dell'Organo di controllo, Vi evidenziamo che, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio consolidato.
A seguito di quanto esposto, il Collegio Sindacale evidenzia che i compiti di cui sopra competono alla Società incaricata della Revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. Il Collegio Sindacale – nell'esercizio della sua attività di vigilanza sulla revisione legale – ha riscontrato il piano di lavoro della Società di revisione

relativamente al Bilancio consolidato ed ha scambiato, con la stessa, informazioni circa gli esiti del lavoro svolto, non rilevando elementi di anomalia meritevoli di segnalazione nella presente Relazione. La Relazione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 non contiene rilievi, né richiami di informativa.
L'attività di vigilanza di questo Collegio Sindacale è stata svolta attraverso n. 23 riunioni e mediante la partecipazione a tutte le n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla proposta formulata dallo stesso Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile d'esercizio di complessivi euro 167.387.415,84, in conformità all'art. 19 dello Statuto sociale, secondo le seguenti modalità:

- alla Riserva legale euro 16.738.741,58;
- alla Riserva straordinaria euro 24.318.671,75
- la residua parte dell'utile, pari al 75,47% del totale, a dividendo, tenuto conto della redistribuzione degli utili riferiti alle azioni proprie in portafoglio, con le seguenti modalità:
  - alle n. 273.479.517 azioni privilegiate un dividendo unitario di euro 0,17 per complessivi euro 46.491.517,89;
  - alle n. 437.464.084 azioni ordinarie un dividendo unitario di euro 0,15 per complessivi euro 65.619.612,60;
  - alle complessive n. 710.943.601 azioni privilegiate e ordinarie un ulteriore dividendo unitario di euro 0,02 per complessivi euro 14.218.872,02;

di approvare, pertanto, mediante la destinazione dell'utile di esercizio sopra rappresentata, la distribuzione di un dividendo unitario di euro 0,17 per ogni azione ordinaria e un dividendo unitario di euro 0,19 per ogni azione privilegiata e così per complessivi euro 126.330.002,51.

Bologna, 10 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Roberto CHIUSOLI



Relazione della Società di Revisione


07

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Unipol Gruppo Finanziario SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Unipol Gruppo Finanziario SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Unipol Gruppo Finanziario SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Unipol Gruppo Finanziario SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet di Unipol Gruppo Finanziario SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Unipol Gruppo Finanziario SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

pwc

assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio di Unipol Gruppo Finanziario SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 10 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Angelo Giudici
(Revisore legale)

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale:
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale sociale i.v. euro 3.365.292.408,03
Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. e P. IVA 00284160371
R.E.A. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo dei gruppi
assicurativi al n. 046

Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol
iscritto all'Albo dei gruppi bancari

www.unipol.it

Unipol
GRUPPO

www.unipol.it

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna